ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO 1
Consiglio di amministrazione 1
Collegio Sindacale 1
Società di Revisione 1

STRUTTURA DEL GRUPPO 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3
Premessa 3
Settore di attività e politica di investimento 3
Condizioni operative e sviluppo dell'attività 4
Accadimenti societari 6
Andamento della gestione del Gruppo, posizione finanziaria e Net Asset Value 7
Andamento del titolo, warrant e obbligazioni convertibili 9
Andamento della gestione della Capogruppo 9
Andamento delle società controllate e collegate . 10
Principali rischi ed incertezze 11
Attività di ricerca e sviluppo 13
Operazioni con parti correlate 13
Fatti di rilievo avvenuti dopo chiusura periodo .. 13
Evoluzione prevedibile della gestione 13
Destinazione del risultato di esercizio della Capogruppo 14

PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA 15
Situazione Patrimoniale – Finanziaria 15
Conto Economico e Conto Econ. Complessivo 16
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 17
Rendiconto Finanziario Consolidato 17
Criteri di redazione e note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2014 18
Principi contabili applicati 20
Principi contabili, decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili, fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime, cambiamento nelle stime contabili ed errori 24
Note esplicative 31
Misurazione del Fair Value 44
Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale . 45
Utile per azione 46

PROSPETTI BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA 47
Stato Patrimoniale Attivo 47
Stato Patrimoniale Passivo 48
Conto Economico 49
Posizione Finanziaria 50
Rendiconto Finanziario 50
Premessa 51
Criteri di formazione 51
Deroghe 51
Criteri di valutazione 51
Note esplicative 54
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società 64
Informazioni sulle transazioni parti correlate 73
Informazioni compensi spettanti alla società di rev. legale e ad entità appartenenti alla sua rete 74

ALTRE INFORMAZIONI 75

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE 76

RELAZIONE COLLEGIO 80

Milano – Via Camperio 9
Sede Legale in Biella – Via Aldo Moro 3/A
Capitale Sociale Euro 153.936,43sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Biella P.IVA/C.F.
02471620027 – R.E.A. n° 191045
Soggetta a direzione e coordinamento di Immobiliare Dama S.a.s.
Tel +39 015 405679 | Fax +39 015 8407120

info@compagniadellaruota.com

COMPAGNIA DELLA RUOTA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31DICEMBRE 2014

1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[1]

Presidente e Amministratore Delegato	Girardi Mauro
Amministratore	Zanelli Andrea
Amministratore	Tua Gabriella
Amministratore Indipendente	Polidoro Vincenzo
Amministratore Indipendente	Calzolari Michele
Amministratore	Pierazzi Luca

1.2 COLLEGIO SINDACALE[2]

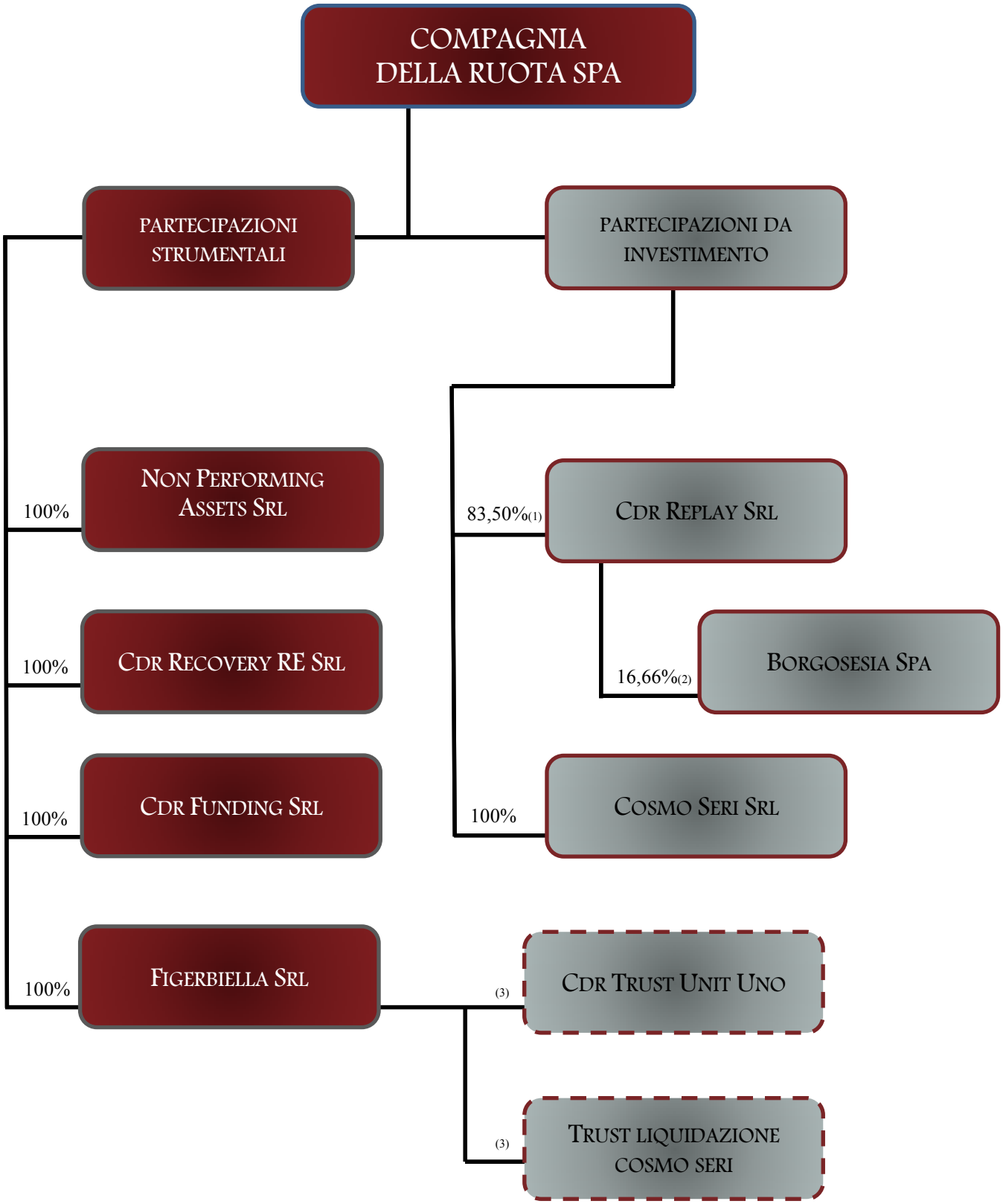
Presidente	Rovetti Mario
Sindaco Effettivo	Blotto Alberto
Sindaco Effettivo	Foglio Bonda Andrea
Sindaco Supplente	Balle Stefania
Sindaco Supplente	Grandieri Michele

1.3 SOCIETÀ DI REVISIONE[3]

Deloitte & Touche S.p.A.

[1] In carica sino all'approvazione del bilancio del 31.12.2014
[2] In carica sino all'approvazione del bilancio del 31.12.2014
[3] In carica sino all'approvazione del bilancio del 31.12.2016

2. STRUTTURA DEL GRUPPO



(1) La percentuale di partecipazione agli utili della società è pari al 64,46%.
(2) Percentuale calcolata al lordo delle azioni proprie.
(3) Patrimonio separato gestito, in qualità di trustee, da Figerbiella Srl.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1 PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione correda le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio di Compagnia della Ruota Spa (di seguito, **CdR**) redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile; il presente documento fa anche riferimento all'andamento del Gruppo di cui CdR risulta controllante.
Il bilancio consolidato del Gruppo Compagnia della Ruota Spa (di seguito, il **Gruppo**) è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (c.d. IAS IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("**IASB**") ed omologati dall'Unione Europea, mentre il bilancio separato della capogruppo CdR è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali. L'adozione di due differenti tipologie di principi potrebbe condurre a riflettere nei rispettivi bilanci il medesimo accadimento economico e/o finanziario in maniera profondamente diversa e, a ragione di ciò, nella presente relazione, di tali differenze, ove significative, viene data una puntuale informativa.
I dati di entrambi i bilanci vengono posti a confronto con quelli riferiti al 31 dicembre 2013 dandosi atto di come, rispetto a tale data, il perimetro di consolidamento sia mutato in dipendenza dell'acquisto delle partecipazioni di controllo in CdR Recovery RE srl, CdR Funding srl e Cosmo Seri srl nonché della costituzione del Trust Liquidazione Cosmo Seri.
Si evidenzia inoltre come il Consiglio di Amministrazione abbia inteso avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio tenuto conto della necessità di dover disporre – per una loro puntuale valutazione – dei bilanci delle varie società partecipate.

3.2 SETTORE DI ATTIVITÀ E POLITICA DI INVESTIMENTO

La Società e il Gruppo operano nel settore delle c.d. *special situations*, acquisendo o realizzando operazioni – anche attraverso accordi di coinvestimento con terzi - aventi ad oggetto beni mobili, immobili, crediti (in qualità di assuntore) o partecipazioni in società o altre entità, quotate e non, localizzate prevalentemente in Italia, che versano in situazioni complesse di dissesto, anche nell'ambito di procedure concorsuali o di gestione di crisi aziendali.

In particolare, CdR è una società di investimento ai sensi del Regolamento Emittenti AIM / Mercato Alternativo del Capitale approvato da Borsa Italiana Spa in data 1 marzo 2012 ("**Regolamento Emittenti**") che, in ossequio allo stesso, nella fase di ammissione alla quotazione sul predetto Mercato, ha definito ed approvato una specifica politica di investimento focalizzata, in sintesi, su realtà interessate da fattori di criticità derivanti da stati di irreversibile o temporanea illiquidità - uniti, o meno, ad un deficit patrimoniale - senza però contemplare il risanamento dell'entità *target* - attraverso, ad esempio, un intervento diretto e di carattere operativo nell'ambito dell'attività da questa esercitata – ma esclusivamente l'approntamento di soluzioni finalizzate a consentire l'investimento nei beni o assets di questa da cui è ancora possibile estrarre valore attraverso la loro successiva dismissione.

In via strumentale rispetto a quella "core" sopra descritta, la politica di investimento di CdR (e, conseguentemente, del Gruppo) prevede anche il potenziamento delle attività alla stessa accessorie - quali, ad esempio, quelle di amministrazione fiduciaria e gestione di patrimoni - mentre lo spettro di quelle esercitate si completa coi servizi di *advisory* in materia di ristrutturazione dell'indebitamento, accesso a procedure concorsuali e gestione del rischio credito.

Si evidenzia peraltro come nella seduta del 29 aprile scorso il Consiglio di Amministrazione di CdR abbia deliberato l'approvazione di talune modifiche alla predetta politica – da sottoporre al vaglio degli azionisti – e tese nel loro complesso a valorizzarne il ruolo di *holding* focalizzata nella sola assunzione di stabili partecipazioni in società operanti prevalentemente nel settore del non performing, dotate di autonomia decisionale e manageriale, nonché, in via residuale, in quelle la cui attività venga ritenuta comunque sinergica e/o strumentale.

3.3 CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Nel trascorso esercizio il Gruppo ha proseguito la propria attività volta alla selezione di investimenti nell'ambito delle attività di "*distressed 3*" – il cui target è rappresentato da società fallite od ammesse ai benefici della "amministrazione straordinaria" – e "*distressed 2*" – aventi ad oggetto realtà ancora "in bonis" ma necessitanti di una ristrutturazione del proprio indebitamento anche attraverso il ricorso a procedure concorsuali "minori" – intensificando al contempo quelle (rientranti nell'area convenzionalmente identificata come "*distressed 1*") volte alla assunzione di incarichi di *advisory* nell'ambito di "*special situation*" da parte sia di istituzioni finanziarie "creditrici" che di società "debitrici".

Di seguito si riporta una sintesi degli eventi più significativi manifestatisi nell'esercizio in dipendenza di quanto sopra nonché, ove rilevante, un aggiornamento in ordine a quelli di cui si è dato conto in passato.

Operazione Cosmo seri

Nell'esercizio CdR ha perfezionato un'articolata operazione finalizzata al rilievo delle quote di comproprietà dei beni costituenti l'eredità apertasi in morte dell'imprenditore Cosmo Seri (di seguito, anche Eredità) e rappresentati, per massima parte, da un importante compendio immobiliare ubicato nella provincia di Macerata nonché dalla partecipazione in una società, successivamente posta in liquidazione, volta alla produzione di manufatti in cemento.
La stessa, in sintesi ha comportato:

- l'acquisto di una partecipazione di controllo totalitario in Cosmo Seri Srl, storica realtà marchigiana attiva, appunto, nel settore delle costruzione di cabine elettrica prefabbricate, la cui attività è cessata a seguito del suo anticipato scioglimento deliberato il 19 settembre scorso e proprietaria direttamente di un opificio industriale;
- l'istituzione di un trust denominato "Trust liquidazione Cosmo Seri", di cui Figerbiella risulta trustee, la cui dotazione, operata dagli eredi, è data da immobili, terreni e, in via residuale, partecipazioni e titoli. Il "fondo in trust" risulta destinato alla alienazione onde procedere all'estinzione delle passività gravanti Cosmo Seri srl e, in maniera residuale, l'eredità fermo restando che le disponibilità e/o i beni residuanti, secondo il regolamento istitutivo, verranno destinati al "beneficiario", individuato originariamente in CdR, e ciò a ragione dell'impegno di mantenere manlevati gli eredi da ogni onere legato alle predette passività da questa assunto.

I dati economici dell'operazione possono in sintesi così essere riepilogati:

(in €/0000)

Valore assegnato dall'esperto indipendente Praxi Spa alle attività immobiliari di pertinenza di Cosmo Seri srl e del Trust liquidazione Cosmo Seri	2.310
Valore assegnato alle attività non immobiliari apportate al Trust liquidazione Cosmo Seri	70
Passività nette gravanti Cosmo Seri srl	1.004
Passività nette gravanti il Trust liquidazione Cosmo Seri	320
NET ASSET VALUE (NAV) OPERAZIONE COSMO SERI	**1.056**

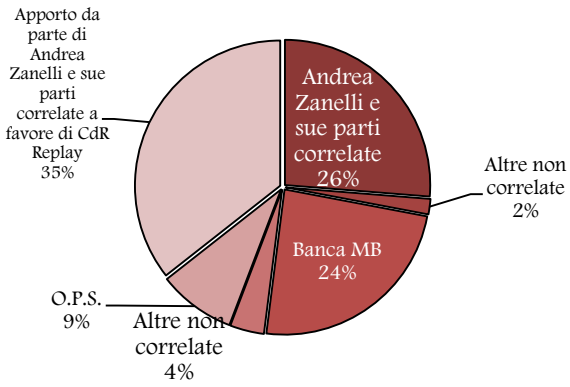
evidenziandosi ancora come:

- il NAV relativo all'operazione Cosmo Seri, in considerazione dei differenti principi contabili di riferimento, veda riflessi i suoi effetti esclusivamente nel conto economico consolidato;
- il conto economico separato di CdR recepisca il provento rappresentato dalla cessione operata a favore di CdR Funding srl del diritto a vedersi riconosciuta quale unica beneficiaria del Trust Liquidazione Cosmo Seri.

Operazione Borgosesia/Banca MB

Alla chiusura dell'esercizio il Gruppo risulta detenere, integralmente per il tramite di CdR Replay, n. 6.321.099 azioni ordinarie Borgosesia Spa - società quotata sull'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana (di seguito, anche **BGS**) - acquisite in più riprese e da diverse controparti come desumibile dal prospetto di seguito riportato:

Anno	Numero azioni	Controparte	Prezzo medio
2010	1.660.000	Andrea Zanelli[4] e sue parti correlate	1,0947
2011	108.500	Altre parti non correlate	1,0947
2012	1.518.530	Banca MB in liquidazione coatta	0,45
2013	240.000	Altre parti non correlate	0,95
2013	544.069	Operazione Pubblica di Scambio (OPS)	1,0947
2013	2.250.000	Apporto da parte di Andrea Zanelli e sue parti correlate a favore di CdR Replay	1,0947
TOTALE	**6.321.099**		



L'operazione in rassegna, avviata prima della quotazione sul Mercato AIM allorquando il modello di *business* adottato da CdR, pur prevedendo il rilievo di *asset non performing*, risultava aperto anche ad uno spettro di altre attività e, tra queste, l'investimento in società quotate *performing* a titolo di stabile investimento è andata acquisendo successivamente maggior peso e ciò, dapprima, in dipendenza dell'operazione "Banca MB" – tipicamente rientrante tra gli investimenti core in special situation stante la procedura di amministrazione straordinaria a cui la stessa risultava all'epoca soggetta – e successivamente – ritenendo possibile lo sviluppo di interessanti sinergie nel settore immobiliare e del risparmio gestito– attraverso e altre operazioni concluse nel corso del 2013.
Fermo restando che a ragione (i) del particolare meccanismo di indicizzazione della remunerazione e del rimborso degli strumenti finanziari offerti in scambio nell'ambito dell'OPS alle condizioni di realizzo delle azioni BGS scambiate, (ii) della partecipazione di minoranza detenuta in CdR Replay srl dal Dott. Andrea Zanelli (per il tramite di AZ Partecipazioni srl) nonché (iii) dell'impegno unilateralmente da questa assunto e volto a tenere a proprio carico, anche attraverso conguagli con la predetta partecipazione, le perdite che il Gruppo dovesse patire con riferimento alle azioni BGS conferite dallo stesso e da sue parti correlate nel corso del 2010, l'investimento "diretto" del Gruppo CdR in BGS è in pratica rappresentato da sole n. 1.758.530 azioni acquistate al prezzo medio di € 0,52 - e, quindi, inferiore alla quotazione di queste alla fine del trascorso esercizio (€ 0,80) - occorre rilevare come la caduta dei valori immobiliari registratasi nel corso del 2014 abbia imposto al management di BGS importanti riallineamenti di quelli di carico.
Ciò ha significativamente inciso sul risultato consolidato di BGS per l'anno 2014 tant'è che il relativo bilancio, approvato dal consiglio di amministrazione l'8 aprile scorso evidenzia una perdita complessiva di 9,55 €/mln che, inevitabilmente, si riflette anche sul risultato di esercizio di CdR e del Gruppo.
In particolare e tenuto conto degli effetti mitigatori portati dalle circostanze sopra richiamate, CdR al 31 dicembre scorso procede ad una svalutazione netta della partecipazione in CdR Replay srl per 181 €/mgl mentre a livello consolidato l'effetto, sempre "netto", portato dall'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione risulta negativo per 853 €/mgl.
Rammentato come la pur significativa rettifica "valutativa" operata nel bilancio consolidato risulti inferiore al provento, del pari "valutativo", iscritto nel bilancio 2013 sulle medesime azioni BGS, giova qui peraltro ancora ricordare come il processo di ristrutturazione finanziaria avviato da quest'ultima nel corso dell'esercizio apra ora degli scenari diversi, nel cui ambito la valorizzazione dell'investimento potrebbe risultare agevolata.

Operazione Crediti Banca di Credito Cooperativo di Cherasco

In data 21 dicembre 2012 il "CdR Unit Trust Uno" – *trust* di diritto interno disciplinato dalla legge di Jersey del quale CdR risulta essere unico "disponente", oltre che "beneficiario", e Figerbiella "Trustee" – ha rilevato da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco un pacchetto di crediti chirografi *non performing* del valore nominale di 3 €/mln verso il corrispettivo di 90 €/mgl.

Al 31 dicembre scorso nessuno dei crediti così acquisiti risultava essere stato incassato evidenziandosi peraltro come nei primi mesi del corrente esercizio al Trust sia stato assegnato, nell'ambito di una procedura esecutiva avviata, un credito di circa 50 €/mgl vantato, verso una controparte di certa solvibilità, da uno dei vari debitori ed il cui incasso

4 Azionista rilevante della Società e Vice Presidente della stessa

permetterà di ridurre significativamente il peso dell'investimento in parola.

Operazione Teknoenergy

Nel corso del 2013 CdR ebbe ad assumere un impegno irrevocabile per l'acquisto da Teknoenergy Srl – società operante nel settore del solare–termico e della produzione di caldaie a biomassa – dell'azienda di questa – composta da marchi, avviamento, brevetti, beni mobili ed immobili – verso un corrispettivo di 1,65 €/mln col fine ultimo di locarla, per un triennio, ad un terzo già individuato, e cederla a questo alla scadenza del relativo contratto. Tale offerta deve intendersi ad oggi venuta meno stante la mancata approvazione della proposta concordataria da questa avanzata – e alla cui omologazione la stessa risultava condizionata – da parte del ceto creditorio.

Accordo con Banca Emilveneta

Il 29 settembre scorso CdR ha sottoscritto con Banca Emilveneta un accordo di collaborazione in esclusiva nel campo dei finanziamenti "in prededuzione" a favore di società interessate da procedure concorsuali. Lo stesso, in ultima analisi, prevede che l'istituto intervenga a favore di società il cui piano di risanamento sia stato redatto o valutato , in qualità di advisor, da CdR e ciò dapprima attraverso "finanziamenti *bridge*" a supporto del capitale circolante e, successivamente, con lo smobilizzo di crediti commerciali.

Accordo con BCC del Fermano

Nell'ottobre scorso Banca del Fermano Credito Cooperativo ha prestato adesione al servizio "Gestione Criticità" istituito da CdR e teso a supportare banche ed intermediari Finanziari nella gestione di crediti che presentano elementi di criticità in ordine al loro recupero.

Operazione CdR Recovery RE

Nell'ottica di dotare il Gruppo di specifiche competenze e strutture in grado di agevolare gli investimenti diretti nel settore immobiliare "*non perfoming*" – e ciò specie nella prospettiva di un aumento dei volumi di questo, nei prossimi anni, a ragione anche dell'ampliamento della politica di alleggerimento dei crediti ipotecari problematici vantati dal sistema bancario che notizie di stampa vorrebbero a breve essere supporta da interventi legislativi mirati – sul finire dell'esercizio il Gruppo, nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale riservato, ha acquisito il controllo totalitario di CdR Recovery RE srl, veicolo di investimento con focus su assets immobiliari non performing quali, in specie, interventi a destinazione residenziale in corso di realizzazione, in precedenza costituito attraverso il conferimento di un ramo d'azienda di pertinenza di S & B Invest Srl.

3.4 ACCADIMENTI SOCIETARI

Circa gli accadimenti societari interessanti il Gruppo nel trascorso esercizio si segnala:

- In data 16 gennaio, le dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione, per motivi personali, del Dott. Andrea Manganelli;
- In data 31 gennaio, stante l'interruzione delle attività di Nomad da parte di Unipol Banca, la sua sostituzione con EnVent S.p.a. e ciò a far corso dal successivo 3 febbraio;
- In data 30 aprile, la conferma nella carica di consigliere di amministrazione da parte dell'assemblea ordinaria del Prof. Luca Pierazzi, in precedenza cooptato in sostituzione del dimissionario Dott. Andrea Manganelli, il cui mandato cesserà con quello degli altri consiglieri in carica;
- In data 30 aprile, in sede di approvazione del bilancio 2013, la distribuzione di dividendi e riserve in ragione di 0,0388 € per ciascuna azione A e di 0,0082 € per ciascuna di quelle B;
- In data 30 aprile, l'adozione da parte dell'assemblea straordinaria della Capogruppo della delibera portante:
  - il conferimento, per un quinquennio, di una delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento del capitale sociale, anche con eventuale esclusione del diritto di opzione, fino ad un massimo di € 300.000 di parità contabile mediante l'emissione di nuove azioni di categoria A e B con la facoltà per lo stesso di prevedere il pagamento di un sovraprezzo, anche differenziato per categoria di azioni, la liberazione con conferimenti in natura, l'emissione, con riferimento a quest'ultimo tipo di aumento, di strumenti finanziari in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 dello statuto nonché la possibilità di assegnare ai sottoscrittori delle nuove azioni di "Warrant Compagnia della Ruota Spa 2012–2017" così come previsto dal punto 29 della delibera dell'assemblea straordinaria assunta in data 6 aprile 2012;
  - il conferimento, sempre per un quinquennio, di una ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione per l'emissione, anche con eventuale esclusione del diritto di opzione, di obbligazioni convertibili in azioni di categoria A per un massimo di € 15.000.000 nonché di nuove azioni di tale categoria al servizio esclusivo della conversione;
  - Il raggruppamento, con arrotondamento alla unità inferiore, delle azioni di categoria B sulla base del rapporto di 2.723 nuove azioni ogni 3.125 possedute e ciò al fine di

assicurare il permanere del rapporto fra azioni di categoria A e B fissato dall'assemblea degli azionisti del 19 luglio 2012;

- In data 15 luglio, valere sulla delega come sopra conferita dall'assemblea degli azionisti, l'emissione ad opera del Consiglio di Amministrazione di CdR di un prestito obbligazionario convertibile denominato Compagnia della Ruota 2014-2019 - Obbligazioni Convertibili 6,5% (di seguito **POC**) per un importo massimo di 4,95 €/mln, integralmente collocato al termine del secondo periodo di sottoscrizione previsto dal relativo regolamento. Il POC risulta ammesso a quotazione a far corso dal 25 luglio scorso sul mercato AIM organizzato e gestito da Borsa Italiana;
- Sempre il 15 luglio, la costituzione di CdR Funding srl, veicolo integralmente controllato da CdR e destinato a "collateralizzare" gli investimenti realizzati dal Gruppo facendo uso della provvista derivante dal POC e ciò a maggior garanzia dei portatori dello stesso;
- In data 10 novembre 2014, sempre avvalendosi della delega come sopra conferitagli, la delibera di aumento del capitale sociale adottata dal Consiglio di Amministrazione di CdR e ciò mediante:
  - L'emissione di n. 4.296.455 azioni di categoria A al prezzo unitario di € 1,1172 di cui € 1,1147 a titolo di sovrapprezzo e, quindi, per complessivi 4,8 €/mln, tramite il conferimento da parte di S & B Invest Srl della partecipazione totalitaria in Cdr Recovery RE Srl;
  - L'ulteriore emissione di n. 2.148.227 azioni di categoria B, al prezzo unitario di € 0,0025, riservato ai possessori delle azioni della medesima categoria, a pagamento quindi per un totale di 5 €/mgl
- In data 15 dicembre, la nomina da parte dell'assembla degli obbligazionisti del proprio rappresentate comune in persona del Dott. Massimo Migliorini.

3.5 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO, POSIZIONE FINANZIARIA E NET ASSET VALUE

Nel trascorso esercizio il Gruppo consegue un utile netto 353 €/mgl (al dicembre 2013 di 189 €/mgl) risultato questo che riflette tra gli altri, in sintesi, gli effetti portati da:

- i proventi derivanti dalla valutazione al *fair value* dell'Operazione Cosmo Seri (cfr precedente paragrafo 3.3 Condizioni operative e sviluppo dell'attività);
- i ricavi conseguiti da Figerbiella, per 131 €/mgl, nel settore dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni dandosi a tal riguardo atto che la massa amministrata, a fine esercizio, risultava pari, a 42 €/mln (importi rispettivamente pari, al 31 dicembre 2013, a 141 €/mgl e 60 €/mln);
- i ricavi derivanti all'attività di *advisory* direttamente esercitata da CdR, per 8 €/mgl (243 €/mgl);
- i proventi finanziari per 28 €/mgl (42 €/mgl nel passato esercizio);
- i costi di struttura per 479 €/mgl (422 €/mgl al 31 dicembre scorso);
- la svalutazione delle azioni BGS, al netto della quota di competenza dei terzi e dei portatori di strumenti finanziari, per 853 €/mgl;
- gli effetti positivi netti (per 699 €/mgl) derivanti principalmente dalla rilevazione della fiscalità differita.

Il conto economico complessivo consolidato, che riflette anche le componenti riferite direttamente al patrimonio netto, evidenzia per contro un risultato utile complessivo di € 555 €/mgl, in calo rispetto a quello del 2013, pari a 1577 €/mgl, che, come noto, risultava significativamente influenzato dagli effetti derivanti dall'adeguamento al *fair value* di partecipazioni e strumenti finanziari.

Il Cash Flow consolidato si attesta a 3,42 €/mln (-0,70 €/mln al 31.12.2013) mentre l'Ebitda, pari a 0,093 €/mln a fine 2013, risulta pari nell'anno a -0,362 €/mln sottolineandosi peraltro come tali indicatori risultino scarsamente significativi in relazione all'attività esercitata dal Gruppo.

Cash Flow (€/000)

Data	Risultato netto	Attività operativa	Attività di investimento	Attività di finanziamento	CASH FLOW
31.12.2014	(550)	159	(148)	3.962	3.423
31.12.2013	153	(380)	(292)	(185)	(704)

EBITDA (€/000)

Data	Risultato Netto Gruppo	Imposte	Gestione finanziaria	Gestione accessoria	Ammortamenti Accantonamenti	EBITDA
31.12.2014	353	(699)	(338)	78	(325)	(362)
31.12.2013	153	(80)	(37)	16	41	93

La posizione finanziaria consolidata è qui sotto riportata:

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		
– Disponibilità liquide	6.475.563	3.052.093
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**6.475.563**	**3.052.093**
Finanziamenti a terzi(*)	150.000	–
Crediti finanziari correnti	**150.000**	**–**
– Debiti Finanziari correnti	(250.931)	–
Totale passività finanziarie correnti	**(250.931)**	**–**
Indebitamento finanziario corrente netto (**)	**6.074.632**	**3.052.093**
Prestito Obbligazionario	4.438.827	–
Debiti v/Banche(***)	1.503.475	–
Passività finanziarie non correnti	5.942.302	–
Posizione finanziaria netta – Gruppo CdR (****)	**132.330**	**3.052.093**

(*) Trattasi di finanziamenti erogati a soggetti sottoposti a procedura concorsuale, in "prededuzione" ex art 111 Legge Fallimentare
(**) L'indebitamento finanziario corrente netto è allineato alla definizione contenuta nella raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005: "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".
(***) I Debiti v/Banche non correnti includono passività gravanti investimenti immobiliari i cui rimborsi sono strettamente legati al loro realizzo
(****) La Posizione finanziaria netta – Gruppo CdR non include le passività per Strumenti Finanziari atteso che questi risultano infruttiferi di interessi e concretamente esigibili dai portatori solo al realizzo delle azioni ordinarie Borgosesia detenute dal Gruppo.

Il Net Asset Value (NAV) su base consolidata delle azioni emesse dalla Capogruppo, tenuto conto:

- che tutte le attività e le passività patrimoniali emergenti dal relativo bilancio consolidato sono espresse al loro fair value;
- che in conseguenza di quanto sopra il Patrimonio Netto esposto in questo coincide con il fair value dello stesso;
- che la Riserva di Sovrapprezzo è di esclusiva pertinenza dei titolari di azioni A;
- che sullo stesso debbono essere riflessi gli effetti indotti dalle vigenti disposizioni statutarie in tema di distribuzione degli utili e di partecipazione alle perdite;

risulta essere così determinabile:

NAV		
Poste di patrimonio netto	**Azioni A**	**Azioni B**
Riserva sovrapprezzo	Euro 11.898.008	-
Capitale sociale	Euro 102.624	Euro 51.312
Utili ed accrescimenti patrimoniali spettanti alle Azioni A	Euro 1.150.743	-
Utili ed accrescimenti patrimoniali spettanti alle Azioni B	-	Euro 227.682
Patrimonio di competenza	Euro 13.151.375	Euro 278.994
Azioni in circolazione	11.547.149	5.773.574
NAV	**Euro 1,1389**	**Euro 0,0483**

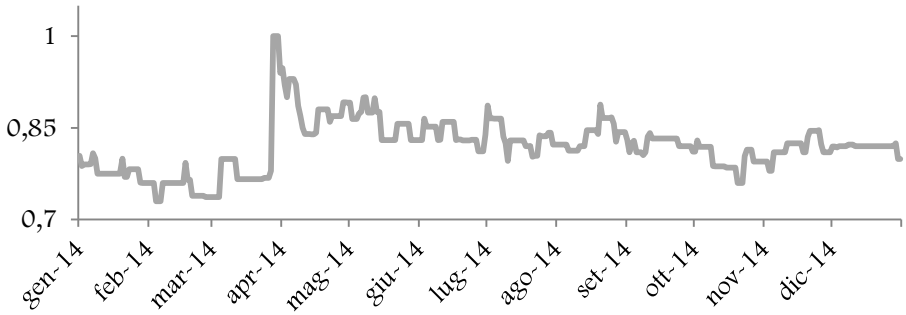
Tali misure, peraltro, risulterebbero pari, rispettivamente, ad € 1,1776 (Azioni A) e ad €

0,0542 (Azioni B) al lordo dell'effetto portato dallo stacco cedola intervenuto nell'esercizio.

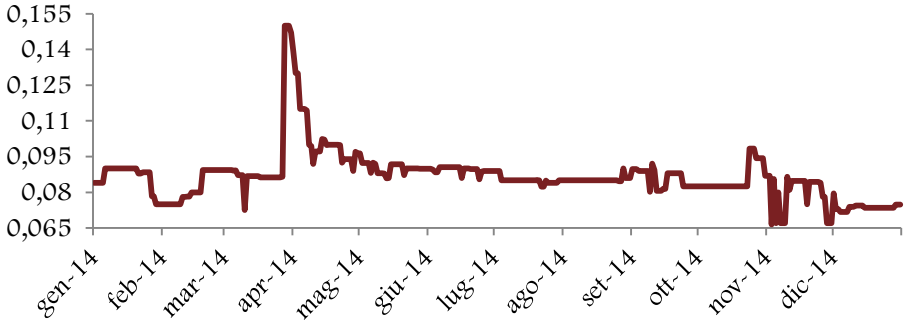
3.6 ANDAMENTO DEL TITOLO, WARRANT E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

L'andamento delle Azioni A emesse da Compagnia della Ruota Spa, dei collegati "Warrant Compagnia della Ruota S.p.A. 2012–2017" nonché del POC, titoli tutti questi quotati sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - è sintetizzato nei grafici sotto riportati in uno con i volumi delle relative transazioni.

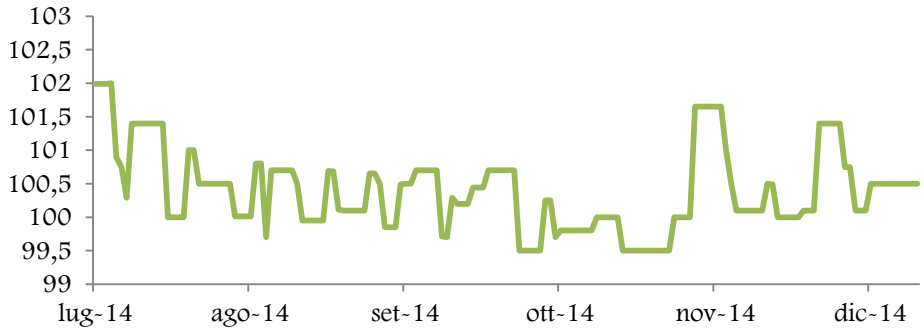
Azioni di categoria A



Warrant



Obbligazioni



Con riferimento alle Azioni A, Banca Finnat Spa svolge le funzioni di specialist.

3.7 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

Il bilancio separato della capogruppo evidenzia un risultato utile di 843 €/mgl sul quale incidono:

- positivamente:
  - i proventi complessivamente derivanti dall'operazione Cosmo Seri (704 €/mgl) parte dei quali (550 €/mgl) conseguenti alla cessione a favore di CdR Funding della posizione di beneficiario del Trust Liquidazione Cosmo Seri;
  - l'effetto portato dalla valutazione col metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute (504 €/mgl);
  - la plusvalenza netta realizzata all'atto del conferimento di n. 1.820.099 azioni Borgosesia a favore di CdR Replay (364 €/mgl),
- e, negativamente:
  - *i costi di struttura ed ammortamenti per 743 €/mgl;
  - gli interessi passivi sul POC (138 €/mgl).

3.8 ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Circa l'andamento fatto registrare dalle società controllate e collegate, di seguito si riporta un breve commento per ciascuna di queste dandosi atto che i dati economici indicati, al lordo delle eventuali elisioni da consolidamento, risultano tratti dai rispettivi bilanci civilistici 2014 in corso di approvazione, ad eccezione di quelli di pertinenza di BGS, tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione di questa in data 8 aprile 2015.

Figerbiella

La società, come noto attiva nel settore dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni, nel 2014 ha proseguito con regolarità la propria attività.
Le grandezze economiche e patrimoniali di questa sono desumibili dal prospetto di seguito riportato:

€/.000	2014	2013
Patrimonio netto	175	156
Ricavi	131	141
Massa fiduciaria amministrata	42.213	59.709
Risultato del periodo	**39**	**39**

Non Performig Assets

La società nell'ambito del Gruppo è preposta alle attività di *recovery*, gestione e valorizzazione di *assets* problematici appositamente acquisiti.
Nel corso dell'anno la stessa è risultata di fatto inattiva.
I relativi dati di sintesi sono desumibili dal prospetto qui sotto riportato:

€/.000	2014	2013
Patrimonio netto	16	371
Risultato del periodo	**(3)**	**9**

CdR Trust Unit Uno

Il veicolo, creato dalla Capogruppo al solo scopo di gestire l'operazione di acquisto di crediti non performing da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, ha proseguito direttamente, dopo la risoluzione del mandato al tempo conferito ad Europa Factor Spa, nell'attività volta all'esazione degli stessi il cui costo di acquisto risulta pari al 3% del loro valore nominale.
Le grandezze patrimoniali del veicolo risultano le seguenti:

€/.000	2014	2013
Valore nominale crediti	3.029	3.029
Costo d'acquisto	90	90
Incassi	–	–

CdR Replay

La società, costituita a fronte dell'OPS, limita nell'esercizio la propria attività alla sola gestione delle azioni Borgosesia conferitele. I dati di sintesi del relativo bilancio sono i seguenti:

€/.000	2014	2013
Valore azioni ordinarie Borgosesia	6.827	5.052
Patrimonio netto	**6.637**	**4.935**

Borgosesia

Il Gruppo Borgosesia, operante nei settori immobiliare, delle energie alternative e del risparmio gestito evidenzia al 31 dicembre scorso una perdita netta consolidata di 9,55 €/mln. Le principali componenti economiche e patrimoniali di questa sono le seguenti:

€/.000	2014	2013
Ricavi di Gruppo	2.914	3.549
Investimenti immobiliari e rimanenze	13.093	18.345
Valore partecipazioni e fondi immobiliari	47.609	55.655
Patrimonio netto di Gruppo	**33.653**	**41.882**

CdR Funding

La società, costituita a fronte dell'emissione del POC, beneficia di un finanziamento concesso alla stessa dalla Capogruppo in misura pari ad € 4,65 €/mln e regolato al tasso dell'8,5%

annuo. Al 31 dicembre scorso le principali grandezze economiche e finanziarie della stessa risultano così riepilogabili:

€/.000	2014	2013
Crediti v/Trust Liqu. Cosmo Seri	550	n.a.
Liquidità	4.658	n.a.
Patrimonio netto	**9**	n.a.

Cosmo Seri in liquidazione

La società acquisita nell'ambito dell'Operazione Cosmo Seri presenta al 31 dicembre scorso i seguenti dati economico-finanziari:

€/.000	2014	2013
Posizione finanziaria netta	(749)	n.a.
Risultato economico	(247)	n.a.
Investimenti immobiliari e rimanenze	**823**	**n.a.**

Trust liquidazione Cosmo Seri

Il veicolo nato nell'ambito dell'Operazione Cosmo Seri ed il cui beneficiario risulta essere Cdr Funding srl, riporta i seguenti dati di sintesi:

€/.000	2014	2013
Partecipazioni e titoli	70	n.a.
Investimenti immobiliari e rimanenze	1.529	n.a.
Risultato d'esercizio	**(240)**	**n.a.**

CdR Recovery RE

La società attiva nel settore immobiliare e con focus sugli interventi residenziali non performing presenta al 31 dicembre i seguenti dati:

€/.000	2014	2013
Ricavi da locazione	10	n.a.
Investimenti immobiliari e rimanenze	7.510	n.a.
Posizione Finanziaria Netta	(1.440)	n.a.
Patrimonio Netto	5.438	n.a.
Risultato d'esercizio	**-34**	**n.a.**

3.9 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischio liquidità

Lo sviluppo dell'attività di investimento che il Gruppo si prefigge di realizzare postula la disponibilità di risorse finanziarie significative solo in parte acquisite grazie alle operazioni di aumento di capitale sin qui realizzate.
Ancorché alla data di stesura del presente relazione tali disponibilità si siano incrementate grazie all'integrale collocamento del prestito obbligazionario convertibile 2014–2019 – 6,5% di complessivi 4,95 €/mln, tenuto conto dell'orizzonte temporale delle operazioni di investimento realizzate – in astratto anche non collimante con quello del predetto prestito – il Gruppo potrebbe trovarsi costretto a ritornare sul mercato dei capitali per reperire nuove risorse. Qualora ciò non dovesse risultare possibile, lo stesso potrebbe essere richiamato a rivedere i propri progetti di sviluppo con possibili ricadute sulla redditività complessiva.
Tale ultima circostanza potrebbe peraltro essere fortemente attenuata facendo più significativamente ricorso alla politica di "coinvestimento" qualora il Gruppo, anche grazie alle attività di amministrazione statica di patrimoni, risultasse in grado di veicolare risorse esterne su singole operazioni e ciò nell'ambito di apposti club deal dallo stesso promossi e gestiti.

Rischi connessi alle attività di investimento

La specifica attività posta in essere dalla Società e dal Gruppo non consente di determinare con sufficiente grado di certezza i tempi di realizzo degli investimenti che saranno effettuati e ciò a causa di fattori in parte non controllabili e né influenzabili dal Gruppo stesso. Le previsioni sull'entità del ritorno dagli investimenti e/o sui tempi di realizzazione possono pertanto risultare non in linea con gli obiettivi di rendimento programmati. I risultati del

Gruppo e la redditività complessiva possono essere peraltro condizionati dal sostenimento di oneri indipendentemente dall'effettivo perfezionamento delle operazioni analizzate, traducendosi in c.d. *abort costs*.

Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti

La Società (ed il Gruppo) è stata costituita allo scopo di realizzare investimenti nell'ambito del settore delle c.d. *special situations* attraverso l'acquisizione di beni mobili, immobili, crediti (questi ultimi in qualità di assuntore) o partecipazioni in imprese che si trovano in situazioni problematiche e complesse di varia natura, anche originatesi in seno a procedure concorsuali previste dalla Legge Fallimentare o di altre situazioni aziendali disciplinate da disposizioni speciali.

Benché la Società (ed il Gruppo) preveda di perseguire una specifica politica di diversificazione del rischio, i mezzi patrimoniali a disposizione e le condizioni di mercato potrebbero non consentire di effettuare un numero elevato di investimenti. Conseguentemente, nel caso in cui fosse effettuato un numero limitato di operazioni, la redditività complessiva potrebbe essere influenzata dall'andamento sfavorevole di anche uno solo di tali investimenti.

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

La Società (e il Gruppo) intrattiene rapporti di natura commerciale e amministrativa con parti correlate ed in particolare quello derivante dalla fornitura di servizi amministrativi e di consulenza da parte dello Studio Girardi & Tua, di cui fanno parte l'amministratore delegato della Società e un consigliere non esecutivo. Tali rapporti prevedono condizioni contrattuali ed economiche in linea con quelle di mercato ma non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti alle medesime condizioni e modalità.

Rischi connessi a potenziali conflitti di interessi interesse

Nonostante la Società e il Gruppo si siano dotati di procedure e *policy* per la gestione dei conflitti di interesse, non è possibile escludere la sussistenza di conflitti di interesse in capo a taluni componenti dell'organo amministrativo ovvero a soggetti che a vario titolo partecipano al processo di investimento. Tali rapporti riguardano in particolare le attività di consulenza fornite dallo Studio Girardi & Tua, che risulta anche parte correlata al Gruppo, e dallo Studio Legale Jona, Sormano, Manfredi e Associati.
Il potenziale rischio di conflitto di interessi che sorge in capo ai due studi professionali sopra indicati deriva dalle attività e dai servizi professionali che gli stessi potrebbero trovarsi a svolgere sia a vantaggio della Società/Gruppo sia per conto della propria clientela; inoltre tenuto conto che alcuni soggetti che partecipano al processo di investimento sono anche titolari, associati o collaboratori degli studi professionali sopra indicati, un ulteriore potenziale conflitto potrebbe sorgere nell'ambito della selezione dei consulenti del Gruppo e dei costi di erogazione dei relativi servizi professionali.

Rischi connessi al quadro normativo in cui opera il Gruppo

In considerazione del fatto che la Società (e il Gruppo) svolge un'attività ampiamente condizionata dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti applicabili in materia, quali quelle contenute nella Legge Fallimentare, eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento potrebbero comportare per il settore e le attività in cui opera il Gruppo effetti negativi sui risultati economici.
Inoltre non vi è certezza che la Società (e il Gruppo) sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare, con conseguenti effetti negativi sulle proprie risultanze gestionali.

Rischi connessi al mercato di riferimento del Gruppo

Tenuto conto del particolare settore di operatività, non è possibile allo stato escludere in radice il possibile coinvolgimento della Società, del Gruppo e/o del management in eventuali procedimenti giudiziali e contenziosi connessi al target di investimento. Sebbene l'operatività del Gruppo si concentri perlopiù su situazioni già confluite in ambito concorsuale – e, quindi, assoggettate, a seconda dei casi, al controllo dell'autorità giudiziaria o comunque di una pubblica autorità – non è possibile escludere del tutto che i beni che formeranno oggetto dell'attività di investimento possano essere assoggettati ad azioni revocatorie da parte di soggetti a ciò legittimati con conseguente incertezza sui tempi e sull'entità del ritorno degli investimenti effettuati.

Rischi connessi all'utilizzo di trust liquidatori nello svolgimento della propria attività

Il Gruppo, attraverso la controllata Figerbiella Srl, si avvale nell'ambito della propria attività, tra l'altro, dello schema negoziale del *trust* liquidatorio la cui compatibilità con la normativa fallimentare potrebbe essere posta in dubbio. Sebbene il *trust* liquidatorio rappresenti solo uno degli strumenti con cui opera il Gruppo, eventuali pronunce giurisprudenziali che ne dichiarassero l'illegittimità potrebbero avere un impatto negativo sulla prosecuzione dell'attività basata su questo schema negoziale con conseguente possibile riduzione dell'attività della controllata Figerbiella Srl. Da tale circostanza potrebbero derivare impatti negativi, seppur non significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.10 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano un carattere significativo per l'andamento di CdR e del Gruppo.

3.11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni perfezionate in corso d'anno con parti correlate, su base consolidata, sono desumibili dal prospetto di seguito riportato. Tali transazioni sono state effettuate a valori di mercato.

	Crediti Comm. e altri	Strumenti finanziari	Debiti Comm. e altri	Costi per servizi
Borgosesia Spa e parti correlate	313	–	502	–
Euthalia Sas	–	–	1.200	2.400
Girardi & Tua Studio Tributario e Societario	10.400	–	267.044	168.340
Az Partecipazioni Srl e parti correlate	35.034	332.560	–	–
Girardi Mauro	1.167	7.671	247	–
Sala Franco	500	–	–	–
Totale parti correlate	47.414	340.231	268.993	170.740
Totale complessivo	776.990	584.108	493.773	725.716
%	6,10%	58,25%	54,48%	23,53%

I costi per servizi e i debiti commerciali nei confronti di Girardi & Tua Studio Tributario e Societario si riferiscono essenzialmente al supporto consulenziale in materia amministrativa, fiscale, societaria e fallimentare.

3.12 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnala come il Consiglio di Amministrazione della Società abbia deliberato:

- di avviare una trattativa in esclusiva con Advance Corporate Finance srl (ACF) – *Partner Equity Market* di Borsa Italiana ed operante nei settori dell'Advisory *sell e buy side* su operazioni di fusioni ed acquisizioni, del *Debt restructuring*, dell'Advisory su operazioni di emissione di *equity* e di debito su mercati, regolamentati e non, nonché nella costituzione di veicoli dedicati ad investimenti di Private e Public Equity e di Club Deal – che prevede, in ultima analisi, il conferimento a favore di CdR delle attività della seconda a fronte di un aumento di capitale a quest'ultima riservato;
- di avviare una trattativa in esclusiva con il gruppo facente capo alla Famiglia Sala (già azionista rilevante della Società per il tramite di S&B Invest srl) finalizzata al rilievo da questo delle attività esercitate nel settore del "*social housing*" e ciò nell'ambito di un progetto teso a dotare il Gruppo CdR di strumenti e conoscenze in grado di permettere il recupero di interventi immobiliari distressed attraverso la loro conversione in edilizia sociale.

Si segnala inoltre che successivamente alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo abbia provveduto ad un temporaneo impiego della propria liquidità per un controvalore di 5 €/mln e ciò mediante il conferimento di un mandato di gestione a favore di Banca Akros (3 €/mln) e la sottoscrizione di quote del fondo Alpi Hedge gestito da Alpi Fondi SGR (2 €/mln).

3.13 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione per l'esercizio in corso risulta strettamente collegata alle attività di investimento che il Gruppo risulterà in grado di concludere. A tale riguardo, anche in considerazione delle operazioni già realizzate e di quelle che lo saranno nell'esercizio 2015, si ritiene plausibile il conseguimento di un risultato utile per il Gruppo.

3.14 DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Anche alla luce delle disposizioni dettate dal vigente statuto in tema di distribuzione degli utili netti di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare quello conseguito come segue:

- per € 12.165,84 alla riserva legale al fine di permettere a questa il raggiungimento del limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile;
- per l'importo di € 701.864,34, alla riserva indisponibile ex art. 2426 punto 4 C.C.;
- per l'importo di € 128.647,44 a favore dei titolari di azioni di categoria A - e ciò a parziale soddisfo del diritto "privilegiato" agli utili di esercizio loro spettante - in ragione di € 0,0111 per ciascuna delle n. 11.547.149 azioni di categoria in circolazione.

Tenuto conto poi che della riserva di € 38.883,20 costituitasi in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2013, l'importo di € 29.637,20 si è reso ad oggi integralmente disponibile e che del pari disponibile deve intendersi la riserva di sovrapprezzo, iscritta in bilancio per complessivi € 11.898.008,41, in forza dell'accantonamento come sopra proposto alla riserva legale, il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'assemblea l'ulteriore distribuzione:

- di € 29.637,20, attinti dalla riserva come sopra resasi disponibile, a favore dei titolari di azioni di categoria A in ragione di € 0,0026 per ciascuna delle n. 11.547.149 azioni di categoria in circolazione e ciò ad ulteriore parziale soddisfo del diritto "privilegiato" agli utili di esercizio loro spettante;
- di € 142.029,93, attinti dalla riserva di sovrapprezzo, sempre a favore dei soli titolari di azioni di categoria A in ragione di € 0,0123 per ciascuna delle n. 11.547.149 azioni di categoria in circolazione.

Il dividendo proposto verrebbe messo in pagamento a partire dall'8 luglio 2015 mediante lo stacco della cedola n. 2, il 6 luglio 2015 (record date 7 luglio 2015) dandosi atto che la parte di questo rappresentata dalla distribuzione della riserva di sovrapprezzo deve intendersi non imponibile in capo al percipiente non sussistendo nel patrimonio sociale ulteriori riserve disponibili.

Biella, 15 maggio 2014

In nome e per conto del
Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mauro Girardi
(in originale firmato)

4. PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(in euro)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	Note
ATTIVO NON CORRENTE	**13.856.621**	**9.623.087**	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	59.597	60.457	1
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.361	1.240	2
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	5.710.000	–	3
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	6.826.787	9.102.383	4
PARTECIPAZIONI	69.722	–	5
CREDITI FINANZIARI	55.182	54.280	6
ALTRI CREDITI	3.106	3.000	7
TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.459	1.178	8
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	1.090.407	400.549	9
ATTIVO CORRENTE	**11.534.108**	**3.643.208**	
RIMANENZE	4.131.555	–	10
CREDITI COMMERCIALI	308.683	252.842	11
– di cui verso parti correlate	*1.980*	*6.102*	
CREDITI FINANZIARI	150.000	–	12
ALTRI CREDITI	468.307	338.273	13
– di cui verso parti correlate	*45.434*	*916*	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.475.563	3.052.093	14
TOTALE ATTIVO	**25.390.729**	**13.266.295**	

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013	
PATRIMONIO NETTO	**15.691.639**	**11.546.805**	
CAPITALE SOCIALE	153.936	137.825	15
RISERVE	12.380.193	7.440.353	15
UTILI (PERDITE) CUMULATI	543.175	614.968	15
UTILI (PERDITE) DEL PERIODO	353.065	189.418	15
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**13.430.369**	**8.382.564**	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**2.261.270**	**3.164.241**	
PASSIVO NON CORRENTE	**8.247.982**	**1.188.263**	
STRUMENTI FINANZIARI	584.108	1.070.014	16
– di cui verso parti correlate	*340.231*	*771.511*	
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	4.438.827	–	17
DEBITI VERSO BANCHE	1.503.475	–	18
ALTRI DEBITI	1.277.279	91.461	19
IMPOSTE DIFFERITE	97.458	26.788	9
FONDI PER IL PERSONALE	161	–	20
FONDI PER RISCHI E ONERI	346.674	–	21
PASSIVO CORRENTE	**1.451.108**	**531.227**	
DEBITI VERSO BANCHE	250.931	–	22
ALTRI DEBITI FINANZIARI	151.780	–	23
DEBITI COMMERCIALI	493.773	480.192	24
– di cui verso parti correlate	*268.746*	*358.515*	
ALTRI DEBITI	554.624	51.035	25
– di cui verso parti correlate	*247*	*–*	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**25.390.729**	**13.266.295**	

4.2 CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)

	2014	2013	Note
RICAVI	370.553	381.104	26
PROVENTI (ONERI) DA STRUMENTI FINANZIARI	–	(609.724)	27
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(51.049)	–	28
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(1.570)	–	29
COSTI PER SERVIZI	(725.716)	(666.827)	30
di cui verso parti correlate	*(170.740)*	*(230.080)*	
COSTI DEL PERSONALE	(6.430)	–	31
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	77.584	16.048	32
ALTRI COSTI OPERATIVI	(74.123)	(32.169)	33
RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI	(2.277.240)	988.677	34
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(5.568)	(41.286)	35
RIVALUTAZIONI/(SVALUTAZIONI) DELLE ATTIVITA' IMMOBILIARI	1.426.424	–	36
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI	(319.520)	–	37
RISULTATO OPERATIVO	**(1.586.655)**	**35.823**	
PROVENTI FINANZIARI	549.084	42.295	38
ONERI FINANZIARI	(211.570)	(4.852)	39
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(1.249.141)**	**73.266**	
IMPOSTE SUL REDDITO	699.234	79.730	40
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	**(549.907)**	**152.996**	
UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:			
Gruppo	353.065	189.418	
Terzi	(902.972)	(36.422)	
Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili da prima iscrizione di partecipazioni valutate secondo il patrimonio netto:			
- Quota attribuibile al Gruppo	–	253.847	
- Quota attribuibile a terzi	–	737.588	
Iscrizione riserva da contabilizzazione Prestito Obbligazionario Convertibile	202.137	–	
Utili/(perdite) da prima iscrizione di strumenti finanziari	–	596.053	
Rilascio di perdite iscritte in esercizi precedenti direttamente a riserva per adeguamenti al *fair value*	–	537.228	
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	**202.137**	**2.124.716**	
Totale utile complessivo del periodo	**(347.770)**	**2.277.712**	
Totale utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Gruppo	555.202	1.576.546	
Terzi	(902.972)	701.166	

4.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILI (PERDITE) CUMULATE	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	ATTRIBUIBILE A INTERESSENZE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31.12.2012	**138.880**	**7.026.181**	**493.367**	**216.194**	**7.874.622**	–	**7.874.622**
Annullamento azioni proprie	(1.055)	248	–	–	**(807)**	–	**(807)**
Destinazione risultato esercizio precedente	–	94.593	121.601	(216.194)	-	–	–
Conferimento azioni Borgosesia	–	–	–	–	–	2.463.075	**2.463.075**
Rilascio di perdite iscritte in esercizi precedenti direttamente a riserva per adeguamenti al fair value	–	537.228	–	–	**537.228**	–	**537.228**
Conversione azioni A riscattabili	–	(1.067.797)	–	–	**(1.067.797)**	–	**(1.067.797)**
Utili/(perdite) da prima iscrizione di strumenti finanziari	–	596.053	–	–	**596.053**	–	**596.053**
Utili da prima iscrizione di partecipazioni valutate secondo il patrimonio netto	–	253.847	–	–	**253.847**	737.588	**991.435**
Risultato del periodo	–	–	–	189.418	**189.418**	(36.422)	**152.996**
SALDO AL 31.12.2013	**137.825**	**7.440.353**	**614.968**	**189.418**	**8.382.564**	**3.164.241**	**11.546.805**
Destinazione risultato esercizio precedente	–	13.891	175.527	(189.418)	–	–	–
Dividendi	–	(89.863)	(225.062)	–	**(314.925)**	–	**(314.925)**
Altre variazioni	–	15.171	(13.013)	–	**2.158**	–	**2.158**
Aumento di capitale 10.11.2014	16.111	4.789.259	–	–	**4.805.370**	–	**4.805.370**
Iscrizione riserva da contabilizzazione Prestito Obbligazionario Convertibile	–	202.137	–	–	**202.137**	–	**202.137**
Risultato del periodo	–	–	–	353.065	**353.065**	(902.971)	**(549.906)**
SALDO AL 31.12.2014	**153.936**	**12.370.948**	**552.420**	**353.065**	**13.430.369**	**2.261.270**	**15.691.639**

4.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in euro)

	31.12.2014	31.12.2013
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio	(549.907)	152.996
Ammortamenti e svalutazioni	5.568	41.286
Effetto di riallineamento partecipazioni al PN	2.277.521	(988.677)
Rettifiche di valore di partecipazioni e titoli	(281)	–
Effetto di valutazione contratto di opzione	–	609.724
Rivalutazioni/(svalutazioni) delle attività immobiliari	(869.843)	–
Variazione fondi personale e per rischi ed oneri	161	–
Variazione imposte differite/anticipate	(619.188)	(68.530)
Variazione del capitale d'esercizio:		
- Crediti commerciali e altri crediti	(48.792)	(161.117)
- Debiti commerciali e altri debiti	(585.498)	187.801
Cash flow dell'attività operativa	**(390.258)**	**(226.517)**
Attività di investimento		
Investimenti netti in imm. Immateriali	59	(8.800)
Investimenti netti in imm. Materiali	2.749	(592)
Investimento Cosmoseri	(4)	–
Variazione netta crediti finanziari e titoli	(150.902)	(54.280)
Acquisto az. Borgosesia	–	(228.690)
Cash flow dell'attività di investimento	**(148.098)**	**(292.362)**
Attività di finanziamento		
Aumento/Riduzione capitale sociale	5.370	(1.055)
Dividendi distribuiti	(314.925)	–
Altre variazioni	(3.049)	(16.107)
Emissione Prestito Obbligazionario Convertibile	4.950.000	–
Strumenti finanziari	(488.201)	–
Variazione netta debiti verso banche e debiti finanziari correnti	121.668	–
Effetti da contabilizzazione IFRS Prestito Obbligazionario Convertibile	(511.173)	–
Iscrizione riserva da contabilizzazione Prestito Obbligazionario Convertibile	202.137	–
Oneri per patti parasociali e OPS	–	(168.215)
Cash flow attività di finanziamento	**3.961.826**	**(185.377)**
Flusso di cassa netto del periodo	**3.423.470**	**(704.256)**
Disponibilità liquide nette iniziali	**3.052.093**	**3.756.349**
Disponibilità liquide nette finali	**6.475.563**	**3.052.093**
Composizione disponibilità liquide nette:		
Disponibilità liquide	6.475.563	3.052.093
Debiti vs banche	–	–
Disponibilità liquide nette finali	**6.475.563**	**3.052.093**

4.5 CRITERI DI REDAZIONE E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Compagnia della Ruota in data 15 maggio 2014, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ciò a seguito della ammissione a quotazione delle Azioni di Categoria A emesse dalla capogruppo sul mercato AIM/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa a far corso dal 26 luglio 2012 e dell'avvio delle relative negoziazioni dal successivo 30 luglio.

4.5.1 INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Compagnia della Ruota fa capo a Compagnia della Ruota Spa ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Per i dettagli circa la struttura del Gruppo, si rimanda al precedente capitolo 2.

4.5.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili obbligatori per i conti consolidati adottati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CEE n. 1606/2002 (International Financial Reporting Standards, di seguito Principi Contabili Internazionali o singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) e omologati entro la data di redazione del presente bilancio. Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il presente bilancio consolidato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative; essi sono corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Il bilancio consolidato è stato redatto facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- Continuità aziendale;
- Competenza economica;
- Comprensibilità dell'informazione;
- Significatività dell'informazione (rilevanza);
- Attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- Comparabilità nel tempo.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto al conto economico per funzione. Le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentate distinguendole tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dallo IAS 1. Il rendiconto finanziario è stato redatto, in conformità con quanto previsto dallo IAS 7, secondo il metodo indiretto.

In ossequio alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono evidenziate, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. I rapporti di natura finanziaria con queste trovano per contro puntuale evidenza nel dettaglio della posizione finanziaria. Si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" per una più ampia disamina dei saldi economici e patrimoniali verso parti correlate in valore assoluto ed in % sulle singole poste di bilancio.

I prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario nonché le relative note esplicative sono redatti in unità di euro, salvo diversa indicazione. A fini comparativi sono riportati anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include la Capogruppo Compagnia della Ruota Spa e le società da essa controllate. Il predetto Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento,

corrispondenti ai relativi bilanci civilistici, in corso di approvazione dai rispettivi organi sociali ed opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali di seguito elencati.

4.5.3 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Metodologie di consolidamento:

Società controllate

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27 e dal SIC 12. In particolare si considerano controllate tutte le società nelle quali il gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il gruppo possegga la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, si eserciti comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.
Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo ha avuto inizio da parte del gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione del consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato di CdR è rettificato per eliminare gli effetti della valutazione secondo il metodo di patrimonio netto adottato per la redazione del sopracitato bilancio;
- il valore contabile delle partecipazioni, rettificato come descritto nel punto precedente, è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua, se negativa, viene contabilizzata a conto economico, se positiva, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" con cadenza almeno annuale (*impairment test*);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il gruppo ha generalmente un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il gruppo possegga una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il gruppo consegue l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*); la corrispondente quota di utili o di perdite dell'esercizio è iscritta ad incremento della partecipazione con contropartita a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è annullato e il gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatesi per operazioni avvenute con società del gruppo sono elisi per la quota di competenza ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal gruppo.

L'*Improvement* allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

Special Purpose Entities (SPE)

L'area di consolidamento include i trust denominato "CdR Trust Unit Uno" e "Trust Liquidazione Cosmo Seri" di cui l'unico beneficiario e disponente risultano rispettivamente CdR e CdR Funding Srl e il trustee è Figerbiella Srl.

Sulla base di quanto disposto dal documento interpretativo SIC 12, le SPE devono essere consolidate non sulla base del concetto di controllo riportato nello IAS 27 (capacità di dirigere le attività operative e finanziarie), ma sulla base dell'esposizione alla maggioranza dei rischi e benefici rivenienti da questi veicoli.

Nella fattispecie specifica, si evidenziano i seguenti aspetti:

- il "trustee" che gestisce il fondo in trust è Figerbiella Srl, una società interamente controllata da CdR,
- il beneficiario del trust è CdR o una società da questa controllata,
- il trust è stato costituito per una finalità specifica.

Su tali basi, CdR Trust Unit Uno e Trust Liquidazione Cosmo Seri rientrano nella definizione di SPE e pertanto sono stati consolidati secondo il metodo integrale.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, così come il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, deriva dal consolidamento, a tale data, della Capogruppo Compagnia della Ruota e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate in base al principio di controllo così come disposto dallo IAS n. 27. Le attività e le passività relative a società di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.
Al 31 dicembre 2014, l'area di consolidamento si è modificata rispetto al precedente periodo ricomprendendo, oltre a Figerbiella Srl, Non Performing Assets Srl, CdR Trust Unit Uno e CdR Replay Srl, anche CdR Recovery RE Srl, CdR Funding Srl, Cosmo Seri Srl in liquidazione e Trust Liquidazione Cosmo Seri il cui controllo è stato acquisito nell'esercizio.

4.6 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

4.6.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se identificabili e controllabili, se è prevedibile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.
Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e, pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso e facendo ricorso alla procedura di *impairment test.*

Eventuali costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando sia dimostrata (i) la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita (ii) la capacità di usare e vendere l'attività immateriale (iii) la modalità attraverso cui l'attività genererà benefici economici (iv) la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività e, infine, (vi) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad *impairment* test al fine di verificare eventuali perdite di valore e sono ammortizzati in ragione della loro vita utile. I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è

definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.
Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.
L'aliquota di ammortamento utilizzata con riferimento alla categoria "Software" è pari al 20%.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma, annualmente, od ogni volta in cui vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a specifica verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value delle società controllate e collegate, riferito ai valori netti identificabili di attività e passività alla data di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate.

Ai fini della effettuazione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato ad "unità generatrici di cassa" (*cash generating units* – CGU), specifiche per ciascun settore di attività.

L'*impairment test* è effettuato a cadenza annuale e, mediante apposite proiezioni ed analisi economico- finanziarie, verifica la capacità di ciascuna unità di generare flussi finanziari idonei a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata dall'unità stessa. In tale attività di verifica vengono quindi privilegiate metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri (es. DCF).

4.6.2 STRUMENTI FINANZIARI

In base al principio IAS n. 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*held for trading*);
b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);
d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*held for trading*);
- sono un'attività finanziaria rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS n. 39 diversa dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il cui fair value può essere attendibilmente determinato. La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile. Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza. Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al fair value.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso. Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario. In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come HTM deve essere riclassificato e valutato al fair value, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali che sono classificati nelle partite correnti ad eccezione della parte scadente oltre i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.

La valutazione di questi strumenti è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.
Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.
Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa (*bid price*) rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il fair value è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l'utilizzo di appropriate tecniche valutative (ad esempio il *discounted cash flow*). Tuttavia, se la gamma di stime ragionevoli di fair value è significativa e la probabilità delle varie stime non possono essere valutate ragionevolmente, le attività finanziarie sono iscritte al costo in accordo con quanto previsto dal paragrafo AG 81 dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 ha introdotto il concetto di gerarchia del *fair value* (*Fair Value Hierarchy*, nel seguito anche "FVH") e richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del fair value. Si distinguono pertanto i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

4.6.3 CREDITI

I crediti generati dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato. Data la natura delle attività iscritte tale valutazione corrisponde, di norma, al valore nominale eventualmente esposto al netto della svalutazione in caso di sussistenza di perdite di valore. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

4.6.4 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo.

4.6.5 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI/IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.
Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.
Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

4.6.6 DEBITI

I debiti contratti dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le passività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato.
I debiti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

4.6.7 FONDI RISCHI

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

4.6.8 PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie delle diverse categorie sono iscritte alla loro parità contabile. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione del patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.
Le azioni proprie sono classificate a riduzione del capitale e delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.
Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce "Riserva di *fair value*".
La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.
Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dal Gruppo, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.
La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS n. 8.

4.6.9 CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.
I ricavi per la vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di sconti e abbuoni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.
I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- i dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento;
- gli interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS n. 39);
- le *royalties*, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale

sottostante.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

4.6.10 AGGREGAZIONI AZIENDALI (IFRS 3)

In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali, in modo prospettico, alle aggregazioni aziendali avvenute al o dopo il 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione dei corrispettivi sottoposti a condizione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3). In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo fair value alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'acquisizione del controllo di un'impresa controllata devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio) e il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite.

L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del fair value devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

4.7 PRINCIPI CONTABILI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Per taluni aspetti, l'attività di adeguamento e di interpretazione dei Principi Contabili ad opera degli organismi ufficiali a ciò preposti ed il necessario processo di omologazione da parte della Commissione Europea risulta tuttora in corso. Ne consegue che, alla data attuale, non può essere esclusa la circostanza che ulteriori modifiche di tali Principi e Interpretazioni potranno comportare per il Gruppo Compagnia della Ruota l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione applicando ove richiesto in modo retrospettivo i principi ed i criteri così come modificati dagli organi preposti. Di seguito si elencano le principali modifiche intercorse nei principi, emendamenti ed interpretazioni con indicazione dell'applicabilità o meno degli stessi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

4.7.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituisce lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
  - l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
  - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;
  - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
  - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
  - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

  In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.
  Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in *Joint Venture* ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.
  In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.
  Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
  A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie", volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo

retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
  - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
  - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
  - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

  Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie". Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di fair value in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty* –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

4.7.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs*: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 Share *Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair

value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 Business *Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
    IFRS 13 *Fair Value Measurement* – Scope of portfolio *exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio *exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
  - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between* IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

4.7.3 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligations.*

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture – Bearer Plants*. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al fair value al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment, e Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.
  A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.
  Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.
  Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.
  Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:
  - incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
  - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
  - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura;

  La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo; o
  - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
  - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

  Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

  - IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
  - IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
  - IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
  - IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference dall'interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

  - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
  - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;

- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
  - Dando preminenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
  - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
  - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfando la società la definizione di società di investimento.

4.7.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Compagnia della Ruota è esposto a talune tipologie di rischi finanziari, tra i quali il rischio di credito (in relazione, allo stato, a quelli sorti in capo alla controllata Figerbiella Srl nell'ambito dell'attività fiduciaria da questa esercitata) ed il rischio di liquidità (legato alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito).

In conformità con quanto richiesto dallo IAS 32 paragrafo 74 si precisa come il Gruppo Compagnia della Ruota iscriva, al 31 dicembre 2014, disponibilità liquide per Euro 6.476 migliaia e debiti verso banche per Euro 1.754 migliaia.

Circa gli strumenti finanziari emessi in dipendenza e della conversione della azioni A Riscattabili 2013 e dell'OPS si evidenzia come né CdR né il Gruppo risultino esposti a rischi di carattere finanziario risultando gli stessi traslati sui portatori degli strumenti stessi la cui concreta esigibilità è integralmente funzione del processo di liquidazione dell'investimento in Borgosesia Spa.

Si segnala inoltre ancora come circa il rischio di liquidità, i due fattori che incidono sulla posizione finanziaria del Gruppo siano dati, da una parte, dalle risorse generate / assorbite dalle attività operative (che, alla data di chiusura del bilancio, possono essere identificate nell'attività di servizi prestati da Figerbiella Srl – società fiduciaria ed in quella di *advisory* svolta da CdR) e, dall'altra, dalle risorse assorbite dall'attività di investimento.

4.8 NOTE ESPLICATIVE

Nota 1: IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione al:	31.12.2013		Movimenti del periodo		Situazione al:	31.12.2014	
(in euro)	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.e Sval.	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo
Avviamento	48.917	-	48.917	-	-	48.917	-	48.917
Licenze e marchi	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza di cons.	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	17.000	(5.460)	11.540	132	(992)	17.132	(6.452)	10.680
TOTALE	65.917	(5.460)	60.457	132	(992)	66.049	(6.452)	59.597

Le immobilizzazioni immateriali includono il *Goodwill* derivante dal consolidamento della controllata Figerbiella S.r.l.
Tale *Goodwill* è considerato recuperabile sulla base delle evoluzioni operative prospettiche

della controllata stessa e del Gruppo nel suo complesso.
Le altre immobilizzazioni immateriali includono software applicativi ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

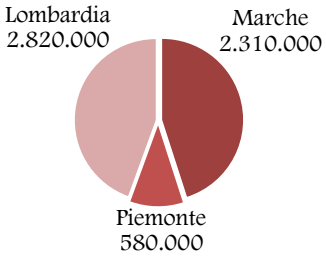
Nota 2: IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione al:	31.12.2013		Movimenti del periodo		Situazione al:	31.12.2014	
(in euro)	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.e Sval.	Costo orig.	f.do amm.e sval.	Saldo
Impianti	264	(59)	205	-	(40)	264	(99)	165
Macchinari	859	(258)	601	8.774	(2.680)	9.633	(2.938)	6.695
Altri	592	(158)	434	236.818	(203.751)	237.410	(203.909)	33.501
TOTALE	1.715	(475)	1.240	245.592	(206.471)	247.307	(206.946)	40.361

Trattasi dei beni strumentali all'esercizio dell'attività del Gruppo. Il relativo incremento è per lo più da porsi in relazione ai cespiti acquisiti in dipendenza delle operazioni Cosmo Seri e CdR Recovery RE (cfr paragrafo 3.3 Condizioni operative e sviluppo dell'attività) concluse in corso d'anno.

Nota 3: INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Investimenti immobiliari	5.710.000	–
TOTALE	**5.710.000**	**–**



La posta accoglie il *fair value* – determinato dall'esperto indipendente Praxi – degli immobili acquisiti all'esito delle operazioni Cosmo Seri e CdR Recovery RE (cfr paragrafo 3.3 Condizioni operative e sviluppo dell'attività) per la parte di questi il cui smobilizzo è ragionevolmente previsto in un arco temporale di medio periodo.

La suddivisione degli stessi per area geografica è desumibile dal grafico a fianco riportato mentre il relativo dettaglio è fornito dal prospetto sotto riportato:

(in €/000)	2014	2013
Immobile Biella	580	–
Immobile Como	540	–
Immobile Milano via Ravizza	1820	–
Immobili civili Colmurano	776	–
Opificio Colmurano	781	–
Terreno Noviglio	460	–
Terreni edificabili Colmurano	420	–
Altri terreni Colmurano	302	–
Terreni San Severino	31	–
TOTALE	**5.710**	**–**

Con riferimento agli immobili relativi all'operazione CdR Recovery RE si segnala che il relativo conferimento di ramo aziendale è identificabile come aggregazione rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Su tali basi le attività e le passività acquisite sono state iscritte al relativo fair value.

Nota 4: PARTECIPAZIONI VALUTATE SECONDO IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Partecipazione in Borgosesia Spa	6.826.787	9.102.383
TOTALE	**6.826.787**	**9.102.383**

La posta ricomprende n. 6.321.099 azioni ordinarie Borgosesia Spa, pari al 16,66% del

relativo capitale ed al 20,81% di quello votante.

La valorizzazione delle predette azioni è stata effettuata sulla base del patrimonio netto per azione risultante dal bilancio consolidato del Gruppo Borgosesia al 31 dicembre 2014, redatto secondo i principi IAS/IFRS, e quindi ad € 1,08. Per maggiori dettagli in ordine alla relativa operazione di investimento si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione 3.3 Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

Nota 5: ALTRE PARTECIPAZIONI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Terme dell'Aspio Srl	69.207	-
Banca delle Marche SpA in Amministrazione Straordinaria	500	-
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	15	-
TOTALE	**69.722**	**-**

Trattasi di partecipazioni minoritarie acquisite nell'ambio dell'Operazione Cosmo Seri e qui valorizzate sulla base del loro presumibile fair value.

Nota 6: CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Acconto acquisto partecipazione in Advisory Fiduciaria S.r.l.	44.000	51.780
Acconto futuro investimento Teknoenergy S.r.l.	–	2.500
Altri acconti	11.182	–
TOTALE	**55.182**	**54.280**

Trattasi:

- della somma versata in passato a titolo di "prezzo provvisorio" per l'acquisto della partecipazione totalitaria in Advisory Fiduciaria Srl. In dipendenza della risoluzione del relativo contratto preliminare tale somma dovrà essere rimborsata al Gruppo entro il 30 giugno 2015;
- dei costi di pre–operatività relativi alle diverse operazioni di investimento in corso.

Nota 7: ALTRI CREDITI NON CORRENTI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Depositi cauzionali	3.106	3.000
TOTALE	**3.106**	**3.000**

Trattasi del deposito cauzionale prestato a fronte del contratto di affitto degli Uffici di Milano, via Camperio 9 e della sede di Bergamo di CdR Recovery RE.

Nota 8: TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA

(in euro)	30.06.2014	31.12.2013
Altri Titoli	1.459	1.178
TOTALE	**1.459**	**1.178**

La posta ricomprende BTP con scadenza 1 novembre 2027 di nominali Euro 1.000, fruttanti un tasso annuo di interesse fisso del 6,5%. Tali titoli, la cui variazione nell'esercizio discende dall'adeguamento al relativo *fair value*, risultano vincolati in conformità alla normativa disciplinante l'esercizio dell'attività fiduciaria.

Nota 9: IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2014 le imposte differite attive si riferiscono principalmente alla rilevazione della fiscalità differita su:

- differenze derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, in luogo di quelli italiani, alle immobilizzazioni immateriali (inclusi gli oneri di quotazione al tempo sostenuti e portati a riduzione del Patrimonio netto) ed ai componenti patrimoniali derivanti dall'operazione "Cosmo Seri";
- perdite fiscali ritenute recuperabili;
- differenti valori fiscali degli immobili di pertinenza di CdR Recovery RE rispetto al valore di loro iscrizione nel bilancio della stessa.

(in euro)	31.12.2014		31.12.2013	
	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale
Imposte differite attive:				
Perdite pregresse	796.221	218.961	657.742	180.879
Emolumenti non corrisposti	6.667	1.833	72.800	20.020
Effetto fiscale immobili conferiti in CdR Recovery RE Srl	2.140.420	672.092	–	–
Adeguamento IAS 40 Su Opificio Colmurano	164.607	51.687	–	–
Effetti IAS (storno immobilizzazioni immateriali IAS 38 ed oneri di quotazione)	464.439	145.834	658.828	199.650
Totale imposte differite attive	**3.572.354**	**1.090.407**	**1.389.370**	**400.549**
Imposte differite passive:				
Effetto su POC	299.656	76.071	–	–
Altri	77.771	21.327	97.411	26.788
Totale imposte differite passive	**377.427**	**97.458**	**97.411**	**26.788**

La movimentazione delle imposte differite attive e passive nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

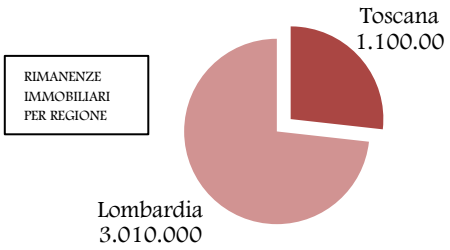
(in euro)	31.12.2013	Movimenti nel periodo		31.12.2014
	Imposte differite attive	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Imposte differite attive
Perdite pregresse	180.879	38.082	–	218.961
Emolumenti non corrisposti	20.020	(18.187)	–	1.833
Effetto fiscale immobili conferiti in CdR Recovery RE Srl	–	672.092	–	672.092
Adeguamento IAS 40 Su Opificio Colmurano	–	51.687	–	51.687
Effetti IAS (storno immobilizzazioni immateriali IAS 38 ed oneri di quotazione)	199.650	(53.816)	–	145.834
Totale imposte differite attive	**400.549**	**689.858**	**–**	**1.090.407**

(in euro)	31.12.2013	Movimenti nel periodo		31.12.2014
	Imposte differite passive	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Imposte differite attive
Effetto su POC	–	(3.915)	79.986	76.071
Altri	26.788	(5.461)	–	21.327
Totale imposte differite passive	**26.788**	**(9.376)**	**72.156**	**97.458**

Con riferimento ai crediti per imposte differite attive, si ritiene che esista una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali tali da assorbire le differenze temporanee e le perdite riportabili a nuovo e di realizzare le imposte differite relative all'operazione CdR Recovery RE mediante realizzo degli investimenti immobiliari cui si riferiscono il cui smobilizzo è ragionevolmente previsto in un arco temporale di medio periodo, così come risultante dal Business Plan di Gruppo 2015-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2015.

Nota 10: RIMANENZE DI MAGAZZINO

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Immobili	4.110.000	-
Materie primi e prodotti finiti	21.555	-
TOTALE	**4.131.555**	**-**



Trattasi per massima parte del *fair value* – sempre determinato dall'esperto indipendente Praxi – degli immobili acquisiti all'esito dell'operazione CdR Recovery RE (cfr paragrafo della Relazione sulla Gestione 3.3 Condizioni operative e sviluppo dell'attività) per la parte di questi il cui smobilizzo è ragionevolmente previsto in un arco temporale di breve periodo.

Anche in questo caso, la suddivisione degli stessi per area geografica è desumibile dal grafico a fianco riportato mentre il relativo dettaglio è fornito dal prospetto sotto riportato

(in €/000)	2014	2013
Rimanenze Albino	3.010	–
Rimanenze Empoli	1.100	–
TOTALE	**4.110**	**–**

Nota 11: CREDITI COMMERCIALI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti terzi	253.703	193.740
Crediti "Pro Soluto"	53.000	53.000
Crediti verso correlate	1.980	6.102
TOTALE	**308.683**	**252.842**

I crediti verso clienti terzi sono sostanzialmente riferibili all'attività fiduciaria esercitata da Figerbiella Srl e a quella di advisory svolta direttamente da Compagnia della Ruota Spa. Gli stessi, iscritti al loro valore nominale, comprendono anche quelli acquisiti in dipendenza delle operazioni Cosmo Seri e CdR Recovery RE.
I crediti "Pro Soluto" rappresentano il prezzo corrisposto alla Banca di Credito Cooperativo di Cherasco a fronte dell'acquisto, avvenuto in data 21 dicembre 2012 e per tramite di "CdR Trust Unit Uno", di un pacchetto di crediti "non performing" di nominali 3.029 €/mgl. Gli stessi risultano esposti al netto di un fondo svalutativo di 37 €/mgl stanziato a carico di precedenti esercizi.

Nota 12: CREDITI FINANZIARI CORRENTI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Mutui a tasso fisso	150.000	–
TOTALE	**150.000**	**–**

Trattasi di finanziamenti concessi a terzi di cui:

- 100 €/mgl regolati al tasso fisso dell'8%, garantiti da ipoteca di primo grado e con scadenza 30 settembre 2014, erogato a parte non correlata al fine ultimo di agevolare lo sviluppo commerciale delle attività del Gruppo;
- 50 €/mgl regolati al taso fisso del 10%, erogati a favore di società ammessa alla procedura di concordato preventivo e successivamente dichiarata fallita. Il relativo credito risulta ammesso allo stato passivo in prededuzione ex articolo 111 Legge Fallimentare ed il relativo rimborso è previsto entro il 31 dicembre 2016 o, prima di tale data, alla vendita di un bene immobile acquisito all'attivo fallimentare.

Nota 13: ALTRI CREDITI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti Tributari	374.209	310.970
Rimborsi da ricevere	69.424	–
– di cui verso correlate	*35.034*	–
Fornitori c/anticipi	12.065	20.371
– di cui verso correlate	*10.400*	–
Altri crediti	10.127	–
Ratei e risconti attivi	2.482	6.932
– di cui verso correlate	–	*916*
TOTALE	**468.307**	**338.273**

I crediti tributari sono composti principalmente da acconti di imposte pagati nell'esercizio e dal credito IVA maturato. Di quest'ultimo, l'importo di 91 €/mgl dovrà essere trasferito, una volta incassato, al Fondo Immobiliare Gioiello in conformità alla sentenza di omologazione del Concordato Fallimentare interessante Bertrand Finanziaria S.p.A. Analogo importo è stato pertanto iscritto alla voce "Altri debiti non correnti" (Nota 16:).
I Rimborsi da Ricevere discendono da impegni alla copertura di perdite patite da CdR Recovery RE (34 €/mgl) e con riferimento a parte delle azioni BGS correlate agli Strumenti finanziari Ex-Arisc (35 €/mgl); infine gli Altri Crediti sono rappresentati da somme di denaro presso terzi che verranno utilizzate nel breve periodo per l'adempimento di obblighi fiscali.

Nota 14: DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Banche	6.474.835	3.051.343
Contanti	729	750
TOTALE	**6.475.563**	**3.052.093**

Il saldo rappresenta le disponibilità di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota 15: PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2014 ammonta a complessivi Euro 13.430.369 (Euro 8.382.564 al 31 dicembre 2013).

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari ad Euro 153.936 risulta essere così composto:

(in euro)	31.12.2014		31.12.2013	
	n° azioni	importo	n° azioni	Importo
Azioni categoria A	11.547.149	102.624	7.250.694	87.574
Azioni categoria B	5.773.574	51.312	4.160.584	50.251
TOTALE	**17.320.723**	**153.936**	**11.411.278**	**137.825**

Gli utili di esercizio, a mente dell'articolo 30 del vigente statuto, vengono così destinati:

a) in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale;
b) in secondo luogo, alle Azioni A, fino alla concorrenza del 2% dell'importo corrispondente alla somma del totale del loro valore nominale implicito (pari al rapporto tra il totale del capitale sociale e il numero totale di azioni della società risultanti dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili) e della Riserva Sovrapprezzo Azioni A risultante dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili. In caso di incapienza dell'utile di volta in volta distribuito, a decorrere dall'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, tale diritto di distribuzione privilegiata sarà cumulabile senza limiti temporali;
c) in terzo luogo, alle Azioni B fino a concorrenza del 20% dell'utile di volta in volta distribuito,

al netto delle somme corrisposte ai sensi dei punti a) e b) che precedono;

d) da ultimo, l'utile residuo verrà ripartito solo tra i titolari di Azioni A.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, è data facoltà all'assemblea di destinare ad una riserva straordinaria l'utile di esercizio distribuibile, al netto del suo accantonamento alla riserva legale, in misura non superiore al 25% di questo. In tal caso i diritti di distribuzione privilegiata del dividendo, di cui al punto b) del precedente paragrafo, ove non già integralmente soddisfatti, si trasferiranno sulle eventuali distribuzioni della riserva straordinaria stessa al netto degli utilizzi effettuati a copertura di perdite. Per il caso in cui la riserva straordinaria venisse destinata ad aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione, ferme le altre disposizioni in materia previste dal presente statuto, verranno assegnate agli azionisti in guisa da rispettare i diritti di distribuzione privilegiata di cui sopra. Alla copertura delle perdite di esercizio la società procede utilizzando prioritariamente la riserva straordinaria eventualmente esistente. Qualora la Riserva Sovrapprezzo Azioni A venisse utilizzata a copertura di perdite di esercizio, il dividendo spettante alle Azioni B a mente del precedente paragrafo punto c) verrà destinato prioritariamente all'integrale reintegro della medesima riserva.

Riserve

Si riporta qui di seguito un dettaglio della posta in rassegna:

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Riserva legale	18.621	4.730
Riserva sovrapprezzo azioni	11.898.008	7.108.750
Utili (perdite) iscritti a riserva per adeguamenti al *fair value*	845.936	860.404
Riserva Oneri di quotazione IPO	(623.394)	(623.394)
Utili (perdite) iscritti a riserva P.O.C.	217.854	-
Riserva oneri P.O.C.	(15.717)	-
Riserva indisponibile ex art. 2426	38.885	89.863
TOTALE	**12.380.193**	**7.440.353**

Con riferimento alla stessa si evidenzia quanto segue:

- la Riserva di sovrapprezzo, di pertinenza esclusiva degli azionisti titolari di Azioni A, non risulta liberamente disponibile non avendo quella legale raggiunto il limite di cui all'articolo 2430 del Codice Civile. Tale vincolo peraltro verrà meno con la destinazione del risultato d'esercizio;
- Gli Utili (perdite) da adeguamenti al *fair value* conseguono al processo valutativo delle azioni Borgosesia Spa e delle passività per strumenti finanziari alla loro prima iscrizione;
- la Riserva Oneri di quotazione IPO rappresenta gli effetti a patrimonio netto dello storno degli oneri di quotazione come previsto dai principi contabili di riferimento.
- la Riserva P.O.C. rappresenta gli effetti a patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei principi internazionali all'operazione di emissione del prestito intervenuta nel corso dell'esercizio.

Riconciliazione Utile e Patrimonio Netto tra civilistico e consolidato

(in €/000)	Risultato	Patrimonio netto
COMPAGNIA DELLA RUOTA SPA	**842**	**12.946**
Contabilizzazione del patrimonio netto e del risultato delle società controllate al netto del valore delle partecipazioni e della quota di terzi	4	–
Effetto valutazione partecipazione in Borgosesia Spa	(1.260)	–
Effetto operazione Cosmo Seri	506	–
Effetto Prestito Obbligazionario Convertibile	(16)	202
Effetto immobilizzazioni immateriali	140	–
Altre scritture	137	250
GRUPPO COMPAGNIA DELLA RUOTA	**353**	**13.398**

Nota 16: STRUMENTI FINANZIARI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Strumenti Finanziari Conv 2013	584.108	678.645
Strumenti Finanziari ex ARisc	–	391.369
TOTALE	**584.108**	**1.070.014**

Trattasi di strumenti finanziari non partecipativi il cui rendimento e/o rimborso è indicizzato all'andamento del titolo BGS ed in particolare

- di n. 544.069 strumenti finanziari denominati "Conv2013" emessi a seguito dell'OPS avente come noto ad oggetto massime n. 3.200.000 azioni BGS. Gli stessi, in armonia col relativo regolamento di emissione, risultano valorizzati unitariamente a € 1,0736 pari alla valutazione del patrimonio netto del veicolo Cdr Replay
- di n. 1.070.474 strumenti finanziari denominati "Ex ARisc" emessi a seguito della conversione di n. 1.500.000 azioni A Riscattabili in 429.526 azioni A. Il valore contabile degli stessi risulta integralmente azzerato atteso che il valore attribuito in bilancio alle azioni BGS risulta inferiore al prezzo *floor* previsto nel relativo regolamento.

Il provento netto derivante dall'adeguamento del valore di iscrizione dei predetti strumenti (478 €/mgl) è riferito a conto economico fra le componenti della gestione finanziaria.

Nota 17: PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Prestito Obbligazionario Convertibile	4.438.827	–
TOTALE	**4.438.827**	**-**

Trattasi della valutazione operata in conformità ai principi contabili IAS/IFRS del POC (cfr paragrafo 3.4 Accadimenti Societari) emesso in corso d'anno.
Il prestito (Prestito) di nominali € 4.950.000 e diviso in n. 49.500 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100 (Obbligazione), frutta un tasso di interesse del 6,5% annuo. Le Obbligazioni sono convertibili a scelta del portatore, in conformità e nei tempi previsti dal relativo regolamento (Regolamento), in azioni Compagnia della Ruota Spa di categoria A (Azioni di Compendio) di nuova emissione nel rapporto di 2.000 (duemila) Azioni di Compendio ogni 22 (ventidue) Obbligazioni presentate per la conversione (corrispondente ad un valore di conversione implicito pari ad Euro 1,10).
A garanzia del puntuale adempimento delle Obbligazioni, CdR ha assunto l'impegno di (i) utilizzare l'importo rinveniente dalla sottoscrizione del Prestito, al netto di ogni connessa spesa e/o onere, per il finanziamento di CdR Funding srl (ii) a costituire in pegno a favore degli Obbligazionisti il credito derivante dal predetto finanziamento (iii) a mantenere totalitaria, anche tramite società controllate, la partecipazione in CdR Funding srl ed a far sì che questa non assuma debiti di natura finanziaria nei confronti di terzi che non siano espressamente da questi dichiarati postergati nel loro soddisfacimento al finanziamento stesso. Le Obbligazioni risultano immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione. In forza del Regolamento CdR si è riservata al facoltà di procedere, senza penali, all'estinzione anticipata del Prestito e ciò a far corso dal 1° gennaio 2017.

Nota 18: DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Mutui ipotecari	1.452.959	–
Mutui non ipotecari	50.516	–
TOTALE	**1.503.475**	**-**

Trattasi di passività prevalentemente garantite attraverso ipoteche iscritte su immobili acquisiti all'esito delle operazioni Cosmo Seri e CdR Recovery RE (cfr paragrafo 3.3 Condizioni operative e sviluppo dell'attività).

A tal riguardo, nel prospetto sotto riportato viene data indicazione dell'importo dei singoli mutui, della loro scadenza e dell'immobile su cui grava la relativa garanzia ipotecaria.

(in euro)	Garanzia	Scadenza	Debito Residuo
Ipoteca su immobile Colmurano	500.000	2031	133.835
Ipoteca su terreni Colmurano	210.000	2022	49.299
Ipoteca su altri terreni Colmurano	50.000	–	–
Ipoteca su immobile Milano via Carlo Ravizza	3.200.000	2026	1.269.825
TOTALE	**3.960.000**		**1.452.959**

Nota 19: ALTRI DEBITI NON CORRENTI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso terzi	862.873	–
Debito per acquisto partecipazioni	270.000	–
Debito vs Fondo Gioiello	91.461	91.461
Debito vs S&B Invest Srl	42.745	–
Depositi Cauzionali	5.600	–
Altri debiti	4.600	–
TOTALE	**1.277.279**	**91.461**

I debiti "verso terzi", "per acquisto partecipazioni" e "verso S&B Invest Srl" conseguono tutti all'operazione CdR Recovery RE. In particolare, i primi sono di fatto paragonabili ad un *vendor loan* infruttifero di interessi e con esigibilità condizionata al realizzo degli *assets* immobiliari di pertinenza della società, i secondi sono rappresentati da passività verso terzi sorte in capo alla conferente S&B Invest srl e da questa accollati in forza del conferimento del ramo d'azienda mentre gli ultimi sono rappresentati da conguagli ancora da regolarsi in dipendenza di quest'ultimo.
Il debito in essere nei confronti del Fondo Immobiliare Gioiello conseguente per contro all'impegno di trasferire a questo la somma derivante dall'incasso di parte del credito IVA vantato nei confronti dell'Erario da Non Performing Assets (cfr Nota 13:).

Nota 20: FONDI PER IL PERSONALE

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Fondo TFR	161	–
TOTALE	**161**	**–**

Trattasi del debito verso un dipendente per il trattamento di fine rapporto a questo spettante.

Nota 21: FONDI RISCHI ED ONERI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Fondo Rischi operazione Cosmo Seri	319.520	–
Fondo Rischi cause in corso	27.154	–
TOTALE	**346.674**	**–**

La posta rappresenta la miglior stima:

- delle passività gravanti gli assets trasferiti al Trust liquidazione Cosmo Seri che, nell'ambito di tale operazione, il Gruppo si è impegnato ad estinguere ed in particolare quella rappresentata da un mutuo gravante l'Eredità (cfr paragrafo della Relazione sulla Gestione 3.3 Condizioni operative e sviluppo dell'attività) e garantito da ipoteca iscritta su di un immobile sito in Colmurano, contrada Fiastra 85. Lo stesso, pari ad € 260.026 al netto del saldo attivo del conto corrente collegato, ha durata sino al 2032 ed è regolato al tasso del 5,32%;
- dell'imposta di registro ipotecaria e catastale, per € 59.494, richiesta dall'Agenzia delle Entrate in sede di registrazione dell'atto istitutivo del Trust e, peraltro, contestata dallo stesso;
- del potenziale rischio cause legali oggetto di accollo in capo a CdR Recovey RE in dipendenza del conferimento del ramo d'azienda sopra richiamato.

Nota 22: DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Mutui passivi entro 12 mesi	150.521	–
Conti correnti passivi	93.698	–
Anticipi e S.b.f.	6.712	–
TOTALE	**250.931**	**–**

Trattasi:

- per Euro 150.521, della quota a breve dei mutui di cui alla nota 18;
- per Euro 93.698, delle esposizioni di conto corrente in essere in capo a Cosmo Seri;
- per Euro 6.712 delle anticipazioni di portafoglio commerciale accordate alla predetta società.

Nota 23: DEBITI FINANZIARI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Interessi su POC	151.780	–
TOTALE	**151.780**	**–**

Trattasi della cedola relativa al POC, scadente al 31.12.2014 ed addebitata per pari valuta nel corrente anno da parte della cassa incaricata.

Nota 24: DEBITI COMMERCIALI

(in euro)	30.06.2014	31.12.2013
Debiti commerciali verso terzi	225.027	121.677
Debiti commerciali verso parti correlate	268.746	358.515
TOTALE	**493.773**	**480.192**

I debiti commerciali verso parti correlate sono per la maggior parte in essere nei confronti di "Girardi & Tua Studio Tributario e Societario" mentre quelli verso terzi conseguono a prestazioni di servizi rese da soggetti terzi.

Nota 25: ALTRI DEBITI CORRENTI

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti diversi	228.280	31
Debiti diversi verso parti correlate	247	–
Debiti tributari	296.487	49.508
Debiti previdenziali e assistenziali	28.068	–
Ratei e risconti passivi	1.542	1.496
TOTALE	**554.624**	**51.035**

La posta accoglie, per la più parte, le passività di pertinenza di Cosmo Seri srl e dell'azienda oggetto di conferimento a favore di CdR Recovery RE dandosi atto che con riferimento alle prime sono in corso attività, in conformità alla strategia posta a base della relativa operazione, volte ad una loro rateazione o definizione a stralcio.
I risconti passivi conseguono, per massima parte, a commissioni fiduciarie anticipatamente fatturate.

Nota 26: RICAVI

	2014	di cui verso		2013	di cui verso	
	Importo	correlate	%	Importo	correlate	%
PRESTAZIONE FIDUCIARIE	128.399	–	34,65%	134.104	–	35,19%
PRESTAZIONI DI ADVISORY	8.033	–	2,17%	243.500	–	63,89%
PROVENTI OPERAZIONE COSMO SERI	176.152	–	47,54%	–	–	–
AFFITTI	10.130	–	2,73%	–	–	–
RICAVI VARI PER RECUPERI	47.839	–	12,91%	*3.500*	–	*0,92%*
TOTALE FATTURATO	**370.553**	**–**	100,00%	**381.104**	**–**	100,00%

I ricavi del Gruppo si mantengono sostanzialmente stabili. Al loro interno è peraltro rilevabile una flessione di quelli derivanti dalle attività di advisory che, peraltro, è controbilanciata dai primi proventi conseguenti all'operazione Cosmo Seri. Gli stessi risultano conseguiti esclusivamente a carico di controparti residenti.

Nota 27: PROVENTI (ONERI) DA STRUMENTI FINANZIARI

(in euro)	2014	2013
Proventi	–	663.598
Oneri	–	(1.273.322)
TOTALE	**–**	**(609.724)**

Nota 28: VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

(in euro)	2014	2013
Variazione delle rimanenze	(51.049)	–
TOTALE	**(51.049)**	**–**

Nota 29: COSTI PER ACQUISTO DI BENI

(in euro)	2014	2013
Costi di acquisto beni	1.507	–
TOTALE	**1.507**	**–**

Nota 30: COSTI PER SERVIZI

(in euro)	2014	2013
Servizi amministrativi	585.168	435.113
– di cui verso correlate	*151.341*	*113.984*
Costi per godimento beni di terzi	39.845	14.354
– di cui verso correlate	*2.400*	*2.407*
Consulenze contratti di Advisory ed "abort cost"	8.822	158.071
– di cui verso correlate	*–*	*105.871*
Servizi commerciali	91.881	59.289
– di cui verso correlate	*17.099*	*7.818*
TOTALE	**725.716**	**666.827**

I costi amministrativi sono rappresentati principalmente:

- dai compensi spettanti ad amministratori e sindaci (150 €/mgl);
- dai compensi spettanti alla società di revisione (51 €/mgl);
- da quelli riconosciuti a Borsa Italiana, Nomad, Media Investor e Specialist

(complessivi 83 €/mgl);
- dal costo del personale in outsourcing (48 €/mgl) e dei servizi contabili e fiscali (155 €/mgl di cui 27 €/mgl per consulenze non ripetitive);
- da spese successivamente riaddebitate (60 €/mgl).

Nota 31: COSTI PER IL PERSONALE

(in euro)	2014	2013
Salari e stipendi	6.430	–
TOTALE	**6.430**	**–**

Nota 32: ALTRI PROVENTI OPERATIVI

(in euro)	2014	2013
Altri ricavi	115	319
Proventi da copertura perdite	34.390	15.729
Sopravvenienze attive	43.079	15.729
TOTALE	**77.584**	**16.048**

I "Proventi da copertura perdite" coincidono con la perdita patita nell'esercizio da CdR Recovery RE la cui copertura, in conformità agli assunti da S&B Invest srl all'atto del conferimento della partecipazione in CdR Recovery RE, grava su di questa al pari dei risultati negativi che la stessa società dovesse patire sino al 31 dicembre 2017.

Le "Sopravvenienze attive" sono per massima parte rappresentate (35 €/mgl) dall'impegno assunto dal Dott. Zanelli alla copertura delle perdite patite dal Gruppo con riferimento alle azioni BGS al tempo conferite dallo stesso e da sue parti correlate.

Nota 33: ALTRI COSTI OPERATIVI

(in euro)	2014	2013
Altri oneri di gestione	53.858	10.911
Sopravvenienze passive	20.265	21.258
TOTALE	**74.123**	**32.169**

Gli altri oneri di gestione sono rappresentati per la quasi totalità da imposte indirette quali IMU, imposte di bollo, vidimazione libri e diritto annuale camera di commercio nonché da perdite su crediti.

Nota 34: RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI

(in euro)	2014	2013
Adeguamento azioni Borgosesia Spa	(2.277.521)	988.677
Adeguamento titoli di stato	281	–
TOTALE	**(2.277.240)**	**988.677**

L'adeguamento del valore di carico delle azioni BGS viene operato sulla base del *fair value* delle stesse, identificato nel patrimonio netto per azione desunto dal bilancio consolidato di questa. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 4: Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nota 35: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(in euro)	2014	2013
Ammortamenti	4.518	3.029
Svalutazioni	1.050	38.257
TOTALE	**5.568**	**41.286**

Nota 36: RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DELLE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

(in euro)	2014	2013
Provento derivante dall'iscrizione la *fair value* del Compendio immobiliare acquisito nell'ambito dell'Operazione Cosmo Seri.	1.426.424	–
TOTALE	**1.426.424**	**–**

Per ogni pertinente informazione in ordine all'Operazione Cosmo Seri si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Gestione 3.3 Condizioni operative e sviluppo dell'attività nonché alla Nota 3: Investimenti immobiliari.

Nota 37: ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI

(in euro)	2014	2013
Fondo rischi "Cosmo Seri"	319.520	–
TOTALE	**319.520**	**–**

La posta accoglie l'accantonamento operato al fondo rischi al fine, per massima parte, di riflettere in bilancio la miglior stima delle passività gravanti sul Trust liquidazione Cosmo Seri che, nell'ambito di tale operazione, il Gruppo si è impegnato ad estinguere (cfr Nota 21: Fondi rischi ed oneri).

Nota 38: PROVENTI FINANZIARI

(in euro)	2014	2013
Interessi attivi bancari	19.351	42.295
Interessi attivi da finanza interinale	4.715	–
Plusvalenze da attività di specialist	4.080	–
Sopravvenienze attive da strumenti finanziari	520.938	–
TOTALE	**549.084**	**42.295**

Gli interessi attivi sono per la maggior parte derivanti da operazioni "*time deposit*" concluse con Unipol Banca.
La voce "Sopravvenienze attive da strumenti finanziari" consegue all'adeguamento del valore di estinzione degli strumenti finanziari in passato emessi ed in ultima analisi collegati all'andamento dell'investimento in azioni BGS (cfr Nota 16: Strumenti finanziari)

Nota 39: ONERI FINANZIARI

(in euro)	2014	2013
Oneri e spese bancarie	13.345	2.732
Interessi passivi su POC	184.869	–
Interessi passivi su Mutui	13.356	–
Altri oneri	–	2.120
TOTALE	**211.570**	**4.852**

Nota 40: IMPOSTE SUL REDDITO

(in euro)	2014	2013
Imposte anticipate	689.858	82.353
Imposte differite	11.735	15.268
Imposte correnti	(2.359)	(17.891)
TOTALE	**699.234**	**79.730**

Le imposte anticipate sono da porsi in relazione, per massima parte, all'iscrizione in bilancio degli immobili di pertinenza di CdR Recovery RE ad un valore inferiore a quello loro fiscalmente riconosciuto. A tale riguardo, si segnala che ricadendo l'operazione nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, la rilevazione della fiscalità differita è stata operata a conto economico così come previsto dallo IAS 12.

4.9 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:
- gli input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- gli input di Livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- gli input di Livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Nella seguente tabella sono riepilogate le informazioni relativamente alle attività e passività finanziarie valutate al fair value con particolare riferimento alle tecniche di valutazione e relativi input utilizzati:

Attività / Passività valutate al Fair Value (€/mgl)	Fair value al		Livello di gerarchia del Fair Value	Tecnica di valutazione e input significativi	Input significativi non osservabili	Relazione tra input non osservabili e fair value
	31.12.2014	31.12.2013		Patrimonio netto contabile di Gruppo		
Titoli disponibili per la vendita	1	1	Livello 1 (ricorrente)	*Quotazione di Borsa*	N/A	N/A
Passività per strumenti finanziari	(584)	(1.070)	Livello 3 (ricorrente)	*Stima degli utili/flussi di cassa futuri che si origineranno dalla partecipazione in CdR Replay Srl* Patrimonio netto contabile del Gruppo Borgosesia	Stima degli utili/flussi di cassa futuri	Correlazione diretta tra il valore degli utili/flussi di cassa futuri e il fair value degli strumenti finanziari

La seguente tabella evidenzia la gerarchia del fair value delle Attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2014:

(dati in €/mgl)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value su base ricorrente:					
Titoli disponibili per la vendita	**8**	1	-	-	**1**
Totale		**1**	**-**	**-**	**1**
Passività valutate al fair value su base ricorrente:					
Strumenti finanziari	**16**	-	-	(584)	**(584)**
Totale		**-**	**-**	**(584)**	**(584)**

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione delle valutazioni del livello 3 del Fair value:

(dati in €/mgl)	Strumenti finanziari
Saldo di apertura 01.01.2014	**(1.070)**
Utili/(perdite):	
- nel conto economico	486
- tra le altre componenti del conto economico complessivo	-
Saldo di chiusura 31.12.2014	**(584)**

4.10 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(in euro)	2014	2013
Impegni assunti dall'impresa	42.212.986	59.708.110
Beni dell'impresa presso terzi	1.178	1.178
TOTALE	**42.214.164**	**59.709.288**

Il sistema improprio dei beni accoglie il valore dei titoli vincolati a mente del R.D. 531/1940 e della legge 1966/1939.

Al sistema improprio degli impegni sono invece riferite le attività fiduciariamente amministrate che risultano così suddivise:

- Azioni italiane quotate: € 376.796;
- Azioni italiane non quotate: € 891.622;
- Titoli di stato ed obbligazionari esteri: € 24.315;
- Quote di partecipazione: € 8.782.404;
- Quote di fondi comuni di investimento: € 6.596.458;
- Crediti: € 15.472.662;
- Finanziamenti soci: € 3.784.329;
- Liquidità: € 1.443.148;
- Debiti per acquisto partecipazioni: € 2.766.195;
- Strumenti finanziari: € 1.078.296;
- Immobili in amministrazione con mandato senza rappresentanza : € 985.525;
- Debiti per acquisto partecipazioni: € 11.236

dandosi atto che la "massa fiduciaria" comprende funzionalmente anche quella dipendente dal ruolo di trustee ricoperto e di cui, qui di seguito, si fornisce il relativo dettaglio:

- Quote di partecipazione: € 835.055;
- Azioni non quotate 500;
- Crediti: € 950.182;
- Quote di fondi comuni di investimento: 80.000;
- Finanziamento soci: 12.062;
- Liquidità: € 948.960;
- Immobili: € 494.550;
- Debiti: 11.236;
- Debiti per acquisto partecipazioni: € 426.834.

4.11 UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è stato calcolato su tutte le tipologie di azioni in essere al 31 dicembre 2014, in base ai privilegi di distruzione previsti dallo statuto in vigore a tale data. Alla data del 31 dicembre 2014 non vi sono strumenti e/o diritti che possono avere effetti diluitivi. Conseguentemente l'utile base e l'utile diluito risultano essere allineati.

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013
Risultato netto di Gruppo	353.065	189.418
Destinazione risultato alla riserva legale	12.166	9.471
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. A	320.722	172.743
Utile/(perdita) spettante agli azionisti cat. B	20.177	7.204
Numero medio di azioni cat. A in circolazione	7.851.021	7.250.694
Numero medio di azioni cat. B in circolazione	4.101.479	4.160.584
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. A	**0,041**	**0,024**
RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE CAT. B	**0,005**	**0,002**

5. PROSPETTI BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA

5.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2014	2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	15.675.467	6.128.372
I) Immobilizzazioni immateriali	677.939	629.697
1) Costi di impianto e di ampliamento	25.442	39.356
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.700	3.600
7) Altre	649.797	586.741
II) Immobilizzazioni materiali	973	1.240
4) Altri Beni	973	1.240
III) Immobilizzazioni finanziarie	14.996.555	5.497.435
1) Partecipazioni in:	9.951.719	5.437.555
a) Imprese Controllate	9.951.719	3.004.260
b) Imprese Collegate	-	2.433.295
2) Crediti	5.044.836	59.880
a) verso imprese controllate	4.842.836	-
- entro 12 mesi	4.842.836	-
d) verso altri	202.000	59.880
- entro 12 mesi	152.000	56.880
- oltre 12 mesi	50.000	3.000
C) Attivo circolante	3.338.534	3.681.835
II) Crediti	1.707.842	761.436
1) Verso clienti	83.762	269.137
- entro 12 mesi	83.762	269.137
2) Verso imprese controllate	1.128.655	15.268
- entro 12 mesi	1.128.655	15.268
4-bis) Per crediti tributari	156.597	216.132
- entro 12 mesi	156.597	216.132
4) Per imposte anticipate	220.794	200.899
- entro 12 mesi	220.794	200.899
5) Verso altri	118.034	60.000
- entro 12 mesi	118.034	60.000
IV) Disponibilità liquide	1.630.692	2.920.399
1) Depositi bancari e postali	1.630.679	2.920.327
3) Denaro e valori in cassa	13	72
D) Ratei e risconti	14.216	5.761
- Disaggio sui prestiti	14.216	-
- Vari	-	5.761
	19.028.217	9.815.968

5.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2014	2013
A) Patrimonio netto	12.946.015	7.612.894
I) Capitale	153.936	137.825
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.898.008	7.108.750
IV) Riserva legale	18.621	4.730
VII) Altre riserve	38.883	89.863
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-6.111	-6.111
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	842.678	277.837
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	5.930.422	2.202.220
II) Obbligazioni convertibili	4.950.000	-
- oltre 12 mesi	4.950.000	-
VII) Debiti verso fornitori	309.086	379.449
- entro 12 mesi	309.086	379.449
VIII) Debiti rappresentati da titoli di credito	587.595	1.353.167
- oltre 12 mesi	587.595	1.353.167
IX) Debiti verso imprese controllate	39.192	431.563
- entro 12 mesi	39.192	431.563
XII) Debiti tributari	10.059	35.823
- oltre 12 mesi	10.059	35.823
XIII) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	2.218
- entro 12 mesi	-	2.218
XIV) Altri debiti	34.490	-
- entro 12 mesi	34.490	-
E) Ratei e risconti	151.780	854
- Aggio sui prestiti	-	.
- Vari	151.780	854
	19.028.217	9.815.968

5.3 CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A) Valore della produzione	239.405	367.097
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.032	246.999
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	231.373	120.098
- vari	231.383	120.098
- contributi in conto esercizio	-	-
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	-	-
B) Costi della produzione	774.996	917.319
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406	1.533
7) Per servizi	435.270	635.516
8) Per godimento di beni di terzi	34.656	11.693
9) Per il personale	40.420	16.997
a) Salari e stipendi	-	-
b) Oneri sociali	-	-
c) Trattamento di fine rapporto	-	-
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	40.420	16.997
10) Ammortamenti e svalutazioni	232.183	205.813
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	231.916	205.444
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	267	369
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamento per rischi	3.600	37.000
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	28.461	8.767
C) Proventi e oneri finanziari	838.334	665.017
15) Proventi da partecipazioni	1.121.717	644.244
- da imprese controllate	1.121.717	644.244
- da imprese collegate	-	-
- altri	-	-
16) Altri proventi finanziari	621.436	42.092
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	621.436	42.092
- da imprese controllate	550.325	-
- altri	71.111	42.092
17) Interessi e altri oneri finanziari	904.819	21.319
- da imprese controllate	761.616	17.338
- da imprese collegate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- altri	143.203	3.981
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	503.520	32.959
18) Rivalutazioni	701.864	38.883
a) di partecipazioni	701.864	38.883
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) Svalutazioni	198.344	5.924
a) di partecipazioni	198.344	5.924
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	1.892	8.495
20) Proventi	1.892	8.495
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- varie	1.892	8.495
21) Oneri	-	-
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-34.523	-121.588
a) Imposte correnti	-	-
b) Imposte differite	-	-
c) Imposte anticipate	(19.895)	(106.320)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(14.628)	(15.268)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**842.678**	**277.837**

5.4 POSIZIONE FINANZIARIA

	31.12.2014	31.12.2013	Vaziazione
Depositi bancari	1.630.679	2.920.327	(1.289.648)
Denaro e altri valori in cassa	13	72	(59)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**1.630.692**	**2.920.399**	**(1.289.707)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Crediti finanziari	(344.836)	(56.880)	(287.956)
Debiti finanziari a breve termine	**(344.836)**	**(56.880)**	**(287.956)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**1.975.528**	**2.977.279**	**(1.001.751)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	4.950.000		4.950.000
Crediti finanziari	(4.700.000)	(3.000)	(4.697.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(250.000)**	**3.000**	**(253.000)**
Posizione finanziaria netta	**1.725.528**	**2.980.279**	**(1.254.751)**

5.5 RENDICONTO FINANZIARIO

	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**842.678**	**277.837**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.600	37.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	232.183	205.813
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.633.235)	(1.015.383)
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**(1.397.452)**	**(772.570)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	185.375	(264.349)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(70.363)	227.282
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(8.455)	(4.956)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	150.926	854
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.521.244)	(138.636)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(1.263.761)**	**(179.805)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(1.818.535)**	**(674.538)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(592)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(280.158)	(47.343)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.831.457)	(291.520)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(4.111.615)**	**(339.455)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(987)
Accensione finanziamenti	4.950.000	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.369	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(805)
Altre operazioni sul PN	-	285.370
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(314.926)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**4.640.443**	**283.578**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.289.707)	(730.415)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	2.920.399	3.650.814
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.630.692	2.920.399

5.6 PREMESSA

La Società, per il tramite di società stabilmente controllate opera nel settore degli investimenti in *special situation* - intendendosi per tali quelle realtà interessate da fattori di criticità derivanti da stati di irreversibile o temporanea illiquidità uniti, o meno, ad un deficit patrimoniale – nonché, in via strumentale in quello dell'amministrazione fiduciaria statica di patrimoni.

5.7 CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e segnatamente nel rispetto dei principi di redazione e di struttura prevista dagli artt. 2423 bis e 2423 ter del C.C.. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.
Le norme di Legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune altre disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

5.8 DEROGHE

Per il bilancio di esercizio non si è reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

5.9 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
- OIC 22 Conti d'ordine
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La valutazione operata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ed è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

5.9.1 IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate nella misura del 20% annuo.

Più in generale, qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

5.9.2 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del loro valore nominale a quello di presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

5.9.3 Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

5.9.4 Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

5.9.5 Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.
Per i titoli acquistati "sopra la pari" l'onere di sottoscrizione partecipa alla formazione del risultato di esercizio, secondo il principio di competenza, sulla base della durata dei titoli medesimi.

5.9.6 Partecipazioni e crediti finanziari

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società

partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata.

Le regole per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono dettate dal principio contabile OIC n.21, che individua ai fini della determinazione del risultato d'esercizio della partecipata, una plus/minusvalenza da inserire nel bilancio della partecipata.

Il principio contabile OIC 21 individua due trattamenti contabili:

- il trattamento contabile cosiddetto "preferito" (definito anche come "metodo del patrimonio netto integrale)
- il trattamento contabile "alternativo" (definito anche come "metodo del patrimonio netto con rappresentazione solo patrimoniale)

In particolare:

- secondo il trattamento contabile "preferito" l'utile della società deve transitare dal conto economico della partecipante (nella voce D.18, lett. a), a condizione che, in sede di destinazione dell'utile venga creata una riserva non distribuibile pari alla rivalutazione iscritta a conto economico. Di converso, la perdita deve essere imputata alla voce D.19, quale svalutazione della partecipazione stessa;
- il trattamento contabile "alternativo" prevede invece l'iscrizione dell'utile della partecipata direttamente in una riserva di patrimonio netto (riserva ex art. 2426 c.c.) non distribuibile finché il maggior valore non venga realizzato. La perdita della partecipata deve essere imputata al conto economico della partecipante tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie - svalutazione partecipazioni".

Nel presente bilancio separato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate è effettuata utilizzando il trattamento contabile "preferito".

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto sono oggetto di svalutazione in presenza di una perdita durevole di valore.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni, espressione per la più parte dell'appoggio finanziario prestato a società del Gruppo o a veicoli di investimento da questo promossi, sono valutati al loro valore nominale ritenendo di certa solvibilità le relative controparti.

5.9.7 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

5.9.8 Imposte sul reddito

La società, in qualità di consolidante, ha aderito alla particolare procedure del cosiddetto "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR.

In tale contesto la stessa ha convenuto con le società consolidate Figerbiella Srl, Non Performing Assets Srl e Cdr Replay Srl un particolare meccanismo di "ristoro" a fronte delle perdite fiscali da questa trasferite al Gruppo.

Più in particolare, in base a questo la società consolidante è tenuta a corrispondere alla consolidata un importo determinato applicando alle perdite in questione l'aliquota IRES di volta in volta vigente.

L'erogazione della somma in rassegna è peraltro condizionata al dimostrato conseguimento, da parte della consolidata, di un risultato fiscale positivo una volta integralmente utilizzate le rispettive perdite pregresse maturate prima dell'esercizio a decorrere dal quale la procedura descritta ha trovato avvio.

Fermo quanto precede, le imposte a carico dell'esercizio vengono comunque stanziate dalla società nel proprio bilancio secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

5.9.9 Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I dividendi vengono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

5.9.10 Garanzie, impegni e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni vengono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

5.10 NOTE ESPLICATIVE

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	677.939	629.697	48.242
TOTALE	**677.939**	**629.697**	**48.242**

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(in euro)	Valore al 31.12.2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2014
Impianto e ampliamento	39.356	–	–	(13.914)	25.442
Software	3.600	–	–	(900)	2.700
Altre	586.741	280.158	–	(217.102)	649.797
TOTALE	**629.697**	**280.158**	–	**(231.916)**	**677.939**

Qui di seguito si fornisce il dettaglio dei "Costi di impianto e ampliamento".

(in euro)	Valore al 31.12.2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2014
Costituzione e modifiche statutarie	39.356	–	–	(13.914)	25.442
TOTALE	**39.356**	–	–	**(13.914)**	**25.442**

Trattasi dei costi sostenuti per la costituzione della società e per le successive modifiche

statutarie. Gli stessi vengono capitalizzati poiché ritenuti ragionevolmente correlati ad una utilità destinata a protrarsi per più esercizi.

Nella voce "Software" è compreso il costo per l'acquisto di un programma gestionale.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni riferite alla voce "Altre", le stesse accolgono prevalentemente i costi sostenuti con riferimento al processo di quotazione delle azioni di categoria A sul mercato AIM organizzato e gestito da Borsa Italiana nonché quelli connessi all'emissione, collocamento e quotazione del POC.

II. Immobilizzazioni materiali

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	973	1.240	(267)
TOTALE	**973**	**1240**	**(267)**

(in euro)	Costo Storico	Ammort. 2012	Saldo 2012	Incrementi 2013	Ammort. 2013	Saldo 2013	Ammort. 2014	Saldo 2014
Immob. materiali	1.123	(106)	1.107	592	(369)	1.240	(267)	973
TOTALE	**1.123**	(106)	**1.107**	**592**	**(369)**	**1.240**	**(267)**	**973**

III. Immobilizzazioni finanziarie

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	14.996.555	5.497.435	9.499.120
TOTALE	**14.996.555**	**5.497.435**	**9.499.120**

Partecipazioni

(in euro)	Valore al 31.12.2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Rivalutazione Svalutazione	Valore 31.12.2014
Imprese controllate	3.004.260	6.815.077	(371.139)	503.521	9.951.719
Imprese collegate	2.433.295	–	(2.433.295)	–	–
TOTALE	**5.437.555**	**6.815.077**	**(2.804.434)**	**503.521**	**9.951.719**

Le variazioni d'esercizio conseguono:

- quanto agli incrementi
  - alla sottoscrizione, in sede di costituzione, dell'intero capitale sociale di Cdr Funding;
  - all'acquisto della partecipazione totalitaria in Cosmo Seri Srl in liquidazione;
  - al conferimento a favore della società della partecipazione totalitaria in Cdr Recovery RE;
  - al conferimento a favore di CdR Replay srl 1.820.099 azioni BGS
- quanto ai decrementi
  - all'azzeramento, in ragione di quanto da ultimo riportato, della partecipazione diretta in BGS

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate al 31.12.2014.

(in euro)	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	% Possesso	Valore 31.12.2014
Figerbiella Srl	Biella	10.400	175.402	100%	175.402
Non Performing Assets Srl	Biella	10.000	16.352	100%	16.352
CdR Replay Srl	Biella	18.639	6.636.868	64,46%	4.279.120
CdR Funding Srl	Biella	10.000	8.752	100%	8.752
CdR Recovery RE Srl	Biella	1.000.000	5.437.702	100%	5.472.092
Cosmo Seri Srl in liquidazione	Colmurano	50.000	(243.006)	100%	1

Come già precisato in sede di illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio, Compagnia della Ruota ha reputato di individuare in quello del patrimonio netto il metodo di valutazione delle partecipazioni detenute in società controllate.

In relazione a ciò, qui di seguito viene dato conto della quota di patrimonio netto di ciascuna controllata nonché della rivalutazione/(svalutazione) effettuata rispetto al costo di iscrizione:

(in euro)	Valore ante-allineamento	Quota di Patrimonio netto di competenza	Rettifica del patrimonio netto	Rivalutazione Svalutazione
Figerbiella Srl	145.630	175.402		29.772
Non Performing Assets Srl	19.246	16.352		(2.894)
CdR Replay Srl	4.460.708	4.279.120		(181.588)
CdR Funding Srl	10.000	8.752		(1.248)
CdR Recovery RE Srl	4.800.000	5.437.702	34.390*	672.092
Cosmo Seri Srl in liquidazione	12.614	(243.006)	243.006**	(12.613)***

*La rettifica deriva dall'impegno assunto da S&B Invest Srl alla copertura delle perdite patite dalla società sino al 31 dicembre 2017.
**La rettifica consegue, inter alia, all'impegno assunto dal Trust liquidazione Cosmo Seri in ordine alla estinzione delle passività gravanti la società
*** La svalutazione permette di allineare la partecipazione ad un valore pari a quello verso il quale la stessa potrà essere trasferita a CdR Funding Srl, a richiesta di questa, nell'ambito del più ampio accordo discendente dalla cessione a questa della posizione di beneficiaria del Trust Liquidazione Cosmo Seri.

Crediti

(in euro)	Valore al 31.12.2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclassifiche	Valore 31.12.2014
Crediti finanziari verso CrR Recovery RE Srl	–	50.000	–	–	50.000
Crediti finanziari verso Figerbiella Srl	–	6.888	–	–	6.888
Crediti finanziari verso CdR Replay Srl	–	15.000	–	–	15.000
Crediti finanziari verso Cosmo Seri Srl	–	120.948	–	–	120.948
Crediti finanziari Cdr Funding Srl oltre 12M	–	4.650.000	–	–	4.650.000
Finanziamenti a terzi entro 12M	–	100.000	–	–	100.000
Finanziamenti a terzi oltre 12M	–	50.000	–	–	50.000
Crediti entro 12M: caparra Advisory Fid. Srl	59.880	5.000	12.880	–	52.000
- di cui Advisory Fid. Srl	54.380	–	10.380	–	44.000
- Caparre	3.000	–	–	–	3.000
- Altri	2.500	5.000	2.500	–	5.000
TOTALE	**59.880**	**4.997.836**	**12.880**	**–**	**5.044.836**

I crediti finanziari, espressione dell'appoggio stabile a favore di società controllate, sono infruttiferi di interessi con esclusione di quello prestato a CdR Funding, regolato al tasso dell'8,5% annuo.

I finanziamenti a terzi sono fruttiferi di interessi. In particolare, di questi:

- 100 €/mgl sono regolati al tasso fisso dell'8%, garantiti da ipoteca di primo grado e con scadenza 30 settembre 2014, erogati a parte non correlata al fine ultimo di agevolare lo sviluppo commerciale delle attività del Gruppo;
- 50 €/mgl sono regolati al tasso fisso del 10%, erogati a favore di società ammessa alla procedura di concordato preventivo (Nuova Pellicceria s.n.c.) e successivamente dichiarata fallita. Il relativo credito risulta ammesso allo stato passivo in prededuzione ex articolo 111 Legge Fallimentare ed il rimborso dello stesso è previsto entro il 31 dicembre 2016 o, prima di tale data, alla vendita di un bene immobile acquisito all'attivo fallimentare.

C) Attivo circolante

II. Crediti

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti	1.707.842	761.436	946.406
TOTALE	**1.707.842**	**761.436**	**946.046**

Il saldo dei crediti risulta essere suddiviso secondo le scadenze come di seguito dettagliato:

(in euro)	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	83.762	–	–	83.762
Verso imprese controllate	1.128.655	–	–	1.128.655
Per crediti tributari	156.597	–	–	156.597
Per imposte anticipate	220.794	–	–	220.794
Verso altri	118.034	–	–	118.034
Totale	**1.707.842**	**–**	**–**	**1.707.842**

"Crediti tributari" si riferiscono per la maggior parte ad Iva assolta sull'acquisto di servizi ed a ritenute subite sugli interessi bancari.

I "Crediti verso imprese controllate" conseguono per la maggior parte alla cessione della posizione di beneficiario del Trust Liquidazione Cosmo Seri a favore di CdR Funding Srl, all'acquisto di crediti vantati da terzi nei confronti di Cosmo Seri Srl, al riaddebito di costi a carico di CdR Replay in relazione all'OPS nonché alla procedura di "Consolidato Fiscale".

I "Crediti per imposte anticipate" pari ad Euro 200.794 sono relativi a differenze temporanee deducibili, per la cui descrizione si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "Crediti verso Altri" si riferiscono:

- per Euro 100.600, al lordo di fondo svalutazione di Euro 40.600, alla dotazione del Trust Cdr Unit Uno di pertinenza del quale risulta essere l'operazione di acquisto, dalla Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, di crediti non performing per un nominale di 3 €/mln;
- per 35.034 a crediti verso taluni portatori di Strumenti Ex-Aris (indicizzati all'andamento delle azioni BGS) a fronte dell'impegno assunto alla copertura di perdite eccedenti il valore degli stessi;
- per 21.000 a somme di spettanza della società in relazione all'operazione Cosmo Seri.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

(in euro)	V/clienti	V/Controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	83.762	1.128.655	–	–	118.034	1.330.451
TOTALE	**83.762**	**1.128.655**	**–**	**–**	118.034	**1.330.451**

IV. Disponibilità liquide

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Disponibilità liquide	1.630.692	2.920.399	(1.289.707)
TOTALE	**1.630.692**	**2.920.399**	**(1.289.707)**

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.630.679	2.920.327	(1.289.648)
Denaro e altri	13	72	(59)
TOTALE	**1.630.692**	**2.920.399**	**(1.289.707)**

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Ratei e Risconti	14.216	5.761	8.455
TOTALE	**14.216**	**5.761**	**8.455**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Il relativo dettaglio è il seguente:

(in euro)	31.12.2014
Disaggio di Emissione Prestito Obbligazionario Convertibile	14.216
TOTALE	**14.216**

A) Patrimonio netto

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Patrimonio netto	12.946.015	7.612.894	5.333.121
TOTALE	**12.946.015**	**7.612.894**	**5.333.121**

(in euro)	31.12.2013	Incrementi	Descrementi	31.12.2014
Capitale	137.825	16.111	–	153.936
Riserva da sovrapprezzo az.	7.108.750	4.789.258	–	11.898.008
Riserva Legale	4.730	13.891	–	18.621
Riserva non distribuibile ex art. 2426	89.863	38.883	(89.863)	38.883
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.111)	–	–	(6.111)
Utile (perdita) dell'esercizio	277.837	842.678	(277.837)	842.678
TOTALE	**7.612.894**	**5.700.821**	**(367.700)**	**12.946.015**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto. Per quanto riguarda il numero di azioni emesse nell'anno e le corrispondenti variazioni del capitale sociale, si rimanda al paragrafo 3.4 Accadimenti societari della Relazione sulla Gestione.

(in euro)	Capitale sociale	Riserva non distribuibile ex 2426	Riserva sovrapprezzo azioni	Ris. legale	Soci c/sottoscrizioni futuro aumento di capitale sociale	Perdite Portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**138.880**	**-**	**8.261.680**		**459.111**	**(6.112)**	**94.592**	**8.948.151**
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-		-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	89.862	-	4.730	-		(94.592)	-
Arrotondamenti	-	1	-	-	-	1	-	2
Altre variazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-
- Annullamento Azioni Proprie	(1.055)	-	(99.748)	-	(444.496)	-	-	(545.299)
-Conversione Azioni A riscattabili in Strumenti finanziari Cdr ex Arisc (Atto del 05/11/2013)	-	-	(1.067.797)	-	-	-	-	(1.067.797)
Giroconto soci c/sottoscrizioni aumenti futuri a riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	14.615	-	(14.615)	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	277.837	277.837
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**137.825**	**89.863**	**7.108.750**	**4.730**	**-**	**(6.111)**	**277.837**	**7.612.894**
Destinazione risultato d'esercizio	-	38.883	-	13.891	-	-	(277.837)	(225.063)
Distribuzione ex ris.indisp. 2012	-	(89.863)	-	-	-	-	-	(89.863)
Aumento di capitale	16.111	-	4.789.258	-	-	-	-	4.805.369
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	842.678	842.678
Alla chiusura dell'esercizio	**153.936**	**38.883**	**11.898.008**	**18.621**	**-**	**(6.111)**	**842.678**	**12.946.015**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(in euro)	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate per coperture perdite	Utilizzazioni effettuate per altre ragioni
Capitale	153.936	B	–	–	–
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.898.008	A, B	11.898.008	–	–
Riserva Legale	18.621	A, B	18.621	–	–
Riserva indisp. ex art 2426	38.883	A, B	29.637[5]	–	–
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.111)	A, B, C	–	–	–
TOTALE	**12.103.337**		**11.946.266**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci.

Circa i criteri statutari previsti in ordine alle modalità di riparto degli utili, si riporta il testo dell'articolo 30 dello Statuto vigente.

Gli utili di esercizio, a mente dell'articolo 30 del vigente statuto, vengono così destinati:

e) in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale;
f) in secondo luogo, alle Azioni A, fino alla concorrenza del 2% dell'importo corrispondente alla somma del totale del loro valore nominale implicito (pari al rapporto tra il totale del capitale sociale e il numero totale di azioni della società risultanti dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili) e della Riserva Sovrapprezzo Azioni A risultante dal bilancio di esercizio a cui si riferiscono gli utili. In caso di incapienza dell'utile di volta in volta distribuito, a decorrere dall'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, tale diritto di distribuzione privilegiata sarà cumulabile senza limiti temporali;
g) in terzo luogo, alle Azioni B fino a concorrenza del 20% dell'utile di volta in volta distribuito, al netto delle somme corrisposte ai sensi dei punti a) e b) che precedono;
h) da ultimo, l'utile residuo verrà ripartito solo tra i titolari di Azioni A.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, è data facoltà all'assemblea di destinare ad una riserva straordinaria l'utile di esercizio distribuibile, al netto del suo accantonamento alla riserva legale, in misura non superiore al 25% di questo. In tal caso i diritti di distribuzione privilegiata del dividendo, di cui al punto b) del precedente paragrafo, ove non già integralmente soddisfatti, si trasferiranno sulle eventuali distribuzioni della riserva straordinaria stessa al netto degli utilizzi effettuati a copertura di perdite. Per il caso in cui la riserva straordinaria venisse destinata ad aumento del capitale sociale, le azioni di nuova emissione, ferme le altre disposizioni in materia previste dal presente statuto, verranno assegnate agli azionisti in guisa da rispettare i diritti di distribuzione privilegiata di cui sopra. Alla copertura delle perdite di esercizio la società procede utilizzando prioritariamente la riserva straordinaria eventualmente esistente. Qualora la Riserva Sovrapprezzo Azioni A venisse utilizzata a copertura di perdite di esercizio, il dividendo spettante alle Azioni B a mente del precedente paragrafo punto c) verrà destinato prioritariamente all'integrale reintegro della medesima riserva.

D) Debiti

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti	5.930.422	2.202.220	3.728.202
TOTALE	**5.930.422**	**2.202.220**	**3.728.202**

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

(in euro)	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso fornitori	309.086	–	–	309.086
Prestito Obbligazionario Convertibile	–	4.950.000	–	4.950.000
Costituiti da titoli di credito	–	587.595	–	587.595

[5] Riserva, costituita in sede di destinazione utili 2013, resasi disponibile il 15 maggio 2015 a seguito della distribuzione di dividendi da parte della controllata Figerbiella Srl

Verso imprese controllate	39.192	–	–	39.192
Debiti tributari	10.059	–	–	10.059
Debiti verso istituti di previdenza	34.490	–	–	34.490
Totale	**392.827**	**5.537.595**	**–**	**5.930.422**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso controllate" sono rappresentati dal saldo del conto di tesoreria, intrattenuto con Figerbiella Srl e con Non Performing Assets Srl e regolato al tasso reciproco di interesse del 4%, nonché dalle partite da liquidare in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale.

Il "Prestito Obbligazionario Convertibile" (Prestito) di nominali € 4.950.000 e diviso in n. 49.500 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100 (Obbligazione), frutta un tasso di interesse del 6,5% annuo. Le Obbligazioni sono convertibili a scelta del portatore, in conformità e nei tempi previsti dal relativo regolamento (Regolamento), in azioni Compagnia della Ruota Spa di categoria A (Azioni di Compendio) di nuova emissione nel rapporto di 2.000 (duemila) Azioni di Compendio ogni 22 (ventidue) Obbligazioni presentate per la conversione (corrispondente ad un valore di conversione implicito pari ad Euro 1,10). A garanzia del puntuale adempimento delle Obbligazioni, CdR ha assunto l'impegno di (i) utilizzare l'importo rinveniente dalla sottoscrizione del Prestito, al netto di ogni connessa spesa e/o onere, per il finanziamento di CdR Funding srl (ii) a costituire in pegno a favore degli Obbligazionisti il credito derivante dal predetto finanziamento (iii) a mantenere totalitaria, anche tramite società controllate, la partecipazione in CdR Funding srl ed a far sì che questa non assuma debiti di natura finanziaria nei confronti di terzi che non siano espressamente da questi dichiarati postergati nel loro soddisfacimento al finanziamento stesso. Le Obbligazioni risultano immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione. In forza del Regolamento CdR si è riservata al facoltà di procedere, senza penali, all'estinzione anticipata del Prestito e ciò a far corso dal 1° gennaio 2017.

I "Debiti costituiti da titoli di credito" sono rappresentati da strumenti finanziari non partecipativi il cui rendimento e/o rimborso è indicizzato all'andamento del titolo BGS ed in particolare:

- da n. 544.069 strumenti finanziari denominati "Conv2013" emessi a seguito dell'OPS avente come noto ad oggetto massime n. 3.200.000 azioni BGS. Gli stessi, in armonia col relativo regolamento di emissione, risultano valorizzati unitariamente a € 1,08 pari alla patrimonio netto per azione del Gruppo Borgosesia
- di n. 1.070.474 strumenti finanziari denominati "Ex ARisc" emessi a seguito della conversione di n. 1.500.000 azioni A Riscattabili in 429.526 azioni A. Il valore contabile degli stessi risulta integralmente azzerato atteso che il valore attribuito in bilancio alle azioni BGS risulta inferiore al prezzo *floor* previsto nel relativo regolamento.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

(in euro)	V/clienti	V/Controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	309.086	39.192	–	–	–	348.278
TOTALE	**309.086**	**39.192**	**–**	**–**	**–**	**348.278**

E) Ratei e Risconti

(in euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Ratei passivi	151.780	854	150.926
TOTALE	**151.780**	**854**	**150.926**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

(in euro)	31.12.2014
Rateo interessi su Prestito Obbligazionario Convertibile	151.780
TOTALE	**151.780**

Trattasi della cedola relativa al POC, scadente al 31.12.2014 ed addebitata per pari valuta nel corrente anno da parte della cassa incaricata.

A) Valore della produzione

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Valore della produzione	239.405	367.097	(127.692)
TOTALE	**239.405**	**367.097**	**(127.692)**

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.032	246.999	(238.967)
Altri ricavi e proventi	231.373	120.098	(111.275)
TOTALE	**239.405**	**367.097**	**(127.692)**

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Alla voce "ricavi vendite e prestazioni" sono ricompresi i proventi derivanti dalla attività di advisory direttamente esercitata dalla società.

Alla formazione della voce "Altri ricavi e proventi" contribuiscono, oltre al riaddebito di costi alle diverse società controllate, i proventi conseguiti nell'ambito dell'Operazione Cosmo Seri prima della cessione, a favore di CdR Funding, della posizione di beneficiario del Trust Liquidazione Cosmo Seri.

B) Costi della produzione

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Costi della produzione	774.996	917.319	(142.323)
TOTALE	**774.996**	**917.319**	**(142.323)**

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	406	1.533	(1.127)
Servizi	435.270	635.516	(200.246)
Godimento di beni di terzi	34.656	11.693	22.963
Altri costi del personale	40.420	16.997	23.423
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	231.917	205.444	26.473
Ammortamento immobilizzazioni materiali	267	369	(102)
Accantonamento per rischi	3.600	37.000	(33.400)
Oneri diversi di gestione	28.461	8.767	19.694
TOTALE	**774.996**	**917.319**	**(142.323)**

I costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per il personale comprendono il costo per il personale di terzi che presta la propria

attività presso la Società.

Circa gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriale si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Infine, gli oneri diversi di gestione riguardano costi di diversa natura non altrove classificabili.

C) Proventi e oneri finanziari

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	838.334	665.017	173.317
TOTALE	**838.334**	**665.017**	**173.317**

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Da partecipazione	1.121.717	644.244	477.473
Proventi diversi dai precedenti	621.436	42.092	579.344
Interessi e altri oneri finanziari	(904.819)	(21.319)	(883.500)
Utili (perdite) su cambi	–	–	
TOTALE	**838.334**	**665.017**	**173.317**

I proventi "Da partecipazione" comprendono quelli conseguenti al conferimento di n. 1.820.099 azioni Borgosesia Spa a favore di Cdr Replay Srl (364 €/mgl) nonché quelli conseguenti all'adeguamento del valore di iscrizione dello strumento finanziario non partecipativo "Ex ARisc" (758 €/mgl).

Altri proventi finanziari

(in euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	–	–	–	19.283	19.283
Interessi da finanza ponte	–	–	–	4.715	4.715
Altri interessi finanziari	–	550.325	–	47.113	597.437
TOTALE	**–**	**550.325**	**–**	**71.111**	**621.436**

Gli altri interessi finanziari scaturiscono da operazioni di "*Time Deposit*" concluse con Unipol Banca.

I "proventi diversi dai precedenti" conseguono in massima parte dalla cessione della posizione di beneficiario del Trust Liquidazione Cosmo Seri a favore di CdR Funding srl (550 €/mgl) e dall'adeguamento degli strumenti finanziari (43 €/mgl).

Interessi e altri oneri finanziari

(in euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su POC	–	–	–	137.664	137.664
Disaggio emissione su POC	–	–	–	1.459	1.459
Interessi su finanziamenti	–	4.041	–	–	4.041
Altri oneri su operazioni finanziarie	–	–	–	4.080	4.080
Minusvalenza su azioni BGS	–	757.575	–	–	757.575
TOTALE	**–**	**761.616**	**–**	**143.203**	**904.819**

La Minusvalenza su azioni BGS consegue al conferimento a favore di CdR Replay di quelle al tempo apportate alla società, in massima parte, dal Dott. Zanelli e sue parti correlate. L'onere risulta integralmente coperto attraverso l'azzeramento del valore di iscrizione degli strumenti finanziari non partecipativi "Ex ARisc".

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	503.520	32.959	470.561
TOTALE	**503.520**	**32.959**	**470.561**

Rivalutazioni

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Partecipazioni in Figerbiella Srl	29.772	29.637	135
Partecipazioni in Non Performing Assets Srl	–	9.246	(9.246)
Partecipazioni in CdR Recovery RE Srl	672.092	–	672.092
TOTALE	**701.864**	**38.883**	**662.981**

Svalutazioni

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Partecipazione in Cdr Replay Srl	181.588	5.924	175.664
Partecipazioni in Cosmo Seri Srl in liquidazione	12.614	–	12.614
Partecipazioni in Non Performing Assets Srl	2.894	–	2.894
Partecipazione in Cdr Funding Srl	1.248	–	1.248
TOTALE	**198.344**	**5.924**	**192.420**

E) Proventi e oneri straordinari

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Proventi e oneri straordinari	1.892	8.495	(6.603)
TOTALE	**1.892**	**8.495**	**(6.603)**

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Sopravvenienze attive	1.892	8.495	(6.603)
TOTALE	**1.892**	**8.495**	**(6.603)**

Imposte sul reddito d'esercizio

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio	(34.523)	(121.588)	87.065
TOTALE	**(34.523)**	**(121.588)**	**87.065**

(in euro)	2014	2013	Variazioni
Imposte correnti:	–	–	–
- IRES	–	–	–
- IRAP	–	–	–
Imposte differite (anticipate)	–	–	–
- IRES	(19.895)	(106.320)	86.425
- IRAP	–	–	–
Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(14.628)	(15.268)	640
TOTALE	**(34.523)**	**(121.588)**	**87.065**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La società ha aderito al consolidato fiscale del "gruppo fiscale Compagnia della Ruota" in qualità di consolidante.

La società risulta in perdita (fiscale) e, in dipendenza di ciò, ha iscritto tra i "Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale" quello derivante dalla compensazione di parte di questa col reddito imputato al "gruppo fiscale" dalle società consolidate e, tra le imposte anticipate, i vantaggi connessi all'utilizzo della quota residua in compensazione con imponibili fiscali futuri.

Informazioni sulla fiscalità differita:

(in euro)	Importo del provento/onere		Imposte anticipate		Effetti economici	
(in euro)	2013	2014	27,5% 2013	27,5% 2014	2013	2014
Costi deducibili in esercizi successivi (compenso amministratore)	72.800	6.667	20.020	1.833	(1.144)	18.187
Eccedenza ROL	–	118.841	–	32.681	–	(32.681)
Perdite pregresse	657.742	677.379	180.879	186.280	(105.176)	(5.401)
TOTALE	**730.542**	**802.887**	**200.899**	**220.794**	**(106.320)**	**(19.895)**

Tenuto conto del significativo numero di opportunità di investimento in corso di valutazione da parte della società e della stimata profittevolezza degli stessi ragionevole ritenere che le imposte anticipate iscritte in bilancio possano essere oggetto di integrale recupero e ciò in un orizzonte temporale contenuto.

5.11 INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

WARR COMPAGNIA DELLA RUOTA 2012-2017 (ISIN IT0004818685)

Alla fine dell'esercizio la società risultava aver proceduto all'emissione di complessivi n. 18.939.506 warrant, di cui n. 6.444.682 incorso d'anno, assegnati in conformità a quanto previsto dal relativo regolamento che, inter alia prevede:

- ART 3. CONDIZIONI DI ESERCIZIO DEI WARRANT

3.1 I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni A di Compendio, in ragione del Rapporto di Esercizio, in qualunque Giorno Lavorativo Bancario in ogni periodo di un mese solare (incluso il primo Giorno Lavorativo Bancario e incluso l'ultimo Giorno Lavorativo Bancario del mese) durante il Periodo di Esercizio, a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore dello Strike Price. Rimane inteso che, qualora i portatori di Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni A di Compendio nel corso del mese solare successivo a quello in cui si è verificata detta condizione, perderanno il relativo diritto, fatta salva la facoltà di esercitare nuovamente i Warrant secondo quanto previsto dal presente art. 3.1 tutte le volte che nel corso del Periodo di Esercizio si verificheranno di nuovo le condizioni ivi previste.
3.2 Nonostante quanto previsto dal precedente punto 3.1, i portatori di Warrant dovranno esercitare i propri Warrant, a pena di decadenza degli stessi, secondo i termini di cui al presente art. 3, nel caso in cui il Prezzo Medio Mensile superi l'importo di Euro 2,00. In tal caso, i portatori di Warrant dovranno far pervenire le richieste di sottoscrizione entro e non oltre due mesi solari successivi al mese solare nel quale si è verificata la condizione prevista dal presente punto 3.2. Nel caso in cui la predetta condizione si verifichi nel corso del mese di maggio 2017, i portatori di Warrant dovranno far pervenire le richieste di sottoscrizione entro e non oltre il 30 giugno 2017. In mancanza, decadranno dal diritto di esercitare i Warrant.
3.3. La Società comunicherà al pubblico il Prezzo Medio Mensile ove lo stesso superi lo Strike Price, entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun mese solare fino al 31 maggio 2017, mediante comunicato al pubblico diffuso attraverso uno SDIR e pubblicato sul sito internet della Società. Nel caso di cui al precedente punto 3.2., la Società renderà altresì noto, con le medesime forme, il verificarsi della condizione che determina l'esercizio anticipato dei Warrant, pena la decadenza degli stessi.
3.4. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni A di Compendio sarà uguale alla parità contabile di emissione determinata alla data dell'Assemblea di Emissione in Euro 0,01.
3.5. Il Rapporto di Esercizio, arrotondato alla quarta cifra decimale, sarà pari a:

$$\frac{\text{Prezzo medio Mensile} - \text{Strike Price}}{\text{Prezzo medio Mensile} - \text{Prezzo di sottoscrizione}}$$

Qualora il Prezzo Medio Mensile sia superiore a Euro 2,00, nella formula sopra indicata al posto del Prezzo Medio Mensile si considererà la cifra di Euro 2,00.
3.6. In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni A, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni A fino alla Concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.
3.7. Nel caso in cui il Prezzo Medio Mensile superi la cifra di Euro 2,00, i titolari dei Warrant dovranno esercitare i

propri Warrant secondi i termini di cui ai precedenti punti da 3.1 a 3.5, a pena di decadenza degli stessi
- ART.4. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI WARRANT

4.1. L'Emittente comunicherà il Rapporto di Esercizio del periodo di riferimento tramite comunicato al pubblico diffuso attraverso uno SDIR e pubblicato sul sito internet www.compagniadellaruota.com entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun mese solare, a partire dal 31 agosto 2012. 4.2. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'Intermediario presso cui i Warrant sono depositati. La sottoscrizione delle Azioni A di Compendio avrà efficacia entro il decimo giorno di mercato aperto del mese solare successivo a quello di presentazione della richiesta (ovvero successivo alla scadenza del termine di cui al precedente punto 3.1), quando la Società provvederà ad emettere le Azioni A di Compendio per le quali sono stati esercitati i Warrant nel mese solare precedente (o nel diverso periodo di cui al precedente punto 3.2), mettendole a disposizione per il tramite di Monte Titoli.
4.3. Le Azioni A di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni A alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese.
- ART 5. SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DEI WARRANT

5.1. Qualora, nel corso del Periodo di Esercizio, il consiglio di amministrazione dell'Emittente convochi l'assemblea degli azionisti, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui sia stata convocata l'assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima. 5.2. Nel caso in cui, durante il Periodo di Esercizio, l'assemblea degli azionisti abbia deliberato la distribuzione di dividendi, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui l'assemblea degli azionisti abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi.
- ART.6 DIRITTI DEI PORTATORI DEI WARRANT IN CASO DI OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

6.1. Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:
6.1.1. aumenti di capitale a pagamento, diversi da quelli deliberati dall'Assemblea di Emissione e ciò mediante emissione in opzione di nuove Azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione o di obbligazioni convertibili e con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, lo Strike Price sarà diminuito (ed in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro, inferiore pari a:

(Pcum - Pex)
ove:
Pcum rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Medi Giornalieri "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione registrati su AIM Italia;
Pex rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Medi Giornalieri "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione registrati su AIM Italia;
6.1.2. aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato e lo Strike Price diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita;
6.1.3. raggruppamento / frazionamento delle Azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito / incrementato e lo Strike Price sarà incrementato / diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento / frazionamento;
6.1.4. aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non sarà modificato lo Strike Price;
6.1.5. aumenti del capitale mediante emissione di Azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2441, comma 8 c.c. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non sarà modificato lo Strike Price;
6.1.6. aumenti del capitale, sempre diversi da quelli deliberati dall'Assemblea di Emissione, e ciò mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8 c.c., non sarà modificato lo Strike Price;
6.1.7. operazioni di fusione / scissione in cui la Società non sia la società incorporante / beneficiaria, il Rapporto di Esercizio e lo Strike Price saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio / assegnazione.
6.2. Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca
effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato lo Strike Price secondo metodologie

STRUMENTI FINANZIARI CDR CONV. 2013 (ISIN IT0004976160)

REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON PARTECIPATIVI EMESSI DA COMPAGNIA DELLA RUOTA S.P.A. ("*Strumenti Finanziari CdR conv. 2013*")

1. OGGETTO

1.1. Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina le caratteristiche, il contenuto, i diritti, la durata, le modalità, condizioni e limiti di emissione, nonché le norme di circolazione e di funzionamento degli strumenti finanziari non partecipativi (denominati "Strumenti Finanziari CdR Conv. 2013", d'ora innanzi anche "SF") emessi da Compagnia della Ruota S.p.A. (la "Società" o "CdR") la cui emissione è stata approvata, con delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 5 novembre 2013, nell'ambito della più ampia operazione di offerta di scambio che, in forza della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società il 10 ottobre 2013, la Società intende promuovere su massime n. 3.200.000 azioni ordinarie Borgosesia S.p.A. (l' "Offerta").
1.2. la sottoscrizione degli SF è riservata ai soggetti titolari di azioni ordinarie Borgosesia S.p.A. (le "Azioni BGS") che aderiranno all'Offerta. L'emissione avviene con criterio proporzionale, assegnando i massimi n. 3.200.000 SF in un rapporto di 1 SF per 1 Azione BGS portato in adesione all'Offerta.

2. CIRCOLAZIONE DEGLI SF

2.1. Gli SF sono nominativi e liberamente trasferibili.
2.2. Gli SF sono emessi in regime di dematerializzazione e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ai sensi della vigente normativa.

3. DIRITTI PATRIMONIALI

3.1. In considerazione del fatto che la Società, nell'ambito dell'Offerta, assumerà l'irrevocabile impegno di conferire, anche in più riprese e comunque entro il 31 dicembre 2014, le Azioni BGS acquisite all'esito della stessa – unitamente a quelle che a tale ultima data risulteranno da essa possedute per acquisti effettuati prima, durate o dopo l'Offerta ma al di fuori di questa – a favore di una società di nuova costituzione ("Newco") avente durata sino al 31 dicembre 2050 e oggetto esclusivo l'investimento in azioni e titoli in genere emessi da Borgosesia S.p.A., gli SF attribuiscono a ciascun titolare,

a) la facoltà, per ciascun detentore, di convertire tutti e non solo in parte gli SF detenuti in azioni di categoria A di CdR (con abbinato, per ciascuna di esse, un warrant dell'emissione "*Warrant Compagnia della Ruota 2012-2017*" deliberata dall'assemblea straordinaria in data 6 aprile 2012), nel rapporto di 4 azioni di categoria A ogni 3 SF, nei 30 giorni successivi alla data (comunque posteriore al 31 dicembre 2014) in cui CdR comunicherà la possibilità di esercitare tale diritto e comunque entro il 31 dicembre 2016, in ogni caso a condizione che tale conversione non determini il superamento dei limiti di concentrazione del rischio in strumenti finanziari quotati previsto di volta in volta dalla politica di investimento di questa (attualmente pari al 15% dell'attivo consolidato di CdR, al netto delle quote di investimento di terzi). Se, al momento della conversione, un portatore di strumenti finanziari avesse diritto di ottenere un numero non intero di Azioni A, al medesimo spetterà, in cambio del complessivo nu-mero di SF oggetto di conversione, un numero di Azioni A pari al numero intero più vicino (per eccesso o per difetto, a seconda dei casi), senza avere diritto a frazioni di Azioni A. In caso di esercizio di tale facoltà, ciascun detentore riceverà l'ammontare di azioni CdR spettanti a condizione che sia versata da ciascun detentore di SF una somma equivalente ai Flussi eventualmente percepiti dagli stessi fino a quella data;

b) il diritto di ricevere da CdR una somma di denaro corrispondente ai flussi netti (i "Flussi") che CdR percepirà in qualsiasi tempo, a fronte della partecipazione complessivamente detenuta in Newco, in misura pari alla somma algebrica dei seguenti addendi:

- (+) l'importo complessivo delle somme a qualsiasi titolo distribuite da Newco alla Società, in misura corrispondente alla percentuale delle Azioni BGS conferite in adesione all'Offerta, rispetto al totale di Azioni BGS conferite in Newco da CdR;
- (+) l'importo complessivo delle somme percepite da CdR attraverso l'alienazione a titolo oneroso, in tutto od in parte, della partecipazione in Newco, in misura corrispondente alla percentuale delle Azioni BGS conferite in adesione all'Offerta, rispetto al totale di Azioni BGS conferite in Newco da CdR (di seguito, unitamente alla voce precedente, i "**Proventi**");
- (–) ogni costo sostenuto dalla Società e prospetticamente connesso o comunque funzionale all'acquisto della partecipazione in Newco (escluso il costo della partecipazione stessa determinato in proporzione alle Azione BGS conferite in adesione all'Offerta rispetto al totale delle Azioni BGS conferite in Newco) nonché alla gestione dei Flussi e/o dei Proventi;
- (–) la tassazione applicata o applicabile nei confronti della Società in relazione ad una base imponibile virtuale formata dai Flussi senza tener conto di eventuali minori imposte effettivamente dovute o versate per effetto di eventuali risultati negativi di periodo derivanti dall'attività complessivamente esercitata dalla Società ovvero per effetto di perdite pregresse di questa portate a nuovo o di eventuali compensazioni che la Società avesse diritto di effettuare.

3.2. Il diritto alla corresponsione dei Flussi è soggetto ai seguenti limiti e disposizioni:

(i) i titolari di SF avranno diritto alla corresponsione esclusiva dei Flussi sino a che il loro ammontare non avrà raggiunto, per ciascuno degli SF in circolazione, l'importo di Euro 1,0947 (l'"**Importo Floor**");

(ii) qualora i Flussi eccedessero l'Importo Floor, i titolari di SF avranno diritto alla corresponsione dei Flussi nella misura del 50% della parte eccedente (l'"**Importo Variabile**"), sino a che l'ammontare complessivo dell'Importo Floor e dell'Importo Variabile non avrà raggiunto l'importo di Euro 1,40 (l'"**Importo Target**") per ciascuno degli SF in circolazione;

(iii) il diritto alla corresponsione dei Flussi sarà riconosciuto ai titolari di SF, fino a concorrenza dell'Importo Floor, nei 90 giorni successivi a quello in cui risulteranno incassati da CdR i corrispondenti Proventi e, per il restante, sino al raggiungimento dell'Importo Target, previo loro accertamento mediante specifica delibera da adottarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio, nei 90 giorni successivi alla data della relativa assemblea.

3.3. La conversione degli SF in Azioni A, nei casi di cui al precedente paragrafo 3.1(a), avverrà previa richiesta dei titolari di SF mediante comunicazione scritta – ad opera dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ed in conformità alla relativa disciplina normativa e regolamentare – da inviarsi alla Società per posta elettronica certificata, raccomandata A.R. o altre forme indicate nella Comunicazione (la "Comunicazione di Conversione") ed entro i termini previsti dalla stessa. La Comunicazione di Conversione dovrà contenere l'indicazione de: (i) i dati anagrafici del titolare degli SF, (ii) il numero di SF detenuti, (iii) il conto titoli presso cui dovranno essere accreditate le Azioni A.

3.4. In caso di cessazione dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Immobiliare Dama S.a.s. su CdR, i titolari di SF avranno la facoltà di recedere richiedendo il pagamento di una somma pari all'Importo Floor per ciascun SF detenuto al momento del verificarsi di tale evento. Ai fini dell'applicazione del presente paragrafo si precisa che per "cessazione dell'attività di direzione e coordinamento" si intende, inter alia, il caso in cui la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione sia eletta tra i candidati di una lista presentata da un soggetto diverso dall'azionista che, al momento della presentazione delle liste, eserciti direzione e coordinamento ovvero controlli CdR. In caso di esercizio di tale facoltà, ciascun detentore riceverà una somma pari all'Importo Floor per ciascun SF dedotto dei Flussi eventualmente percepiti dai detentori di SF stessi fino a quella data.

4. DIRITTI AMMINISTRATIVI

4.1. Gli SF non attribuiscono ai titolari il diritto di intervento né il diritto di voto nell'assemblea degli azionisti della Società, né alcun diritto amministrativo ai sensi degli articoli 2346, comma 6, e 2376 del codice civile.

4.2. L'assemblea dei titolari di SF si riunisce e delibera nei casi e con le competenze dell'assemblea speciale degli obbligazionisti, in base alla disciplina contenuta negli articoli 2415 e seguenti del codice civile, applicabili in virtù del rinvio di cui all'articolo 241, comma 3, del codice civile.

4.3. Ai titolari di SF non spetta il diritto di opzione in caso di emissione, da parte della Società, di nuovi SF, azioni, obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari.

5. DURATA ED ESTINZIONE DEGLI SF

1.1. Gli SF hanno durata fino, e conseguentemente si estinguono, al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

(i) pagamento, con riferimento a ciascuno degli SF in circolazione, dell'Importo Target;

(ii) integrale alienazione della partecipazione detenuta da CdR in Newco o ultimazione della liquidazione di quest'ultima, previo accertamento e integrale pagamento delle somme spettanti a ciascun titolare di SF in relazione agli strumenti posseduti nei limiti dei Flussi realizzati e determinati a mente del precedente articolo 3;

(iii) conversione degli SF in Azioni A.

1.2. È espressamente escluso il diritto dei titolari di SF di recedere per tutti o parte degli SF anteriormente alla scadenza del termine di durata, salvo quanto previsto nel punto 3.4.

6. MANCANZA DI ALTRI DIRITTI

Gli SF non attribuiscono ai titolari alcun diritto diverso e/o ulteriore rispetto a quelli specificamente ed espressamente previsti dal Regolamento.

7. PAGAMENTI E ARROTONDAMENTI

1.3. Il pagamento di qualsiasi importo dovuto ai titolari ai sensi del presente Regolamento verrà eseguito con le modalità previste per i titoli dematerializzati.

1.4. Gli eventuali pagamenti avranno luogo a favore dei titolari per importi non inferiori al centesimo di euro. Qualora risulti dovuto in favore del titolare un importo frazionario superiore al centesimo di euro, se il terzo decimale è maggiore di 5 (cinque), il pagamento sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di euro superiore, mentre se il terzo decimale è uguale o inferiore a 5 (cinque), il pagamento sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di euro inferiore.

8. ASSENZA DI GARANZIE - INVESTIMENTO DI RISCHIO

1.5. Non sono concesse garanzie né vengono assunti impegni per garantire alcuna remunerazione degli SF.

1.6. Ciascun titolare riconosce ed accetta che gli SF costituiscono un investimento di rischio, considerato che esso è emesso senza alcun obbligo di rimborso e conferisce esclusivamente i diritti patrimoniali specificamente ed espressamente previsti dal presente Regolamento.

9. REGIME FISCALE

1.7. Gli SF si qualificano come "titoli similari alle azioni" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44, secondo comma, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche ed integrazioni.

10. COMUNICAZIONI

1.8. Tutte le comunicazioni tra la Società e i titolari saranno effettuate a mezzo di comunicati pubblicati sul sito della Società alla sezione Investor Relator.

11. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

1.9. Il presente Regolamento e gli SF sono regolati dalla legge italiana. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i titolari e la Società relative agli SF e all'interpretazione, esecuzione, risoluzione, validità del presente Regolamento, saranno di competenza del Tribunale di Biella.

STRUMENTI FINANZIARI CDR EX ARISC 2013 (ISIN IT0004977762)

REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON PARTECIPATIVI EMESSI DA COMPAGNIA DELLA RUOTA S.P.A.
"Strumenti Finanziari CdR ex Arisc 2013"

1. OGGETTO

1.1. Il presente regolamento (il "**Regolamento**") disciplina le caratteristiche, il contenuto, i diritti, la durata, le modalità, condizioni e limiti di emissione, nonché le norme di circolazione e di funzionamento di n. 1.070.474 strumenti finanziari non partecipativi (denominati "**Strumenti Finanziari CdR ex Arisc 2013**", d'ora innanzi anche **SF**) emessi da **Compagnia** della Ruota S.p.A. (la "**Società**" o "**CdR**") la cui emissione è stata approvata, con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2013, nell'ambito della più ampia operazione volta alla risoluzione dell'opzione put avente ad oggetto n. 1.768.500 azioni Borgosesia Spa (le "**Azioni BGS**"), ceduta alla Società in data 6 luglio 2012 (di seguito, la Prima Opzione), nonché alla modifica del rapporto di conversione delle Azioni A Riscattabili 31.12.2013 in Azioni A emesse dalla Società nei termini ed alle condizioni approvati dal Consiglio di Amministrazione della stessa il 10 ottobre 2013.

1.2. L'emissione e l'assegnazione degli SF avrà luogo, a favore dei soggetti titolari di Azioni A Riscattabili 31.12.2013 emesse dalla Società (le "Azioni ARisc");. in caso di conversione delle Azioni ARisc medesime, nel rapporto stabilito dalla delibera di emissione.

2. CIRCOLAZIONE DEGLI SF

2.1. Gli SF sono nominativi e liberamente trasferibili.

2.2. Gli SF sono emessi in regime di dematerializzazione e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ai sensi della vigente normativa.

3. DIRITTI PATRIMONIALI

3.1. In considerazione del fatto che la Società, in forza della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2013, conferirà le Azioni BGS oggetto della Prima Opzione - in una o più riprese, e comunque entro il 31 dicembre 2014, unitamente a quelle che a tale ultima data risulteranno da essa possedute – a favore di una società di nuova costituzione ("Newco") avente durata sino al 31 dicembre 2050 e oggetto esclusivo l'investimento in azioni e titoli in genere emessi da Borgosesia S.p.A., gli SF attribuiscono a ciascun titolare il diritto di ricevere da CdR, senza alcun limite temporale, una somma di denaro corrispondente agli utili netti (gli "Utili") che CdR ritrarrà, in qualsiasi tempo, dalla partecipazione complessivamente detenuta in Newco, in misura pari alla somma algebrica dei seguenti addendi:

- (+) l'importo complessivo delle somme a qualsiasi titolo distribuite da Newco alla Società, in misura corrispondente alla percentuale delle Azioni BGS oggetto della Prima Opzione, rispetto al totale di Azioni BGS conferite in Newco da CdR;
- (+) l'importo complessivo degli utili distribuiti da Newco alla Società, in misura corrispondente alla percentuale delle Azioni BGS oggetto della Prima Opzione rispetto al totale di Azioni BGS conferite in Newco da CdR;
- (+) l'importo complessivo delle plusvalenze realizzate attraverso l'alienazione a titolo oneroso a terzi, in tutto od in parte, della partecipazione in Newco, in misura corrispondente alla percentuale delle Azioni BGS oggetto della Prima Opzione rispetto al totale di Azioni BGS conferite in Newco da CdR (congiuntamente ai primi due punti che precedono, gli "**Utili Lordi**");
- (-) ogni costo comunque sostenuto dalla Società prospetticamente connesso o comunque funzionale all'acquisto della partecipazione in Newco (compreso il costo della partecipazione stessa determinato in proporzione alle Azione BGS oggetto della Prima Opzione e conferite in Newco rispetto al totale delle Azioni BGS conferite da CdR in Newco);
- (-) la tassazione applicata o applicabile nei confronti della Società in relazione ad una base imponibile virtuale formata dagli Utili senza tener conto di eventuali minori imposte effettivamente dovute o versate per effetto di eventuali risultati negativi di periodo derivanti dall'attività complessivamente esercitata dalla Società ovvero per effetto di perdite pregresse di questa portate a nuovo o di eventuali compensazioni che la Società avesse diritto di effettuare.

3.2. Il diritto alla corresponsione degli Utili spetterà ai titolari degli SF:

(i) nella percentuale forfettaria del 50% e

(ii) nella misura massima complessiva ottenuta dividendo, fra tutti gli SF, l'importo ottenuto moltiplicando il numero delle Azioni BGS oggetto della Prima Opzione per quello di € 1,40 ridotto in ragione (a) di € 1,0947 e (b) dell'ultima quotazione dei Warrant Compagnia della Ruota 2012-2017 rilevata antecedentemente la loro assegnazione ("**Importo Target**").

e sarà riconosciuto a questi, previo loro accertamento mediante specifica delibera da adottarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio, nei 30 giorni successivi alla data della relativa assemblea.

3.3. A mero titolo esemplificativo, per l'ipotesi in cui:

- gli utili assommassero ad € 1.500.000;
- l'ultimata quotazione del "Warrant Compagnia della Ruota 2012-2017" come sopra rilevata fosse pari ad € 0,07,
- gli Utili spettanti a ciascun SF saranno così determinati:

1.500.000: 2 = 750.000
1.768.500 * (1.4 – 1,0947 - 0,07) = 416.128,05
750.000>416.128,05
416.128.05 : 1.070.474 = 0,39

3.4. In caso di cessazione dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Immobiliare Dama S.a.s. su CdR, i titolari di SF avranno la facoltà di recedere richiedendo il pagamento di una somma pari a un Euro per ciascun SF detenuto al momento del verificarsi di tale evento dedotti gli Utili eventualmente percepiti fino a quella data. Ai fini

dell'applicazione del presente paragrafo si precisa che per "cessazione dell'attività di direzione e coordinamento" si intende, inter alia, il caso in cui la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione sia eletta tra i candidati di una lista presentata da un soggetto diverso dall'azionista che, al momento della presentazione delle liste, eserciti direzione e coordinamento ovvero controlli CdR.

4. DIRITTI AMMINISTRATIVI

4.1. Gli SF non attribuiscono ai titolari il diritto di intervento né il diritto di voto nell'assemblea degli azionisti della Società, né alcun diritto amministrativo ai sensi degli articoli 2346, comma 6, e 2376 del codice civile.

4.2. L'assemblea dei titolari di SF si riunisce e delibera nei casi e con le competenze dell'assemblea speciale degli obbligazionisti, in base alla disciplina contenuta negli articoli 2415 e seguenti del codice civile, applicabili in virtù del rinvio di cui all'art. 2411, comma 3, del codice civile.

4.3. Ai titolari di SF non spetta il diritto di opzione in caso di emissione, da parte della Società, di nuovi SF, azioni, obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari.

5. DURATA ED ESTINZIONE DEGLI SF

5.1. Gli SF hanno durata fino, e conseguentemente si estinguono, al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

(i) pagamento, con riferimento a ciascuno degli SF in circolazione, dell'Importo Target;

(ii) integrale alienazione della partecipazione detenuta da CdR in Newco o ultimazione della liquidazione di quest'ultima, previo accertamento e integrale pagamento delle somme spettanti a ciascun titolare di SF in relazione agli strumenti posseduti nei limiti degli Utili realizzati e determinati a mente del precedente articolo 3;

5.2. È espressamente escluso il diritto dei titolari di SF di recedere per tutti o parte degli SF anteriormente alla scadenza del termine di durata, salvo quanto previsto nel punto 3.4.

6. MANCANZA DI ALTRI DIRITTI

6.1. Gli SF non attribuiscono ai titolari alcun diritto diverso e/o ulteriore rispetto a quelli specificamente ed espressamente previsti dal Regolamento.

7. PAGAMENTI E ARROTONDAMENTI

7.1. Il pagamento di qualsiasi importo dovuto ai titolari ai sensi del presente Regolamento verrà eseguito con le modalità previste per i titoli dematerializzati.

7.2. Gli eventuali pagamenti avranno luogo a favore dei titolari per importi non inferiori al centesimo di euro. Qualora risulti dovuto in favore del titolare un importo frazionario superiore al centesimo di euro, se il terzo decimale è maggiore di 5 (cinque), il pagamento sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di euro superiore, mentre se il terzo decimale è uguale o inferiore a 5 (cinque), il pagamento sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di euro inferiore.

8. ASSENZA DI GARANZIE - INVESTIMENTO DI RISCHIO

8.1. Non sono concesse garanzie né vengono assunti impegni per garantire alcuna remunerazione degli SF.

8.2. Ciascun titolare riconosce ed accetta che gli SF costituiscono un investimento di rischio, considerato che esso è emesso senza alcun obbligo di rimborso e conferisce esclusivamente i diritti patrimoniali specificamente ed espressamente previsti dal presente Regolamento.

9. REGIME FISCALE

9.1. Gli SF si qualificano come "titoli similari alle azioni" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44, secondo comma, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche ed integrazioni.

10. COMUNICAZIONI

10.1. Tutte le comunicazioni tra la Società e i titolari saranno effettuate a mezzo di comunicati pubblicati sul sito della Società alla sezione Investor Relator.

11. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

11.1. Il presente Regolamento e gli SF sono regolati dalla legge italiana. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i titolari e la Società relative agli SF e all'interpretazione, esecuzione, risoluzione, validità del presente Regolamento, saranno di competenza del Tribunale di Biella.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE IN AZIONI COMPAGNIA DELLA RUOTA S.P.A. (ISIN IT0005027807)

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE IN AZIONI COMPAGNIA DELLA RUOTA S.P.A. (IL "REGOLAMENTO") DENOMINATO: " COMPAGNIA DELLA RUOTA 2014-2019 - OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 6,5%"

1 AMMONTARE TOTALE, TAGLIO E DESCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

1.1 Il prestito obbligazionario convertibile denominato "Compagnia della Ruota 2014-2019 - Obbligazioni Convertibili 6,5%" (il "Prestito"), di un ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 4.950.000 (quattromilioninovecentocinquantamila/00), è emesso, in una o più tranche, da Compagnia della Ruota S.p.A. (l'"Emittente" o "Compagnia della Ruota") ed è costituito da massimo n. 49.500 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100 (cento/00) ciascuna, in taglio non frazionabile, (le "Obbligazioni" e ciascuna l'"Obbligazione") convertibili in azioni Compagnia della Ruota di categoria A di nuova emissione, prive di valore nominale (le "Azioni A" o le "Azioni di Compendio"). Alla data di emissione del Prestito, le Azioni A sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana").

1.2 Le Obbligazioni – salvo quanto previsto al successivo articolo 4.5 - sono emesse alla pari, cioè al prezzo di Euro 100 (cento/00) per ciascuna Obbligazione (in seguito "Prezzo di Emissione" o "Valore Nominale di Emissione").

1.3 Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione a "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 (di seguito il "Regolamento 11971"), italiani e/o esteri, nonché a soggetti non qualificabili come "investitori qualificati" ai sensi della disposizione normativa menzionata.

1.4 L'importo minimo di sottoscrizione è pari a Euro 2.200 (duemiladuecento/00).

1.5 Le Obbligazioni sono emesse in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 luglio 2014 (la "Delibera") verbalizzata dal Notaio Raffaello Lavioso in Biella.

1.6 Le Obbligazioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e sue successive modifiche ed integrazioni (il "TUF") e della relativa regolamentazione di attuazione.

1.7 In conformità a quanto previsto dal TUF e dalla relativa regolamentazione di attuazione, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti, la costituzione di vincoli, la conversione e il rimborso), nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I detentori, tempo per tempo, delle Obbligazioni (gli "Obbligazionisti" e ciascuno di essi l'"Obbligazionista") non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-quinquies e 83-sexies del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

2 VALUTA DI EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI

2.1 Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

3 NATURA GIURIDICA DEL PRESTITO

3.1 Le Obbligazioni Convertibili costituiscono Obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro.
3.2 A garanzia del puntuale adempimento di ogni Obbligazione derivante dal Prestito, l'Emittente provvederà:
- ad utilizzare l'importo rinveniente dalla sottoscrizione dello stesso, al netto di ogni connessa spesa e/o onere, per il finanziamento di CdR Funding srl (il Finanziamento) società che l'Emittente provvederà a costituire entro il 15 luglio 2014 con sede in Biella Via Aldo Moro 3/a e capitale di € 10.000 integralmente dalla stessa sottoscritto - la cui attività risulterà limitata alla effettuazione di investimenti in linea con la politica dell'Emittente;
- a costituire in pegno a favore degli Obbligazionisti, in persona del rappresentante comune di questi, il credito derivante dal Finanziamento (la "Garanzia").
3.3 Il credito derivante dalle Obbligazioni, per la parte di questo che risultasse eccedere quello derivante dalla eventuale escussione della Garanzia, ha natura chirografa al pari di quella degli altri debiti contratti dall'Emittente con terzi che non risultassero dotati di specifici privilegi accordati dal Codice Civile o da altre disposizioni di Legge.
3.4 Per tutta la durata del Prestito l'Emittente si impegna a che:
- la partecipazione in CdR Funding srl, detenuta tanto direttamente che per il tramite di società controllate, si mantenga totalitaria;
- CdR Funding non assuma debiti di natura finanziaria nei confronti di terzi che non siano espressamente da questi dichiarati postergati nel loro soddisfacimento al Finanziamento.

4 MODALITA' E PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE

4.1 Le Obbligazioni possono essere sottoscritte a partire dal 10 luglio 2014, ossia dal Giorno Lavorativo Bancario (come in seguito definito) successivo a quello di iscrizione della Delibera nel competente Registro delle Imprese, e sino al 14 luglio 2014 (incluso) (il "Primo Periodo di Sottoscrizione"). Le Obbligazioni sottoscritte nel Primo Periodo di Sottoscrizione verranno messe a disposizione degli aventi diritto presso Monte Titoli alla Data di Emissione (come di seguito identificata).
4.2 In caso di mancata sottoscrizione dell'intero Prestito entro il 14 luglio 2014, le Obbligazioni non sottoscritte potranno esserlo a partire dal 1° settembre 2014 e sino al 31 dicembre 2014 (il "Secondo Periodo di Sottoscrizione"). Le Obbligazioni sottoscritte nel Secondo Periodo di Sottoscrizione verranno messe a disposizione degli aventi diritto presso Monte Titoli alla data di accredito del Prezzo di Emissione, maggiorato come infra, da parte dei sottoscrittori che dovrà avvenire entro 5 Giorni Lavorativi Bancari dalla data della domanda di sottoscrizione delle Obbligazioni.
4.3 La domanda di sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione, da compilare e consegnare da parte dei richiedenti all'Emittente presso la sede di questo. La sottoscrizione delle Obbligazioni si perfeziona solo con l'effettivo accredito a favore della Società del:
(i) Prezzo di Emissione da effettuarsi con valuta alla Data di Emissione per le Obbligazioni sottoscritte durante il Primo Periodo di Sottoscrizione; o del
(ii) Prezzo di Emissione maggiorato del rateo interessi maturato fino alla data dell'effettivo pagamento (inclusa) relativo alla cedola semestrale in corso di maturazione per le Obbligazioni sottoscritte durante il Secondo Periodo di Sottoscrizione.
4.5 La Società si riserva la facoltà di praticare una riduzione dello 0,5% sul Prezzo di Emissione a favore dei soggetti che entro il 4 luglio 2014 si siano impegnati, ciascuno, a sottoscrivere almeno n.250 Obbligazioni.
4.6 Ai fini del presente Regolamento, per "Giorno Lavorativo Bancario" deve intendersi qualunque giorno di calendario, comunque diverso dal sabato e dalla domenica, nel quale le banche sono aperte in Italia per l'esercizio della loro attività.

5 DURATA DEL PRESTITO E DATA DI SCADENZA

5.1 Il Prestito ha una durata di 60 mesi a decorrere dal 15 luglio 2014 (la "Data di Emissione" o la " Data di Godimento del Prestito") e sino al 15 luglio 2019 (la "Data di Scadenza del Prestito"), salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni cessi prima della Data di Scadenza del Prestito per effetto di quanto stabilito agli articoli 8 e 13 del presente Regolamento.
5.2 Alla Data di Scadenza del Prestito, le Obbligazioni non Convertite (come in seguito definite) saranno rimborsate e cesseranno di essere fruttifere ai sensi dell'articolo 8.
5.3 Fatto salvo quanto previsto all'13 del presente Regolamento, non è prevista la facoltà di rimborso anticipato, rispettivamente, né su richiesta degli Obbligazionisti né su iniziativa dell'Emittente.

6 INTERESSI

6.1 A decorrere dalla Data di Godimento del Prestito e fino alla Data di Scadenza del Prestito, le Obbligazioni fruttano un interesse nominale pari ad un tasso fisso annuo lordo pari al 6,5% (il "Tasso di Interesse Nominale") che sarà applicato al Valore Nominale di Emissione delle Obbligazioni.
6.2 Fermo quanto infra precisato, il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale in via posticipata e cioè il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno (ciascuna, la "Data di Pagamento degli Interessi"). Rimane inteso che laddove una Data di Pagamento degli Interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo (come di seguito definito), la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo a titolo di interessi agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi (Following Business Day Convention – unadjusted); l'ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza del Prestito. La tabella di seguito riportata illustra la Data di Pagamento degli Interessi di ciascun Tasso di Interesse Nominale, il relativo periodo per il calcolo degli interessi e il Tasso di Interesse Nominale che sarà applicato ai sensi dell'articolo 6.4.

Anno	Data di Pagamento	Periodo per il calcolo degli interessi	Tasso di interesse applicato su base periodale
2014	31 dicembre 2014	A partire dalla Data di Godimento del Prestito (i.e. 15 luglio 2014) e fino al 31 Dicembre 2014 (escluso)	3,01%
2015	30 giugno 2015	A partire dal 31 dicembre 2014 e fino al 30 giugno 2015 (escluso)	3,25%
2015	31 dicembre 2015	A partire dal 30 giugno 2015 e fino al 31 dicembre (escluso)	3,25%

2016	30 giugno 2016	A partire dal 31 dicembre 2015 e fino al 30 giugno 2016 (escluso)	3,25%
2016	31 dicembre 2016	A partire dal 30 giugno 2016 e fino al 31 dicembre 2016 (escluso)	3,25%
2017	30 giugno 2017	A partire dal 31 dicembre 2016 e fino al 30 giugno 2017 (escluso)	3,25%
2017	31 dicembre 2017	A partire dal 30 giugno 2017 e fino al 31 dicembre 2017 (escluso)	3,25%
2018	30 giugno 2018	A partire dal 31 dicembre 2017 e fino al 30 giugno 2018 (escluso)	3,25%
2018	31 dicembre 2018	A partire dal 30 giugno 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (escluso)	3,25%
2019	30 giugno 2019	A partire dal 31 dicembre 2018 e fino al 30 giugno 2019 (escluso)	3,25%
2019	15 luglio 2019	A partire dal 30 giugno 2019 e sino alla Scadenza del Prestito (escluso)	0,25% (€ 0,25 in valore

6.3 L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale di Emissione delle Obbligazioni, pari a Euro 100 (cento/00), per il Tasso di Interesse Nominale applicabile per ciascun periodo. L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).
6.4 Gli interessi saranno calcolati su base numero di giorni effettivi di godimento nel relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nel semestre secondo la convenzione Actual/Actual su base periodale, come intesa nella prassi di mercato.
6.5 Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla data in cui si verificherà, nel tempo, il primo dei seguenti eventi:

(i) dalla Data di Scadenza del Prestito (inclusa);
(ii) in caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del Diritto di Conversione (come infra definito) ai sensi del successivo articolo 8 del presente Regolamento alla relativa Data di Conversione (come infra definita); e
(iii) dalla Data di Rimborso Anticipato Obbligatorio e dalla Data di Rimborso Anticipato Facoltativo (come infra definite, incluse) ai sensi del successivo articolo 13 del presente Regolamento.
Nel caso di esercizio del Diritto di Conversione ed in quelli di Rimborso Anticipato Obbligatorio e di Rimborso Anticipato Facoltativo (come infra definiti) gli Obbligazionisti avranno il diritto di ricevere il pagamento del Tasso di Interesse Nominale maturato, rispettivamente:
- Nel caso di esercizio del Diritto di Conversione, sino alla Data di Conversione;
- Negli altri casi sino alla Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio o alla Data del Rimborso Anticipato Facoltativo.

6.6 Ai fini del presente Regolamento, per Giorno Lavorativo si intende un qualunque giorno di calendario in cui il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.

7 AGENTE DI CALCOLO E AGENTE DI CONVERSIONE

7.1 L'Emittente si riserva la facoltà di provvedere alla nomina dell'agente per il calcolo (l'"Agente di Calcolo") e dell'agente per la conversione ("Agente di Conversione") dandone pronta comunicazione con le modalità previste dal presente Regolamento.
7.2 L'Agente di Calcolo e l'Agente di Conversione, ove nominato, agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio, e non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni commessi in buona fede nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nel presente Regolamento, fatta eccezione che per gli errori o le determinazioni che possono risultare da suo dolo o colpa grave. I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo e/o dell'Agente di Conversione saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli Obbligazionisti.

8 DIRITTO DI CONVERSIONE DEGLI OBBLIGAZIONISTI

8.1 Per "Periodo di Conversione" si intende:
(i) ciascun periodo come definito e riportato nella tabella seguente:

Anno	Periodo di Conversione	Durata del Periodo di Conversione (estremi compresi)
2017	Primo Periodo di Conversione	Dal 1° dicembre 2017 al 15 dicembre 2017
2018	Secondo Periodo di Conversione	Dal 1° giugno 2018 al 15 giugno 2018
2018	Terzo Periodo di Conversione	Dal 1° dicembre 2018 al 15 dicembre 2018
2019	Quarto Periodo di Conversione	Dal 1° giugno 2019 al 15 giugno 2019
2019	Periodo di Conversione a Scadenza	Dal 27 giugno 2019 al 5 luglio 2019

(ii) in caso di ammissione alla negoziazione sull'MTA (Mercato Telematico Azionario) o sul MIV (Mercato degli Investment Vehicles) delle Azioni A, il periodo decorrente dal sessantunesimo giorno (incluso) (la "Data di Riferimento") successivo all'inizio delle negoziazioni sull'MTA o sul MIV e fino al quindicesimo Giorno di Borsa Aperta (come in seguito definito) (incluso) successivo alla Data di Riferimento, fermo restando i periodi di conversione di cui al punto (i);
(iii) in caso di promozione di un'Offerta Pubblica di Acquisto (come in seguito definita), il periodo da determinarsi ai sensi del Paragrafo 11 che segue;
(iv) il Periodo di Conversione a Scadenza;
(v) ciascun periodo di 15 Giorni di Borsa Aperta (il "Periodo di Conversione Discrezionale") che potrà essere di volta in volta fissato a discrezione dell'Emittente a partire dalla Data di Emissione sino alla Data di Scadenza del Prestito, che dovrà essere comunicato dall'Emittente, ai sensi del Paragrafo 19.2, almeno 5 Giorni di Borsa Aperta prima dell'inizio di ciascun Periodo di Conversione Discrezionale; e
(vi) i 15 Giorni di Borsa Aperta successivi a quello in cui l'Emittente, avvalendosi della facoltà di cui al successivo articolo 13.2, abbia comunicato, con un preavviso di almeno 5 Giorni di Borsa Aperta, la propria volontà di procedere al rimborso anticipato totale o parziale del Prestito (il "Periodo di Conversione per Estinzione Anticipata").
Ai fini del presente Regolamento, per "Giorno di Borsa Aperta" deve intendersi un qualunque giorno nel quale l'AIM Italia, l'MTA od il MIV, a seconda del caso, è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso negoziati.
8.2 Ciascun Obbligazionista avrà il diritto di convertire tutte o parte delle Obbligazioni detenute in Azioni di Compendio (il "Diritto di Conversione") durante ciascuno dei Periodi di Conversione secondo le modalità ed i termini indicati nel presente Regolamento.

8.3 Durante ciascun Periodo di Conversione, le Obbligazioni sono convertibili nel rapporto di n. 2.000 (duemila) Azioni di Compendio n. 22 (ventidue) Obbligazioni presentate per la conversione (il "Rapporto di Conversione"), senza aggravio di spese o costi o corrispettivi (corrispondente ad un valore di conversione implicito pari ad Euro 1,10 (unovirgoladieci) (il "Prezzo di Conversione").
8.4 Gli Obbligazionisti potranno esercitare il Diritto di Conversione mediante presentazione di apposita richiesta, (la "Domanda di Conversione") all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui le Obbligazioni sono detenute, in un qualsiasi Giorno Lavorativo Bancario nell'ambito dell'applicabile Periodo di Conversione. La presentazione della Domanda di Conversione è irrevocabile e deve espressamente indicare le Obbligazioni per le quali è esercitata. Tutto quanto precede è previsto a pena di inefficacia della Domanda di Conversione. Sempre a pena di inefficacia della Domanda di Conversione, inoltre, in sede di presentazione della stessa gli Obbligazionisti dovranno dichiarare di non essere una U.S. Person ai sensi della Regulation S del Securities Act 1933 .
8.5 L'Emittente annullerà le Obbligazioni oggetto della Domanda di Conversione. Successivamente all'invio della Domanda di Conversione, l'Obbligazionista non potrà più disporre delle Obbligazioni cui tale Domanda di Conversione si riferisce.
8.6 Le Azioni di Compendio da emettersi fino a un massimo di numero 4.500.000 Azioni A sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.
8.7 Le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti saranno negoziate presso l'AIM Italia o, alternativamente, l'MTA o il MIV a seconda del mercato in cui le Azioni A dell'Emittente saranno negoziate. Le stesse avranno godimento pari a quelle trattate nell'AIM Italia, MTA o MIV, a seconda del caso, alla Data di Conversione e saranno, pertanto, munite delle medesime cedole in corso a tale data.
8.8 Le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione e i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto previsto dal successivo articolo 9 saranno posti a disposizione degli aventi diritto – per il tramite di Monte Titoli e senza aggravio di spese e commissioni per l'Obbligazionista – alternativamente:
- Per le Obbligazioni convertite nel Periodo di Conversione a Scadenza, alla Data della Scadenza del Prestito;
- Per le Obbligazioni convertite nei Periodi di Conversione di cui al precedente paragrafo 8.1 (i), alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva alla chiusura del Periodo di Conversione rilevante;
- Per le Obbligazioni convertite nei Periodi di Conversione di cui al precedente paragrafo 8.1 (ii), alla scadenza del quindicesimo Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Riferimento;
- Per le Obbligazioni convertite nei Periodi di Conversione di cui ai precedenti paragrafo 8.1 (iii), (v) e (vi) , alla data comunicata dall'Emittente (intendendosi la Data della Scadenza del Prestito, la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva alla chiusura del Periodo di Conversione rilevante; la Data di Riferimento nonché la data comunicata dall'Emittente, ciascuna, una "Data di Conversione").

9 FRAZIONI

9.1 Nei casi in cui all'Obbligazionista spetti, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, un numero non intero di Azioni di Compendio, l'Emittente procederà alla consegna di un numero intero di Azioni di Compendio arrotondato per difetto e riconoscerà in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro superiore, della parte frazionaria moltiplicata per il Prezzo di Conversione di cui al Paragrafo 8.3 del Regolamento.

10 DIRITTO DEGLI OBBLIGAZIONISTI IN CASO DI OPERAZIONI SUL CAPITALE

10.1 Qualora, tra la Data di Emissione e la Data di Scadenza del Prestito, siano eseguite operazioni sul capitale sociale dell'Emittente, il Rapporto di Conversione indicato all'articolo 8 del presente Regolamento sarà rettificato dall'Emittente, che comunicherà, ai sensi del Paragrafo 19.2, il nuovo Rapporto di Conversione determinato in conformità con quanto disposto nel presente articolo. In particolare:
a) nelle ipotesi di aumenti gratuiti di capitale mediante imputazione a capitale di utili o riserve che comportino emissione di Azioni A, il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamento, moltiplicando il Rapporto di Conversione, in essere al momento immediatamente precedente l'emissione in questione, per il valore derivante dal rapporto tra il numero di Azioni A in circolazione, immediatamente dopo l'emissione in questione, e il numero di Azioni A in circolazione immediatamente prima dell'emissione in questione. Tale aggiustamento sarà efficace alla Data di Emissione delle Azioni A in questione;
b) nelle ipotesi di raggruppamento o frazionamento delle Azioni A, il Rapporto di Conversione verrà modificato proporzionalmente con conseguente diminuzione o aumento delle numero delle Azioni di Compendio;
Nelle ipotesi di fusione dell'Emittente in o con altra società per azioni (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria) in deroga all'art. 2503-bis, comma 2, del Codice Civile, ad ogni Obbligazione sarà riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni della società risultante dalla scissione o dalla fusione equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate in relazione ad ogni Obbligazione, sulla base del relativo Rapporto di Conversione, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione. Gli Obbligazionisti prendono atto che il preavviso di 90 giorni stabilito per la conversione delle Obbligazioni previsto dall'art. 2503-bis, comma 2, del Codice Civile è derogabile dall'Emittente purché:
(i) sia concesso agli Obbligazionisti almeno un mese rispettivamente dal deposito o dalla pubblicazione dell'avviso per richiedere la conversione; e
(ii) sia assicurata l'emissione delle Azioni di Compendio in tempo utile per la partecipazione alle assemblee della società in relazione alle quali è prevista la facoltà di conversione anticipata.
10.2 In caso di compimento da parte dell'Emittente di operazioni sul capitale diverse da quelle sopra indicate, il Rapporto di Conversione potrà essere rettificato sulla base di metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore.
10.3 Qualora un'operazione sul capitale dell'Emittente sia eseguita nell'ambito di un Periodo di Conversione, sarà rettificato il Rapporto di Conversione e il numero delle Azioni di Compendio da attribuire per tener conto di tale operazione straordinaria sul capitale e ciò secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. Il Rapporto di Conversione e il numero di Azioni di Compendio così rispettivamente rettificate e determinate, saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente in conformità con il Paragrafo 19.2 seguente.
10.4 Ove, nei casi di cui ai Paragrafi 10.2 e 10.3, gli Obbligazionisti non ritenessero equo il Rapporto di Conversione rettificato dall'Emittente per tener conto delle operazioni sul capitale poste in essere, potranno rivolgersi al giudice affinché nomini un consulente finanziario indipendente ai sensi dell'art. 1349 del Codice Civile. Salvo il caso di errore manifesto, l'aggiustamento sarà effettuato sulla base del parere scritto rassegnato da quest'ultimo.
10.5 Qualora un aggiustamento al Rapporto di Conversione richieda che l'Emittente modifichi il numero di, o emetta, Azioni di Compendio ulteriori, l'Emittente porrà in essere tutte le attività societarie, nei limiti consentiti dalla legge applicabile, necessarie ad assicurare che il numero delle Azioni di Compendio da emettere al momento dell'esercizio di un Diritto di Conversione venga aumentato in modo che il titolare di ciascuna Obbligazione in circolazione abbia il diritto (nel corso del periodo in cui tale Obbligazione può essere convertita) di convertire tale Obbligazione in Azioni A sulla base del Rapporto di Conversione rettificato.
10.6 Qualora, nonostante l'Emittente abbia a tal fine compiuto tutto quanto possibile, non possano emettersi

le Azioni di Compendio aggiuntive, l'Emittente potrà, a suo insindacabile giudizio, trasferire agli Obbligazionisti Azioni A proprie in numero pari alle Azioni di Compendio aggiuntive ovvero corrispondere ai portatori delle Obbligazioni, in occasione della conversione, il Corrispettivo in Denaro delle Azioni di Compendio aggiuntive che sarebbero state emesse sulla base del Rapporto di Conversione come modificato. Tale pagamento dovrà essere effettuato il quindicesimo Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Conversione.

10.7 Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni aggiustamento del Rapporto di Conversione, ai sensi del presente articolo, qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,001, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,001 più vicino.

10.8 Qualora la Data di Conversione in relazione alla conversione delle Obbligazioni cada successivamente rispetto al verificarsi di un evento che determina uno degli aggiustamenti previsti dal presente articolo 10, ma prima che tale aggiustamento sia divenuto efficace o sia rilevato dai sistemi dell'AIM Italia, MTA o MIV, a seconda del mercato in cui il titolo viene negoziato, l'Emittente – dandone tempestiva comunicazione - emetterà le Azioni di Compendio aggiuntive entro il decimo Giorno di Borsa Aperta successivo al giorno in cui tale aggiustamento sia divenuto efficace o sia rilevato dai sistemi dell'AIM Italia, MTA o MIV, a seconda del mercato in cui il titolo viene negoziato.

10.9 Il Rapporto di Conversione non sarà oggetto di aggiustamento nelle seguenti ipotesi:

(i) aumento di capitale mediante emissione a pagamento di Azioni A con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile ovvero emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni A, di warrant su Azioni A ovvero di altri strumenti similari offerti in sottoscrizione con esclusione del diritto di opzione ai sensi del medesimo art. 2441 del Codice Civile;

(ii) aumento gratuito del capitale senza emissioni di nuove Azioni A;

(iii) esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi dall'Emittente, denominati "Warrant Compagnia della Ruota", deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente, da ultimo, in data 19 luglio 2012;

(iv) incentivi azionari per amministratori, dipendenti o ex-dipendenti anche mediante stock option;

(v) incorporazione di altra società nell'Emittente; e

(vi) scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria.

10.10 Nelle ipotesi in cui l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento mediante emissione di Azioni A ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni A, di warrant su Azioni A ovvero di altri strumenti similari, offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, alle stesse condizioni e nei medesimi termini, anche agli Obbligazionisti, sulla base del Rapporto di Conversione.

10.11 Ai fini del presente Regolamento, per "Corrispettivo in Denaro" si intende il prodotto tra il numero di azioni non consegnate e il Prezzo di Conversione di cui al Paragrafo 8.3 del Regolamento. Nell'ipotesi di cui al precedente Paragrafo 10.6, l'Emittente comunicherà agli Obbligazionisti la sua intenzione di regolare in denaro l'obbligo di integrare il numero di Azioni di Compendio da consegnare in caso di conversione successiva a un aggiustamento del Rapporto di Conversione. Tale comunicazione avverrà entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Conversione

11 OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

11.1 Qualora sia promossa un'Offerta Pubblica di Acquisto e/o scambio avente ad oggetto Azioni A (l'"Offerta Pubblica"), agli Obbligazionisti sarà riconosciuto il Diritto di Conversione secondo tempistiche e modalità idonee a consentire a ciascun Obbligazionista di essere messo in condizione di aderire alla stessa.

12 RIMBORSO

12.1 Fatto salvo quanto previsto all'articolo 13 del Regolamento, alla Data di Scadenza del Prestito (al fine dell'individuazione della data di rimborso, la "Data di Rimborso") l'Emittente dovrà rimborsare le Obbligazioni non convertite ancora in circolazione (le "Obbligazioni non Convertite" o, ciascuna di queste, l'"Obbligazione non Convertita") mediante versamento in un'unica soluzione di una somma in denaro pari all'100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione non Convertita maggiorata degli interessi maturati sino alla Data della Scadenza del Prestito. Il rimborso avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

12.2 Qualora la Data di Rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo Bancario, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

13 RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGATORIO

13.1 A prescindere dalla Data di Scadenza del Prestito, qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

(i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi di pagamento assunti in forza del presente Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte del rappresentante comune degli Obbligazionisti; o

(ii) sia disposta da parte di Borsa Italiana la revoca dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni, salvo il caso di revoca strumentale alla contestuale amissione alla negoziazione sull'MTA o sul MIV (e, nel caso di amissione alla negoziazione sull'MTA o sul MIV, la revoca, rispettivamente, dalla quotazione sull'MTA o sul MIV delle Azioni A); o conseguente ad una operazione di reverse take-over per come definita dal regolamento Aim Italia approvato da Borsa Italiana.

(iii) l'Emittente divenga insolvente e/o venga assoggettato a procedure concorsuali;

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal rappresentante comune anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il "Rimborso Anticipato Obbligatorio") corrispondente al Prezzo di Emissione sommato agli interessi maturati sino alla data effettiva del Rimborso Anticipato Obbligatorio (la "Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio") secondo le modalità indicate nell'articolo 14 del Regolamento e ciò entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio formulata dal rappresentate comune degli Obbligazionisti fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di rinunciare alla richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio.

13.2 A far corso dal 1° gennaio 2017 l'Emittente ha facoltà di estinguere anticipatamente, in tutto od in parte il Prestito (il "Rimborso Anticipato Facoltativo") sulla base di una conforme Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di questa. In tal caso il rimborso del Prestito – che se parziale, sarà effettuato in via strettamente proporzionale al numero di Obbligazioni in circolazione e comporterà, in maniera del pari proporzionale, una modifica del Rapporto di Conversione – avverrà alla prima Data di Pagamento degli Interessi successiva alla scadenza del Periodo di Conversione per Estinzione Anticipata (la "Data del Rimborso Anticipato Facoltativo") .

13.3 Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Anticipato Obbligatorio e del Rimborso Anticipato Facoltativo avverrà attraverso il Monte Titoli e senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

14 PAGAMENTI

14.1 Il pagamento del capitale e di qualsivoglia altro importo dovuto agli Obbligazionisti ai sensi del Regolamento sarà effettuato in Euro, esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I pagamenti avranno luogo per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.
14.2 Il pagamento del capitale e delle altre somme eventualmente dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

15 TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

15.1 I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi ed il capitale, decorsi, rispettivamente, 5 e 10 anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili.
15.2 Il Diritto di Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini previsti dal presente Regolamento.
15.3 Nel caso in cui la data di scadenza di alcuno dei termini previsti dal presente Regolamento non cada in un Giorno Lavorativo Bancario, lo stesso termine si intenderà differito al Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

16 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

16.1 L'Emittente presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Obbligazioni.
16.2 La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sull'AIM Italia, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia emesso da Borsa Italiana.

17 REGIME FISCALE

17.1 Gli interessi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni nonché le plusvalenze derivanti dalla cessione delle Obbligazioni saranno soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente.
17.2 Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti.

18 LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

18.1 Il Prestito è regolato dalla legge italiana.
18.2 Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Biella ovvero, qualora l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e sue successive modifiche e integrazioni, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

19 VARIE

19.1 Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche ritenute necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo di natura tecnica o richieste dalla normativa, anche a seguito dell'eventuale quotazione sull'MTA o sul MIV, ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti o siano esclusivamente a vantaggio degli stessi. Le modifiche saranno prontamente comunicate agli stessi secondo le modalità previste al Paragrafo 19.2 che segue.
19.2 Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate, e date per conosciute dagli Obbligazionisti, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.compagniadellaruota.com) e, ove ve ne siano, con le ulteriori modalità inderogabili previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni. Tutte le comunicazioni alla Società dovranno essere eseguite per iscritto e consegnate a mano o recapitate tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno presso la sede sociale dell'Emittente all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
19.3 Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente Regolamento sarà depositato presso la sede dell'Emittente e pubblicato presso il sito internet dello stesso. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge e di regolamento.
19.4 I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti. Qualsiasi riferimento a un "giorno" o a un numero di "giorni" si intenderà come riferimento a un giorno di calendario o a un numero di giorni di calendario; fermo restando il disposto dell'ultimo comma dell'art. 2963 del Codice Civile, qualora qualsiasi atto o adempimento debba essere compiuto, ai sensi del presente Regolamento, in o entro uno specifico giorno di calendario e tale giorno non sia un Giorno Lavorativo Bancario tale atto o adempimento dovrà essere compiuto il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

20 ASSEMBLEA GENERALE DEGLI OBBLIGAZIONISTI

20.1 Conformemente a quanto disposto dall'articolo 2415 del Codice Civile, l'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla nomina e revoca del rappresentante comune, sulle modificazioni delle condizioni del Prestito, sulla proposta di concordato preventivo, sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo nonché sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.
20.2 L'assemblea è convocata dagli amministratori o dal rappresentante comune degli Obbligazionisti quando ritenuto necessario o quando ne è fatta richiesta dagli Obbligazionisti se questi rappresentano almeno il ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte.

5.12 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riporta un prospetto riepilogante le operazioni concluse con parti correlate in corso d'anno riportando per ciascuna di queste, quanto ai dati patrimoniali, il relativo saldo a

fine esercizio e, quanto a quelli economici, l'importo complessivamente maturato:

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li/altri	Debiti finanziari	Debiti comm.li	Strumenti Finanziari	Altri Debiti	Vendite/Proventi finanziari	Acquisti/Oneri finanziari
Figerbiella Srl	6.888	18.631	2.344	5.940	-	-	4.003	1.000
CdR Recovery RE Srl	50.000	-	-	-	-	-	-	-
CdR Funding Srl	4.650.000	671.000	-	-	-	-	550.000	-
Cosmo Seri Srl in liqu.	120.948	259.813	-	-	-	-	-	-
Trust liquid. Cosmo Seri	-	1.438	-	-	-	-	-	-
Non performing Assets Srl	-	1.000	30.959	-	-	-	1.000	4.041
Cdr Replay Srl	15.000	176.773	-	-	-	-	373.464	-
Borgosesia Gestioni Sgr Spa	-	-	-	502	-	-	-	-
Mauro Girardi	-	-	-	-	7.671	247	151	-
Andrea Zanelli e sue parti correlate	-	35.034	-	-	332.560	-	35.034	-
Girardi & Tua Studio Trib. e Soc.	-	-	-	180.424	-	-	-	104.541
Totale	**4.842.836**	**1.163.689**	**33.303**	**186.866**	**340.231**	**247**	**963.652**	**109.582**

5.13 INFORMAZIONI SUI COMPENSI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE E AD ENTITÀ APPARTENENTI ALLA SUA RETE

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi, di competenza dell'esercizio, maturati dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

COMPETENZE DELOITTE & TOUCHE SPA PER L'ANNO 2014	
REVISIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE	11.000
REVISIONE BILANCIO SEPARATO ANNUALE	10.000
REVISIONE BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	10.500
REPORTING PACKAGING FIGERBIELLA SRL	4.000
REPORTING PACKAGING CDR REPLAY SRL	10.000
REPORTING PACKAGING NON PERFORMING ASSETS SRL	1.000
SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONI FISCALI	2.000
TOTALE	**48.500**

Qui si seguito si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ed all'organo di controllo:

Qualifica	Compenso
Amministratori	125.787
Collegio Sindacale	24.240

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CHE SOTTOPONGONO COMPAGNIA DELLA RUOTA SPA AD UNA DIREZIONE E COORDINAMENTO (DATI RICLASSIFICATI SECONDO GLI SCHEMI DI BILANCIO PREVISTO DALL'ART. 2424 DEL CODICE CIVILE)

	Immobiliare Dama Sas di Girardi Mauro & C.
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**31.12.2013**
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	142.622
C) Attivo circolante	164.531
D) Ratei e risconti	-
Totale Attivo	**307.153**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31.12.2013**
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	15.494
Riserve	256.349
Utile (perdite) dell'esercizio	10.294
B) Fondi per rischi e oneri	-
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	-
D) Debiti	25.016
E) Ratei e risconti	-
Totale passivo	**307.153**

CONTO ECONOMICO	**31.12.2013**
A) Valore della produzione	12.000
B) Costi della produzione	(911)
C) Proventi e oneri finanziari	(794)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	(1)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**10.294**

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente
Mauro Girardi
(in originale firmato)

7. RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Compagnia della Ruota S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Compagnia della Ruota S.p.A. (la "Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Compagnia della Ruota S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 8 giugno 2015

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Compagnia della Ruota S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Compagnia della Ruota S.p.A. (di seguito la "Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Compagnia della Ruota S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Compagnia della Ruota S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 8 giugno 2015

8. RELAZIONE COLLEGIO

COMPAGNIA DELLA RUOTA S.p.A.

Sede Legale in Biella (BI) - Via Aldo Moro, 3/A
Capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 153.936,43
Registro delle imprese di Biella, C.F. e P.IVA n. 02471620027

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

* * *

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 che l'organo amministrativo sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dal rendiconto finanziario e dal prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società che sottopongono la vostra società a direzione e coordinamento.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Deloitte & Touche s.p.a., che ne ha attestato in data 8 giugno 2015 la conformità alle norme che ne disciplinano la relazione e che ha concluso affermando che il bilancio è stato redatto con chiarezza e che il medesimo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

La società di revisione ha inoltre attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014.

Alla citata società di revisione è stato affidato il controllo legale di cui all'art. 2409 *bis* c.c.; pertanto, il Collegio sindacale ritiene di non dover esprimere un parere sul controllo analitico di merito, dando atto nel contempo che l'impostazione generale del bilancio medesimo è conforme alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo,

dunque, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori non hanno fatto ricorso alla previsione dell'art. 2423, quarto comma, c.c.,.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Infine, il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento del suo incarico, e non ha osservazioni al riguardo.

In ordine all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'anno 2014, il medesimo segnala che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, regolarmente convocato, alle riunioni degli organi societari; attesta altresì che dette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha ricevuto dagli amministratori, anche durante le riunioni del c.d.a., le informazioni richieste sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Il Collegio può dunque ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal c.d.a. sono conformi alla vigente normativa e non sono imprudenti né potenzialmente idonee a compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenze ed ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori, ed anche a tale riguardo non ha osservazioni da formulare;
- acconsente, ex art. 2426, c. 1, n. 5, c.c., all'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, e non ha osservazioni da formulare;

- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- nell'espletamento del proprio mandato non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Sulla scorta delle osservazioni che precedono e sulla base delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale, il Collegio sindacale propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 e la relativa destinazione dell'utile, così come rispettivamente redatto e proposta dagli amministratori.

Come espressione del dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principii di corretta amministrazione ex art. 2403 c.c., il Collegio sindacale ha altresì vigilato sulla correttezza del processo di formazione del bilancio consolidato della società e delle sue controllate (comprensivo della relazione sulla gestione), approvato dal c.d.a. della società stessa e sottoposto a giudizio da parte della società di revisione, che ha emesso il proprio parere, senza rilievi, in data 8 giugno 2015.

Biella, 9.6.2015

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Mario Rovetti
(in originale firmato)

dott. Alberto Blotto
(in originale firmato)

dott. Andrea Foglio Bonda
(in originale firmato)